



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2011**

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.sadi-servizi-industriali.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2011

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2011

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

DATI SIGNIFICATIVI – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

EVENTI DI RILIEVO ANNO 2011 E ALTRI FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

RISCHI ED INCERTEZZE

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

RISORSE UMANE E DATI SULL'OCCUPAZIONE

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

BILANCIO DI ESERCIZIO SSI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CAPOGRUPPO

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

In carica al 31.12.2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario
Andrea Monorchio

Presidente
*** Alberto Azario (5)**

Vice Presidente
*** Paola Grossi**

Amministratore Delegato
*** Pier Giorgio Cominetta**

Consiglieri

Franco Castagnola (1) (2) (3)

*** Vincenzo Cimini (4)**

Giovanni Mangialardi (1) (2) (3) (6)

*** Andrea Grossi**

Marco Antonio Manzoni (1) (2) (3)

Enrico Menzolini (1)

Alberto Scaccabarozzi

*** Daniele Semenzato**

* Amministratori esecutivi

(1) Amministratori indipendenti

(2) Componenti il Comitato per la remunerazione degli Amministratori

(3) Componenti il Comitato per il controllo interno

(4) Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del sistema di controllo interno

(5) Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci

(6) Componente dell'Organismo di Vigilanza

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi

Michaela Marcarini – Presidente

Daniele Bernardi

Enrico Felli

Sindaci Supplenti

Enrico Calabretta

Paola Pizzelli

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL 2011

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali in Italia ed opera nelle seguenti aree:

- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- bonifiche ambientali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale
- poliarchitettura e soluzioni d'interno

L'area di consolidamento, che non ha subito variazioni rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, include, oltre alla capogruppo Sadi Servizi Industriali SpA, le seguenti società:

- <u>Bioagritalia Srl</u>	<u>70%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Blu Ambiente Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Co.gi.ri. Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Ecoitalia Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Sadi Poliarchitettura Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Green Piemonte Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>La Torrazza Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>S.I. Green Uk Ltd</u>	<u>100%</u>	<u>GRAN BRETAGNA</u>
- <u>Smarin SpA</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Tekna Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Ecogreen SpA *</u>	<u>50%</u>	<u>ITALIA</u>

* Società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto

Il mercato di riferimento

I dati relativi alla produzione totale di rifiuti speciali in Italia, di una certa attendibilità, sono provenienti dal Rapporto Annuale sui Rifiuti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (edizione 2011), pubblicato nel febbraio 2012 e sono relativi alla produzione nazionale dei rifiuti del 2009, desunti dalle dichiarazioni MUD presentate nell'anno 2010.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nell'anno 2009, a circa 128,5 milioni di tonnellate con un calo, rispetto al valore rilevato nel 2008, pari al 7,3% circa.

La produzione dei rifiuti speciali non pericolosi desunta dalle elaborazioni MUD risulta pari, nel 2009, a circa 52,6 milioni di tonnellate. A questi vanno aggiunti circa 8,7 milioni di tonnellate relativi alle stime integrative effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario e circa 56,7 milioni di tonnellate di rifiuti inerti, interamente stimati, afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a circa 118,2 milioni di tonnellate.

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto nel 2009 si attesta invece a circa 10,3 milioni di tonnellate (di cui circa 1,6 milioni di tonnellate, pari al 15,6% del dato complessivo, relativi ai quantitativi stimati di veicoli fuori uso radiati per demolizione).

Complessivamente, tra il 2008 ed il 2009, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra una riduzione di circa 9,1 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione percentuale del 7,1%, mentre la produzione di rifiuti pericolosi evidenzia un calo di quasi 980 mila tonnellate (-8,6%).

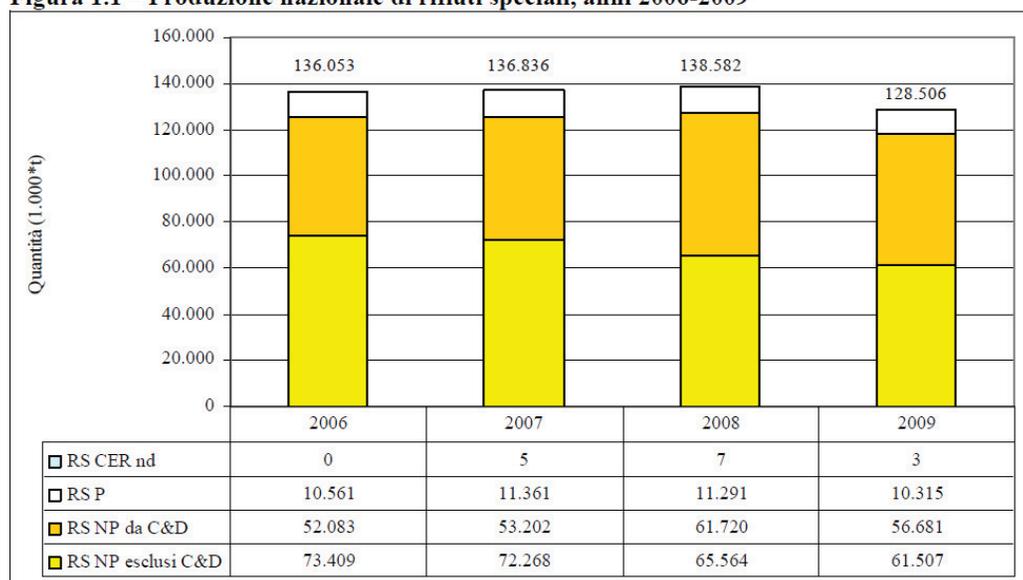
Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2007 – 2009

Tipologia	Quantitativo annuale (t)			
	2006	2007	2008	2009
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)		63.415.208	56.322.398	52.637.229
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (integrazioni stime)	73.409.256	8.803.958	9.175.547	8.688.731
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	52.082.805	53.202.433	61.720.058	56.680.750
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)		48.351	65.559	180.749
Totale non pericolosi	125.492.061	125.469.950	127.283.562	118.187.459
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)		9.794.419	10.050.409	8.689.192
Veicoli radiati per demolizione (stime)	10.560.991	1.556.765	1.229.921	1.610.137
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)		10.026	10.925	15.313
Totale pericolosi	10.560.991	11.361.210	11.291.255	10.314.642
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)		4.508	6.992	3.461
Totale rifiuti speciali	136.053.052	136.835.668	138.581.809	128.505.562

Fonte: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ACI (radiazioni veicoli fuori uso)

Rispetto al 2006 (v. Figura 1.1 di pagina seguente) si osserva una diminuzione della produzione di rifiuti speciali non pericolosi del 5,8% circa (-7,3 milioni di tonnellate) ed una riduzione per i rifiuti pericolosi del 2,3% circa (-246 mila tonnellate). Complessivamente la produzione degli RS è calata, tra il 2006 ed il 2009 del 5,5% circa (-7,5 milioni di tonnellate).

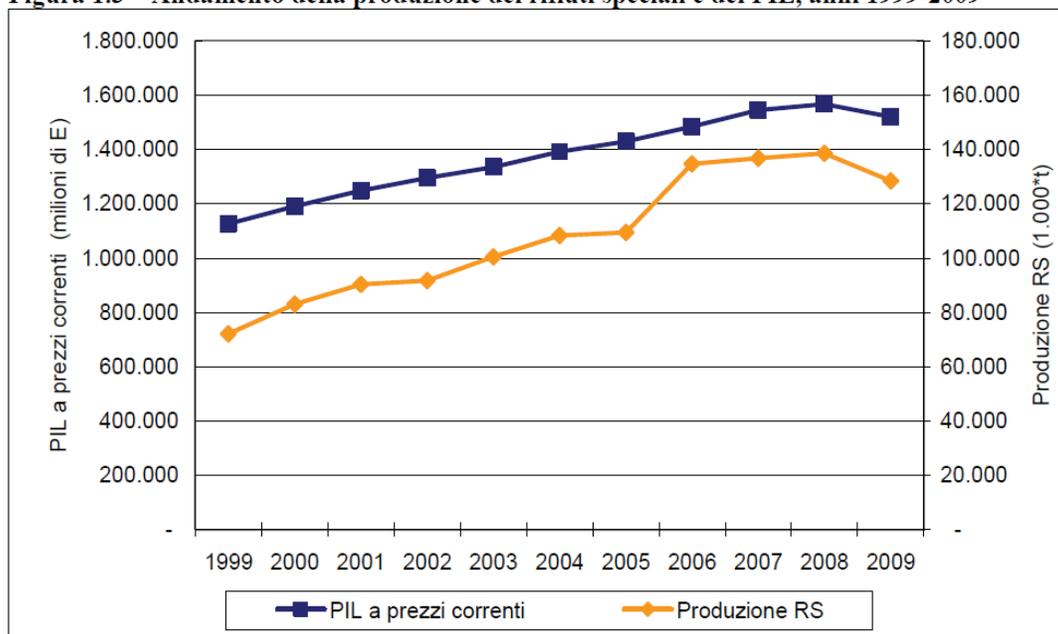
Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2006-2009



Fonte: ISPRA

Rapportando poi l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) si può rilevare, con riferimento al periodo 1999-2009, una buona correlazione, con un valore di R pari a 0,9821, indicativo di una regressione di tipo lineare (Figura 1.3).

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 1999-2009



Fonti: ISPRA, ISTAT

In relazione all'area geografica, al Nord si rileva, tra il 2008 ed il 2009, un calo della produzione totale dei rifiuti speciali pari a circa 10,1 milioni di tonnellate (-11,9%), ascrivibile in larga parte alla riduzione del dato relativo ai rifiuti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione (-6,7 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione percentuale del 17,1%) ed, in minor misura, al calo di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi

provenienti dagli altri settori (-2,9 milioni di tonnellate circa) e alla contrazione nel dato afferente ai rifiuti pericolosi (-519 mila tonnellate circa).

Al sud Italia si osserva, nello stesso periodo, un calo della produzione totale di circa 1,3 milioni di tonnellate (-4,2%). Tale calo è legato ad una contrazione di quasi 640 mila tonnellate circa per quanto riguarda i rifiuti pericolosi e a una riduzione di circa 620 mila tonnellate per i rifiuti non pericolosi. Per questi ultimi si rileva, in realtà, un andamento discordante tra il dato di produzione dei rifiuti inerti da C&D (aumento superiore alle 920 mila tonnellate) e quello delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi (riduzione di 1,5 milioni di tonnellate circa).

L'andamento della produzione del Centro appare, invece, in controtendenza, facendo registrare, tra il 2008 ed il 2009, una crescita complessiva di poco inferiore ad 1,3 milioni di tonnellate (+5,4%). L'incremento si rileva per tutte le tipologie di rifiuti speciali: non pericolosi da attività di costruzione e demolizione (+6,1%), non pericolosi dalle altre attività (+2,2%) e pericolosi (+17,2%).

Infine, per quanto riguarda il settore delle finiture per l'architettura civile e navale, non tende a rallentare quel trend economico sfavorevole, sia a livello nazionale che mondiale, già riscontrato nel corso dell'anno 2010; l'unico settore che tira, in Italia, è quello delle ristrutturazioni.

Il mattone torna al 1997 e migliorerà solo nel 2014: le compravendite immobiliari, nel corso del 2011, sono scese del 6% rispetto alle quasi 612 mila dell'anno precedente, ma soprattutto sono ancora molto lontane dai massimi del 2008 (845 mila). Non è andata meglio nel comparto degli uffici, dei negozi e dei capannoni industriali, dove le compravendite sono arretrate del 3,6%. Questo trend non si arresterà presto, anzi, si prevede un'ulteriore contrazione dello 0,8% nel 2012, dello 0,4% del 2013, per arrivare ad un inizio di recupero dello 0,9% solo nel 2014.

Secondo l'aggiornamento al 31 gennaio 2012 dell'Osservatorio Oice-Informatel, le gare di servizi di ingegneria e architettura bandite nel mese di gennaio sono state 306 (di cui 21 sopra soglia) per un importo complessivo di soli 21,2 milioni di euro (9,5 sopra soglia e 11,7 sotto soglia). Ciò significa decrementi, rispetto a gennaio 2011, dello 0,6% in numero (-32,3 sopra soglia e +2,9 sotto soglia) e del 32,3% in valore (-54,6 sopra soglia e +13,3 sotto soglia) e, rispetto al precedente mese di dicembre, all'incremento del 9,3% in numero (-19,2 sopra soglia e +12,2 sotto soglia) corrisponde il calo del 56,2% in valore (-78,4 sopra soglia e +8,5 sotto soglia).

Meglio la situazione internazionale: il mercato globale delle costruzioni è infatti cresciuto del 2,1% nel 2011 e avrà un incremento del 3% nel 2012 per un valore di 6 mila miliardi di dollari. E' quanto rivela il "Global Construction Survey 2012", realizzato dalla società di consulenza KPMG International e reso noto il 30 gennaio scorso.

L'impetuosa crescita urbana in alcune aree del mondo creerà una forte domanda per nuove infrastrutture, in particolare nel settore dell'energia. Ma l'incertezza delle condizioni economiche nei paesi sviluppati dell'Occidente, aggiunge il Rapporto - a cui si aggiunge il "rischio progetti" e il differenziale nelle capacità della manodopera renderà problematico che le società di engineering e di costruzione possano trarre profitto dalle nuove opportunità.

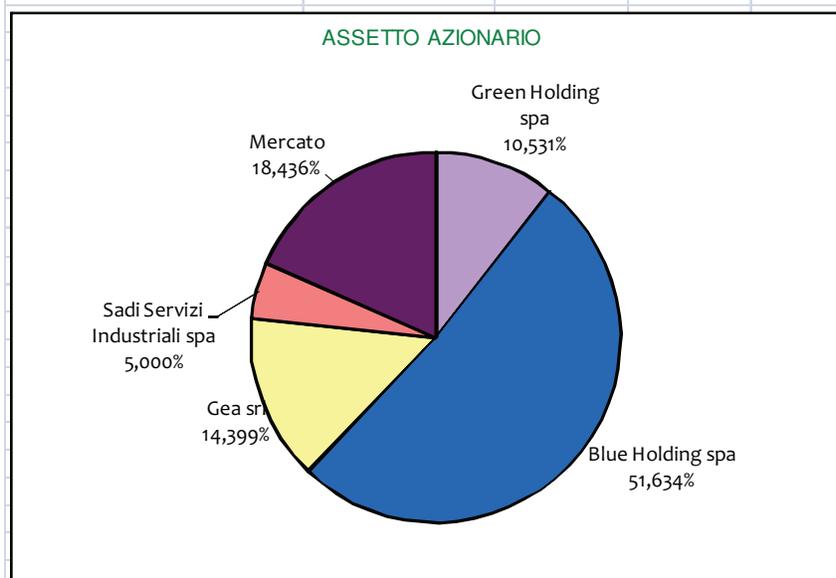
Pertanto il 2012 sarà ancora un anno di "assestamento" e non di piena ripresa nel settore delle costruzioni a livello globale.

Il Rapporto mette in evidenza che nei paesi sviluppati la crescita continuerà ad essere negativa: in particolare in Europa occidentale si prevede che nel 2012 ci sarà un ulteriore declino nel mercato delle costruzioni del 1,2% e nel Nord America dello 0,9%. Invece la regione Asia-Pacifico avrà un incremento del 7,3%, seguita dall'America Latina con il 5,9% e dal Medio Oriente e Africa con il 5,3%. Anche per l'Europa orientale è atteso un segno positivo con un incremento del 3,9% nel mercato delle costruzioni.

Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2011, al capitale sociale della Società SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A., rappresentato da **n. 92.700.000 azioni** in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le quote seguenti:

Azionisti SSI	n. azioni	%	
Green Holding spa	9.762.365	10,531%	81,564%
Blue Holding spa	47.864.634	51,634%	
Gea srl	13.348.043	14,399%	
Sadi Servizi Industriali spa	4.635.173	5,000%	
Mercato	17.089.785	18,436%	18,436%
TOTALE	92.700.000		100,00%



Le società Green Holding S.p.A., Blue Holding Spa e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2011 il prezzo di riferimento del titolo SSI presentava una quotazione di 0,31 Euro, inferiore rispetto a quella dello stesso periodo del 2010, che invece era pari a 0,34 Euro (-8,8%).

Alla data del 23 marzo 2012 il titolo SSI presenta invece una quotazione di 0,39 Euro e può vantare le seguenti performance: a 1 anno +10,93% ; a 6 mesi +53,06% ; a 1 mese -1,67%.

Alla data odierna, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, Sadi Servizi Industriali S.p.A., detiene complessivamente n. 4.635.173 di azioni proprie pari al 5,000% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di Euro 0,55.

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono state acquistate azioni proprie.

La società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni della società controllante.

Dati significativi – Situazione economico-finanziaria del Gruppo

Di seguito si espongono, al 31 dicembre 2011, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati ottenuti dal **Gruppo Sadi Servizi Industriali**.

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	Gruppo SSI al 31.12.2011	Gruppo SSI al 31.12.2010	Variazione %
Ricavi	87.029	94.186	-7,6%
Margine operativo lordo	10.811	10.963	-1,4%
Margine operativo netto	6.086	4.905	24,1%
Risultato ante imposte	5.688	5.343	6,5%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	3.335	2.902	14,9%
<i>euro/1000</i>			
DATI PATRIMONIALI	Gruppo SSI al 31.12.2011	Gruppo SSI al 31.12.2010	Variazione %
Capitale circolante netto	23.888	26.605	-10,2%
Totale attività	146.676	149.029	-1,6%
Patrimonio netto	78.253	75.734	3,3%
<i>euro/1000</i>			
PFN	Gruppo SSI al 31.12.2011	Gruppo SSI al 31.12.2010	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-16.534	-24.003	-31,1%

Il Capitale circolante netto è dato da tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria, di natura ricorrente nell'attività d'azienda e di natura monetaria e non "contabile".

Nel corso dell'anno i **ricavi netti consolidati** sono stati pari a 87.029 migliaia di Euro, in riduzione rispetto al corrispondente dato del 2010, il cui valore era pari a 94.186 migliaia di Euro (-7,6%). La riduzione è pari al 13,8% per la divisione architettura e al 6,7% per quella dell'ambiente.

<i>euro/1000</i>			
RICAVI	Gruppo SSI al 31.12.2011	Gruppo SSI al 31.12.2010	Variazione %
Divisione Architettura	10.246	11.880	-13,8%
Divisione Ambiente	76.783	82.306	-6,7%
TOTALE	87.029	94.186	-7,6%

In linea con il precedente anno è risultato essere il **marginale operativo lordo (EBITDA)**, che al 31/12/2011 è stato pari a 10.811 migliaia di Euro contro i 10.963 migliaia di Euro del periodo 2010.

La divisione "Ambiente" si è confermata quella che ha contribuito positivamente al margine operativo lordo, chiudendo l'esercizio con un **EBITDA** pari a 11.787 migliaia di Euro (-14,1% rispetto al dato dell'anno precedente).

La divisione “Architettura” invece ha consuntivato nel periodo un **EBITDA** negativo per -976 migliaia di Euro, in miglioramento comunque, grazie alle azioni di contenimento dei costi poste in essere, rispetto ai -2.761 migliaia di Euro dell’anno 2010, risultando penalizzata dalla forte crisi del mercato di riferimento.

euro/1000			
EBITDA	Gruppo SSI al 31.12.2011	Gruppo SSI al 31.12.2010	Variazione %
Divisione Architettura	-976	-2.761	-64,7%
Divisione Ambiente	11.787	13.724	-14,1%
TOTALE	10.811	10.963	-1,4%

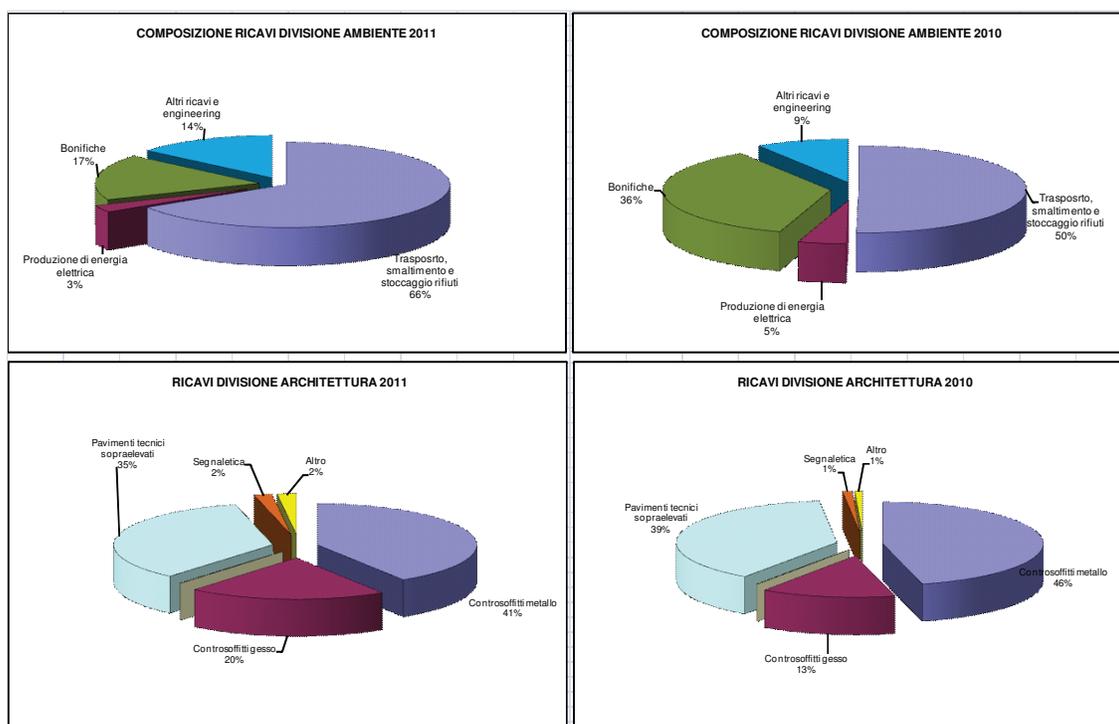
Da sottolineare il netto miglioramento registrato tra il 2011 e l’anno precedente del **marginale operativo netto (EBIT)**, cresciuto del **24,1%**. Il **marginale operativo netto** è stato infatti pari a 6.086 migliaia di Euro contro i 4.905 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2010.

Il **risultato consolidato prima delle imposte** è stato positivo e pari a 5.688 migliaia di Euro e superiore rispetto ai 5.343 migliaia di Euro dell’anno precedente (+6,5%).

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali ha quindi chiuso l’esercizio 2011 con un **utile netto consolidato di 3.335 migliaia di Euro**, rispetto all’utile di 2.902 migliaia di Euro del 2010 (**+14,9%**), dopo aver speso imposte sul reddito per 2.353 migliaia di Euro ed ammortamenti e svalutazioni per 4.725 migliaia di Euro.

Sulla marginalità finale incide da un lato la diversa combinazione prodotto/area di business/mercato riscontrata nel corso del periodo e dall’altro il forte contenimento della perdita della divisione “Architettura”.

In particolare per la sezione “Ambiente”, come graficamente sotto esposto, l’esercizio in esame ha visto arretrare il peso della più remunerativa area delle bonifiche compensata, almeno in parte, dalla ottima performance riscontrata dalla area del trattamento e smaltimento rifiuti.



A quanto sopra è da aggiungere il positivo segnale che, seppure in un contesto congiunturale poco favorevole, è giunto dalla acquisizione ordini, cresciuti complessivamente dell’80,5%, tanto per il settore “Ambiente” (+164,1%) quanto per il settore “Architettura” (+30,0%).

<i>euro/1000</i>			
ENTRATA ORDINI	Gruppo SSI al 31.12.2011	Gruppo SSI al 31.12.2010	Variazione %
Divisione Architettura	12.929	9.945	30,0%
Divisione Ambiente	15.878	6.013	164,1%
TOTALE	28.807	15.958	80,5%

Il **portafoglio ordini consolidato** al 31 dicembre 2011 - relativo alle sole attività "a commessa" - è di ca. **46,8 milioni di Euro**, di cui 38,3 milioni di Euro per il settore "Ambiente" e 8,5 milioni di Euro per il settore "Architettura".

Passando poi ai dati finanziari si sottolinea come la **posizione finanziaria netta** sia, nel corso dell'anno 2011 nettamente migliorata, raggiungendo, alla data del 31 dicembre, il valore di -16.534 migliaia di Euro; era pari a -24.003 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2011	31/12/2010
A. Cassa	8	37
B. Altre disponibilità liquide	1.609	326
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.617	363
E. Crediti finanziari correnti	1.533	238
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>1.533</i>	<i>238</i>
F. Debiti bancari correnti	(6.827)	(1.704)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.103)	(8.120)
H. Altri debiti finanziari correnti	(364)	(2.231)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(13.294)	(12.055)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(10.144)	(11.454)
K. Debiti bancari non correnti	(6.232)	(12.009)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(158)	(540)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(6.390)	(12.549)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(16.534)	(24.003)

Il **grado di leverage**, risultante dal rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, risulta essere pari a 0,211 (0,317 al 31 dicembre 2010).

Dati economico-finanziari di sintesi della capogruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A.

euro/1000			
DATI ECONOMICI	SSI al 31.12.2011	SSI al 31.12.2010	Variazione %
Ricavi	45.870	51.480	-10,9%
Margine operativo lordo	3.644	7.032	-48,2%
Margine operativo netto	2.088	5.482	-61,9%
Risultato ante imposte	3.176	3.620	-12,3%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	2.305	1.944	18,6%
euro/1000			
DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI	SSI al 31.12.2011	SSI al 31.12.2010	Variazione %
Posizione finanziaria netta	351	-5.850	nc
Totale attività	123.784	122.455	1,1%
Patrimonio netto	80.134	78.554	2,0%

I **ricavi netti** sono stati, nel 2011, pari a 45.870 migliaia di Euro, in riduzione, rispetto al 2010, il cui valore era pari a 51.480 migliaia di Euro (-10,9%).

Il **marginale operativo lordo** è stato di 3.644 migliaia di Euro contro i 7.032 migliaia di Euro del 2010 (-48,2%).

Il **marginale operativo netto** è stato pari a 2.088 migliaia di Euro contro i 5.482 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2010 (-61,9%).

A penalizzare le performance reddituali il vistoso calo dei lavori nel settore delle commesse di bonifica ambientale.

Il **risultato prima delle imposte** è stato positivo e pari a 3.176 migliaia di Euro rispetto ai 3.620 migliaia di Euro dell'anno precedente.

La Capogruppo ha quindi chiuso l'esercizio 2011, in crescita rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (+18,6%), con un **utile netto finale di 2.305 migliaia di Euro** (rispetto all'utile di 1.944 migliaia di Euro del 2010) - dopo aver speso imposte sul reddito per 870 migliaia di Euro, ammortamenti e svalutazioni per 1.556 migliaia di Euro.

Eventi di rilievo anno 2011 e altri fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

➤ **Acquisizione di nuove commesse**

L'entrata ordini complessiva del 2011 è stata di 28.807 migliaia di Euro di cui 15.878 migliaia di Euro della Divisione Ambiente e 12.929 migliaia di Euro della Divisione Architettura.

Tra gli ordini acquisiti dalla Divisione Ambiente, si segnalano:

- aumento della quota di competenza della Sadi Servizi Industriali S.p.A. relativamente alla bonifica e alla messa in sicurezza e ripristino ambientale dell'area Alumix sita nel comune di Portoscuso (CA); la suddetta quota passa dall'80% al 99,9%, con conseguente incremento dei ricavi contrattuali di competenza per 7.617 migliaia di Euro;
- la messa in sicurezza e la bonifica dall'amianto del sito di interesse nazionale ex Fibronit nel Comune di Broni (PV) per l'importo di 540 migliaia di Euro;
- bonifica di manufatti a matrice amiantifera friabile (tubazioni e coibentazioni varie) e di coperture in cemento amianto dei fabbricati B,C e G dell'area dismessa ex-Zambon sita in Vicenza per l'importo di 317 migliaia di Euro;
- la messa in sicurezza e bonifica di rifiuti pericolosi contenuti in fusti sita nel Comune di Rodigo (MN) per l'importo di 160 migliaia di Euro;
- la realizzazione e messa in marcia di un impianto fotovoltaico della capacità di 0,935 MW da installarsi in Piemonte per la società Barricalla S.p.A. (parte correlata) su una superficie di 20.000 mq e per un importo complessivo lavori di 3.980 migliaia di Euro, di cui di competenza di Ecoitalia S.r.l. 1.900 migliaia di Euro;
- la fornitura chiavi in mano di un impianto di produzione di energia da biogas da 834 kWe in container insonorizzato da installare presso la discarica di Gea S.r.l. (società correlata) sita in località S.Urbano (PD) per un importo di 1.035 migliaia di Euro.
- la messa in sicurezza d'emergenza della falda contaminata mediante gestione dell'impianto di captazione e trattamento delle acque di falda inquinate presso lo stabilimento "ex Fluosit" in località Castelnuovo d'Asola (MN) per un importo contrattuale di 445 migliaia di Euro.
- i lavori di bonifica dell'area golenale Santa Marta – III stralcio, concernenti scavo selettivo in alveo fluviale, trasporto e smaltimento di terreni misti a residui solidi urbani, sita nel Comune di Cairo Montenotte (SV), per un importo contrattuale di 522 migliaia di Euro;
- i lavori di messa in sicurezza del sito Cascina La Stampa in frazione Lobbi - 1° lotto funzionale - situato nel Comune di Alessandria (AL), concernenti scavo selettivo, trasporto, inertizzazione e smaltimento di terre miste a melme di origine petrolchimica, per un importo contrattuale di 291 migliaia di Euro;
- i lavori di messa in sicurezza del sito ex Gerelli Metalli Snc presso il Comune di San Martino dall'Argine (MN), concernenti carico selettivo, trasporto e smaltimento/recupero di rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso, per un importo contrattuale di 696 migliaia di Euro;
- il prolungamento contrattuale relativo ai lavori di bonifica da amianto per il Centro Comune di Ricerca – sito di Ispra, per un importo di 1.000 migliaia di Euro circa, per la durata di 2 anni;
- le perizie suppletive in aumento (Addendum 2 e 3) delle attività di realizzazione del bacino Indeco "S8" sito a Latina per l'importo complessivo di 642 migliaia di Euro.

Tra gli ordini acquisiti dalla Divisione Architettura nel periodo si segnalano:

- la commessa per la fornitura e la posa di manufatti in gesso nel cantiere di Abu Dhabi, per 4.931 migliaia di Euro;
- la commessa con la parte correlata NOY AMBIENTE S.p.A. per la fornitura di rivestimenti esterni per la Centrale di Cogenerazione sita in Vimodrone per l'importo di 1.300 migliaia di Euro;
- la commessa MONCALIERI per la fornitura di pavimenti tecnici sopraelevati per 239 migliaia di Euro;
- la commessa per la fornitura e la posa di pavimenti tecnici sopraelevati per 212 migliaia di Euro nel cantiere Autoporto di Brissogne;
- la commessa per la fornitura e la posa di pavimenti tecnici sopraelevati per 295 migliaia di Euro nel cantiere Santander di Milano;

- la commessa per la fornitura e posa di pietra nel nuovo polo didattico museale del porto di Trieste (116 migliaia di Euro);
- le commesse per la fornitura e posa di controsoffitti in gesso ed in metallo per lo showroom Kia a Tel Aviv (138 migliaia di Euro).
- la fornitura di 238 migliaia di Euro di pavimenti tecnici sopraelevati per il cantiere Segreen Business Park a Segrate (MI);
- la fornitura e posa di 220 migliaia di Euro di manufatti e decori in gesso per una villa privata negli Emirates Hill a Dubai.
- la commessa per la fornitura e posa di 427 migliaia di Euro di manufatti e decori in gesso per il National Theatre of Musical Comedy of Baku, in Azerbaijan;
- la commessa per la fornitura e posa di 165 migliaia di Euro di manufatti e decori in gesso per una villa privata a Padenghe sul Garda (BS);
- la commessa per la fornitura di 156 migliaia di Euro di Pavimenti Tecnici Sopraelevati per un immobile di Beni Stabili a Torino;
- la commessa per la fornitura di 126 migliaia di Euro di manufatti in gesso per la struttura alberghiera Cosmo Hotel di Vimercate (Milano).

➤ **Commessa di bonifica area “Ex Sisas”**

Con DPGR n. 88 del 18 gennaio 2008, la Regione Lombardia ha provveduto alla approvazione dell'Accordo di Programma relativo alle attività di Bonifica dell'area ex SISAS, affidando la bonifica suddetta a TR Estate Due S.r.l.

Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, avente come capogruppo la Sadi Servizi Industriali S.p.A., ha avuto l'incarico dalla committente TR Estate Due S.r.l., società correlata, di svolgere la suddetta attività di bonifica e, sino all'anno 2010, ha posto in essere tutta una serie di attività di approntamento cantiere, di predisposizione di prove di smaltimento rifiuti e di rimozione dei rifiuti a valere sulla discarica C.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Governo ha provveduto, in data 30 aprile 2010, a nominare un Commissario Delegato alla rimozione delle Discariche A e B localizzate nell'Area ex SISAS; le attività Commissariali poste in essere si sono concretizzate nell'approntamento e nella aggiudicazione di una gara volta ad ultimare gli smaltimenti delle discariche A e B stesse. Soggetto aggiudicatario della suddetta gara è stata la Società Daneco S.p.A.

A seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Sadi Servizi Industriali S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un addendum al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due Srl riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Sadi Servizi Industriali S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012.

Lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Sadi Servizi Industriali S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31.01.2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere dal prossimo mese di giugno 2012.

Stante quanto sopra riportato gli Amministratori hanno dato mandato ad un legale indipendente di fiducia della società di fornire uno specifico parere sulla fattispecie sopra descritta nonché sulla recuperabilità del credito vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l.; sulla base delle conclusioni del suddetto parere gli Amministratori ritengono che i crediti in oggetto saranno interamente recuperati.

➤ **Verifiche fiscali in corso**

Con riferimento alle verifiche di carattere generale da parte dell’Agenzia delle Entrate, con riguardo alle Società Sadi Servizi Industriali S.p.A., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l. si segnala che le stesse si sono rispettivamente concluse, con verbale di constatazione finale, in data 20/04/2011, 7/04/2011 e 16/12/2010.

Ad oggi sono seguiti, per le Società di cui sopra, i relativi atti di accertamento, avverso i quali avvisi le società hanno proposto ricorso e sono in attesa della fissazione dell’udienza di sospensione.

Come già evidenziato in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2010, le Società interessate, tenuto conto che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti nel processo verbale stesso e nei successivi avvisi di accertamento, come anche confermato dai consulenti esterni che assistono le stesse nel contenzioso in oggetto, non hanno ritenuto di effettuare alcun accantonamento a bilancio.

➤ **Sentenza della Corte Costituzionale**

Con sentenza n. 280/2011, depositata in data 28 ottobre u.s., la Corte Costituzionale, accogliendo il ricorso presentato dalla Sadi Servizi Industriali S.p.A., ha dichiarato costituzionalmente illegittimo, con riferimento agli artt. 23 e 119 Costituzione, l’art. 16 della L.R. Piemonte n. 18/1986, col quale la Regione aveva istituito un tributo non previsto da una precedente Legge Statale. La Società ha potuto, conseguentemente, rilasciare quanto accantonato nel corso dei precedenti esercizi nell’ordine delle 860 migliaia di Euro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura dell’esercizio si segnala la seguente acquisizione:

- realizzazione degli interventi su suolo superficiale – top soil – presso lo stabilimento Polimeri Europa di Porto Marghera (VE), nell’ambito del progetto “bonifica terreni con misure di sicurezza”, per un importo contrattuale di 4.000 migliaia di Euro circa, per una durata presunta di 2 anni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali, progressivamente nel corso del 2012, ritiene di poter accrescere il montante complessivo del proprio volume di affari e di incrementare i margini di significanza economica, in coerenza col proprio piano previsionale approvato in data 8 febbraio u.s., che punta a conseguire un margine operativo lordo nell’ordine dei 14 milioni di Euro.

Per quanto attiene la divisione ambiente si prevede che perdureranno fattori di incertezza legati all’andamento generale della produzione nazionale ed alla esiguità di fondi pubblici da destinarsi al ripristino di siti ambientali. Malgrado ciò, l’attuale portafoglio ordini lascia intravedere ipotesi di crescita, rispetto all’anno 2011, proprio nel settore delle bonifiche ambientali.

Il settore di riferimento della poliarchitettura, connotato da una difficoltà di mercato piuttosto generalizzata, si prevede possa mantenere i recentissimi standard produttivi con il vincolo di porre una ancor maggiore attenzione alla definizione dei costi di approvvigionamento d’impresa.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie e sotto riportati :

- Rischi Finanziari
- Rischi Strategici
- Rischi Operativi
- Rischi di Compliance

➤ **Rischi Finanziari**

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di Interesse	Rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora e presidia il rischio in oggetto attraverso due leve principali:

- a) l'analisi costante dell'andamento dei tassi;
- b) una politica di raccolta di finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto quello variabile.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni dei tassi di cambio che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e una perdita di valore dei crediti.

Il rischio legato a variazioni dei tassi di cambio, che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e una perdita di valore dei crediti, ha per il Gruppo, al 31/12/2011, una bassa probabilità di accadimento ed un basso impatto poiché il Gruppo opera prevalentemente all'interno del mercato nazionale e l'unica società estera opera in termini di costi e ricavi in una sola moneta di conto.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di Liquidità	Il rischio di liquidità può generare tensioni finanziarie e squilibri nella struttura finanziaria della società e del Gruppo.

Il rischio di liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

Il Gruppo mitiga il rischio di liquidità attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di risorse disponibili;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

RISCHIO DI CREDITO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di credito	Il rischio di credito può comportare difficoltà nella recuperabilità del credito stesso nelle diverse linee di business generando tensioni finanziarie a breve/medio termine nelle seguenti linee di business : 1- smaltimento rifiuti; 2- bonifiche; 3- poliarchitettura.

Il rischio di credito rappresenta per il Gruppo l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La solvibilità della clientela è oggetto di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, quindi, mitiga il rischio di credito attraverso azioni preventive quali: affidamento del cliente in termini di capacità di credito dello stesso, controllando tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni; procedure differenti a seconda del settore di riferimento; razionalizzazione del portafoglio clienti.

Il Gruppo attua procedure sistematiche e strutturate sia di monitoraggio di eventuali stati di insolvenza dei clienti, sia di sollecito e recuperabilità dei crediti e sta valutando la possibilità di ottenere da Cerved un'analisi patrimoniale strutturata per ciascun cliente di cui si faccia richiesta.

RISCHIO PREZZO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio prezzo	Il rischio di volatilità del prezzo d'acquisto di alcuni fattori produttivi (attività di smaltimento e trasporto rifiuti) tali da impattare la redditività del business.

Il Gruppo mitiga il rischio di volatilità dei prezzi tramite la definizione di contratti semestrali/annuali a prezzo fisso, contemplando le diverse offerte dei fornitori. Alcuni rapporti consolidati di fornitura hanno anche consentito di ottenere riduzioni nel prezzo di determinati servizi.

Con particolare riferimento alla fornitura di energia elettrica, è stato siglato un contratto quadro grazie al quale si è optato, anche per tale materia prima, ad un prezzo fisso in ottica prudenziale di copertura.

➤ **Rischi strategici e operativi**

RISCHIO ANDAMENTO MACROECONOMICO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Andamento macroeconomico	Il rischio che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata da fattori esogeni di ordine macro-economico.

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento onde intercettare tempestivamente andamenti sfavorevoli ed individuare le relative azioni correttive. La dinamica del volume e della composizione del credito nel corso pur di in un anno difficile come il 2011, ha testimoniato tuttavia la capacità di mitigare gli impatti negativi derivanti dal rallentamento macroeconomico.

RISCHIO DI DIPENDENZA DAI FORNITORI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio dipendenza	Rischi legati alla dipendenza contrattuale con i fornitori che può comportare blocchi all'operatività del servizio.

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla dipendenza contrattuale con i fornitori, che potrebbero comportare blocchi all'operatività del servizio verso il cliente, relativamente a tutte le linee di business, attraverso l'identificazione di un sufficiente portafoglio dei fornitori con i quali collaborare. La selezione all'interno di tale portafoglio è un processo strutturato teso ad identificare l'entità di dipendenza più appropriata e ciò sulla base di una valutazione puntuale dei requisiti etici e qualitativi del fornitore stesso. Il Gruppo, per il 2011, conferma la scelta strategica di monitorare costantemente la dipendenza dai fornitori e garantire la presenza di almeno due fornitori per ogni servizio richiesto.

RISCHIO DI DIPENDENZA DAI CLIENTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio di dipendenza dai clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti.

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla dipendenza da clienti attraverso il monitoraggio costante del peso relativo di ciascun cliente sul fatturato di ogni linea di business. A tal proposito, si sottolinea come anche nel corso del 2011, nonostante la situazione congiunturale di crisi che avrebbe potuto determinare la sopravvivenza di pochi grandi clienti, Sadi continua a rilevare un'incidenza di ciascun cliente sul fatturato complessivo della corrispondente linea di business mai superiore all'8%.

RISCHIO DI MANCATA CRESCITA DEL BUSINESS

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio di mancata crescita del business	Rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato e della gestione delle stesse

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato, e della gestione delle stesse, tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione e assegnazione alle aree di competenza del gruppo delle opportunità di business. Il rischio di una mancata crescita del business nell'attuale situazione di crisi del settore dello smaltimento dei rifiuti è affrontata proattivamente sfruttando le opportunità di crescita nel mercato estero, acquisendo nuovi clienti su quello nazionale e investendo in nuove assunzioni a supporto della funzione commerciale.

L'ufficio gare di Gruppo, inoltre, monitora quotidianamente i bandi di gara disponibili cui la società può partecipare (sia gare pubbliche sia private).

RISCHIO CONCORRENZA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio concorrenza	Rischi derivanti dall'ingresso di nuovi concorrenti nel settore.

Il rischio di concorrenza ed ingresso di nuovi competitors sul mercato è mitigato da fattori quali la frammentazione del mercato, le barriere all'entrata e la diversificazione del business grazie alla quale è possibile sfruttare gli alterni momenti di crescita e di contrazione che caratterizzano i diversi settori nei quali il Gruppo opera.

L'ufficio Gare monitora, tramite consultazione di un archivio gare, la gare per le quali sono risultati aggiudicatari i competitors del Gruppo; in caso di mancata aggiudicazione di un bando di gara, l'ufficio gare può anche valutare di agire legalmente nei confronti dell'aggiudicatario, al fine di verificarne la coerenza e la correttezza dei requisiti.

Il Gruppo mitiga inoltre il rischio concorrenza sul mercato interno, con la conseguente possibilità di perdita di quote di mercato, anche attraverso la risposta della penetrazione del mercato estero, di recente esperita relativamente al business delle gare, e già consolidata relativamente allo smaltimento dei rifiuti. Anche nel settore della poliarchitettura, Sadi poliarchitettura sta aumentando i livelli di fatturato negli Emirati Arabi, dove è percepita quale leader di mercato.

RISCHIO DIPENDENZA DALLE RISORSE UMANE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica

Strategici	Rischio dipendenza	Rischi legati alla dipendenza dalle risorse umane chiave.
------------	--------------------	---

Il Gruppo monitora con molta attenzione il rischio in oggetto, in relazione innanzitutto alle figure commerciali operanti in ogni linea di business. Proprio nell'ottica di mitigare lo stesso rischio, il Gruppo effettua investimenti costanti su tre fronti: 1) l'ampliamento dell'organico commerciale,

2) la continua formazione,

3) gli incentivi e i benefit.

Soprattutto nell'area commerciale, il Gruppo ha ultimamente investito per l'acquisizione di nuove figure di commerciali in ottica di potenziamento dell'organico.

RISCHIO REPUTAZIONALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio reputazionale	Rischi legati alla tutela dell'immagine e della reputazione sul mercato che possano impattare sull'andamento del business del Gruppo.

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore. La percezione della consolidata esperienza nel settore del Gruppo è anche provata dalla partecipazione ad iniziative effettuate con associazioni di categoria sulle tematiche più significative di settore oltre che a progetti di ricerca con alcune università.

Il Gruppo mitiga altresì il rischio reputazionale grazie alla visibilità offerta dalla partecipazione alle più importanti fiere di settore nelle quali Sadi è presente in un'ottica di continuo miglioramento dell'immagine e della reputazione del Gruppo, nonché grazie all'investimento per la partecipazione ad associazioni di categoria quali ANIDA.

RISCHIO DI MANCATO UTILIZZO A REGIME DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio mancato utilizzo capacità produttiva	Rischio di non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e della capacità produttiva in genere con conseguente impatto sulla marginalità del business

Nel corso del 2011 il Gruppo ha dimostrato una crescente capacità di utilizzo dei propri impianti soprattutto raffrontata a quella dell'anno precedente. In particolare modo nello stabilimento di Orbassano sono state superate le soglie storiche di utilizzo della capacità produttiva.

RISCHIO LEGATO AI SISTEMI INFORMATIVI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio sistemi informativi	Rischi legati alla gestione dei sistemi informativi a supporto del business.

Il Gruppo oltre a fare di alcuni software gestionali veri e propri strumenti a supporto delle proprie scelte operative effettua il monitoraggio costante della funzionalità degli applicativi e si cautela, anche da un punto di vista contrattuale, sulla tempestività di aggiornamenti tecnici e normativi cui devono assoggettarsi i software stessi. Procedure di backup e di Disaster recovery risultano implementate e presidiate.

In particolare:

- il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto delle attività connesse alle gare attraverso una solida relazione con il fornitore storico del servizio di identificazione, monitoraggio e invio degli avvisi di gara. Gli operatori dell'Ufficio gare hanno inoltre le competenze per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara nei siti internet di maggior rilievo, sì da mitigare il rischio di non completa o non accurata identificazione delle gare potenzialmente appetibili.
- Il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti dedicando risorse specifiche allo sviluppo di un sistema informativo integrato. Tale attività viene svolta in stretta collaborazione con i responsabili dell'Ufficio Acquisti, con i tecnici interni e con i fornitori degli attuali sistemi informativi.

RISCHIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio impianti	Rischi di manutenzione degli impianti che possono impattare sulla operatività del business.

Il Gruppo considera la manutenzione degli impianti come elemento critico per assicurare qualità del lavoro svolto. Relativamente alle tre linee di business, al fine di mitigare il rischio di interruzione della produzione legato al mancato funzionamento degli impianti, vengono effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie avvalendosi di contratti di assistenza periodica con protocolli di verifiche stabilite dal costruttore. Il Gruppo si avvale inoltre di procedure formalizzate utilizzate a copertura di momenti di emergenza quali blocchi imprevisti di funzionamento degli impianti.

Il Gruppo, inoltre, programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne con il supporto di software dedicati.

RISCHIO CONTENZIOSO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
-------------------	-----------------------	-----------------------

Operativi	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri
-----------	---------------------	--

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso.

Quanto ai contenziosi legali relativi alle vicende giudiziarie che hanno interessato il gruppo nel 2009, la Società riferisce l'insussistenza di elementi nuovi e/o sopraggiunti, e l'assenza di nuovi contenziosi in merito alle stesse e ad altre materie.

Quanto invece a contenziosi con clienti e fornitori, il rischio è mitigato soprattutto dall'utilizzo dello strumento contrattuale quale leva per ridurre al minimo le possibilità di contenziosi; più in particolare, relativamente ai rapporti con i fornitori e clienti esteri del business della poliarchitettura, un'importante leva di mitigazione del rischio è rappresentata dall'aver ottenuto, quale foro competente per i contenziosi, il Tribunale nazionale di Vicenza, o quello europeo di Parigi nel caso di azioni legali intraprese dalla controparte estera.

Ogni fornitore è inoltre tenuto da contratto a prendere visione e conoscenza del Modello 231 del Gruppo.

RISCHIO RAPPORTI DI PARTNERSHIP

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio di operatività in ATI/JVs	Rischio di selezione dei partner (anche parti correlate) in Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) / Joint Ventures (JVs) che possono impattare il business e la reputazione della società sul mercato.

Il Gruppo mitiga il rischio legato ai rapporti con controparti tramite una selezione mirata delle società componenti le ATI/JVs in base ad una valutazione dell'affidabilità, dei presupposti etici, della capacità organizzativo-operativa e della solidità finanziaria delle stesse. In base a prassi consolidata, le ATI/JVs vengono strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze.

RISCHIO DI VALUTAZIONE DELLE COMMESSE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una inadeguata previsione dei costi di commessa che possa creare impatti sulla marginalità e sul processo di valutazione delle commesse.

Il Gruppo opera per commessa all'interno del business "bonifiche" ed in quello della poliarchitettura, per opere di maggiori dimensioni. Al fine di monitorare adeguatamente i costi connessi alle commesse, il Gruppo ha strutturato un processo formalizzato di analisi dei costi previsti e degli scostamenti dei costi consuntivi rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del budget.

E' stata adottata una procedura autorizzativa del budget di commessa e della relativa marginalità, importi extra-budget e definizione del revised budget; l'avanzamento di commessa viene monitorato tramite la stesura periodica dei SAL e reporting di commessa tramite i quali è possibile analizzare la gestione puntuale dei costi e ricavi di commessa.

RISCHIO DI MANCANZA DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio autorizzazione	Rischi di mancanza delle autorizzazioni necessarie che possano impattare sull'operatività del business (es. mancato rinnovo delle licenze scadute).

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla mancanza delle autorizzazioni necessarie sia in Italia sia all'estero con impatto sull'operatività del business tramite il presidio ed il monitoraggio delle certificazioni in suo possesso, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze:

- relativamente al business delle bonifiche il Gruppo detiene l'attestazione SOA (documento che certifica il possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 8 della L. 11 feb 1994, art. 108): tale attestazione è necessaria per eseguire gli appalti di lavori pubblici (diretti o in subappalto), con esercizio illimitato dell'attività di bonifica ambientale. Tale attestazione ha validità quinquennale e ne viene verificata la validità al terzo anno dal primo rilascio, tramite una valutazione basata su un'analisi tecnica degli ultimi 5 esercizi di attività di impresa precedenti alla richiesta di qualificazione. Il Gruppo verifica periodicamente tali requisiti economici (volumi di fatturato), finanziari, tecnici e organizzativi. Il Gruppo monitora inoltre le scadenze delle certificazioni tramite uno scadenziario gestito dal Responsabile di Cantiere; relativamente al business dello smaltimento rifiuti, il Gruppo detiene l'autorizzazione integrativa ambientale e ne monitora il rinnovo prima della scadenza.

Si rileva inoltre che il Gruppo, tramite l'ufficio Qualità, verifica periodicamente la presenza dei requisiti necessari per il rinnovo della certificazione ISO 9001: il mancato rinnovo di tale certificazione, infatti, può causare il mancato rinnovo della certificazione SOA.

Il Gruppo gestisce inoltre con opportuni sistemi informativi ed un sistema di deleghe il monitoraggio delle scadenze e dei rinnovi di tutte le certificazioni/autorizzazioni rilevanti.

RISCHIO DI MANCANZA DEI REQUISITI DELLE CONTROPARTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio requisiti controparte	Rischio di avere controparti (es. fornitori) che non abbiano adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici).

Il Gruppo, relativamente ai tre business in cui opera, mitiga il rischio di definizione di rapporti con controparti che non rispettano adeguati requisiti (finanziari, etici, patrimoniali) tramite una selezione e valutazione puntuale del parco fornitori. Per il business dello smaltimento rifiuti, inoltre, il Gruppo prevede Audit interni presso gli impianti di smaltimento dei fornitori al fine di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e autorizzazioni necessarie, con particolare attenzione a quelli esteri. Particolare attenzione viene posta anche sulla verifica del rispetto dei requisiti normativi richiesti. Nel corso del 2011 non vi sono state necessità di ampliamento del parco fornitori. A maggior garanzia del monitoraggio dei requisiti delle controparti sono inoltre state formalizzate all'interno della Procedura Acquisti le valutazioni di affidabilità da svolgere per ciascun fornitore.

➤ **Rischi di compliance**

RISCHIO DI MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio Ambientale	Rischi di mancato rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale vigente.

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla compliance della normativa ambientale, in particolare sotto il profilo del rispetto dell'attuale normativa del Testo Unico Ambientale (D.lgs. 156/2003) nonché degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve utilizzate per garantire l'allineamento costante alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- competenze per il monitoraggio sui cambiamenti legislativi e regolamentari da parte dei Responsabili tecnici in ciascuna linea di business (bonifiche e impianti);
- audit interni svolti grazie al presidio dei responsabili tecnici ed all'Internal Auditor;
- controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri all'arrivo in Sadi e durante il percorso di trasporto;
- autorizzazioni e certificazioni che rappresentano un incentivo costante all'allineamento con la normativa.

Tra le autorizzazioni in materia ambientale un'importanza particolare é attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni prima richieste, e il cui rinnovo permette alle singole strutture di interfacciarsi costantemente con il rispetto della normativa.

RISCHIO CONNESSO ALLA NORMATIVA DI CUI AL D.LGS. 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa D.Lgs 231/01	Rischi connessi alla normativa D.Lgs 231/01.

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi.

Il Gruppo ha definito il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231 del 2001 per la società Sadi Servizi Industriali, aggiornato sulla base delle modifiche normative intervenute nell'ottobre del 2010 con riguardo ai nuovi reati amministrativi, e nel Luglio 2011 con riguardo ai reati ambientali.

RISCHIO CONNESSO ALLA NORMATIVA L. 262/05

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa L. 262/05	Rischi connessi al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/05 e s.m.i..

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa 262, con particolare riferimento al Modello di Attestazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione ex. Art. 154-bis del TUF, ed alla nomina del Dirigente Preposto.

Il Gruppo persegue l'obiettivo del rafforzamento del sistema di controllo interno con l'obiettivo di rendere il Modello 262 costantemente allineato ai requisiti normativi in materia.

RISCHIO LEGATO ALLA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio classificazione rifiuti	Rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi.

Il Gruppo mitiga i rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi poichè, sin dalla fase di accettazione del cliente, fa ricorso ad una procedura puntuale e strutturata che parte dall'analisi del campione dei rifiuti industriali al fine di determinare la linea di trattamento dedicata.

In fase di ricevimento merce, inoltre, viene eseguita una verifica di conformità a campione, con redazione di un formulario, ed in caso di non conformità il rifiuto non viene accettato.

Il Gruppo inoltre è tenuto a denunciare periodicamente i rifiuti smaltiti e trasportati agli Enti preposti.

Il Gruppo mitiga i rischi in oggetto anche grazie ad attività costanti di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti della normativa in materia di classificazione rifiuti, attività gestita e predisposta dai responsabili di laboratorio delle piattaforme.

RISCHIO LEGATO AGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio Infortuni	Rischi di infortuni sul lavoro.

Il Gruppo, al fine di mitigare il rischio di infortuni sul lavoro, ha provveduto a dotarsi delle adeguate procedure per svolgere audit interni mirati a valutare la sicurezza infortunistica negli ambienti lavorativi e soprattutto nei siti produttivi.

Relativamente al business poliarchitettura, negli stabilimenti produttivi sono nominati i delegati per la sicurezza sul lavoro; nella stessa linea di business, inoltre, è prevista un'adeguata e specifica analisi dei macchinari in termini di sicurezza per gli operai.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali; le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate nelle note esplicative.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate non consolidate, società a controllo congiunto ed imprese collegate, altri parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata per l'esercizio in corso sono riportati di nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

La ripartizione del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero Medio dipendenti	2011	2010
-Dirigenti	12	12
-Impiegati	86	104
-Operai	67	71
Totale	165	187

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è diminuito nel corso dell'anno passando dalle 187 unità lavorative del 2010 alle 165 unità del 2011.

Il costo del lavoro nell'esercizio è stato paria a circa 8.490 migliaia di Euro (9.982 migliaia di euro nel 2010) con un decremento rispetto all'anno precedente del 14,95%.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola. Inoltre non si sono verificate malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. Nel corso dell'anno la società ha effettuato importanti attività nell'ambito della sicurezza del personale.

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela

ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Informazioni aggiuntive

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 4.238 migliaia di euro come di seguito riepilogati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali (in migliaia di Euro)

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali ed utilizzazione delle opere dell'ingegno	4
Concessioni, licenze, marchi	7
Immobilizzazioni in corso e acconti	57
Altre immobilizzazioni immateriali	1
TOTALE	69

Gli acquisti di immobilizzazioni immateriali, compresi quelli ancora in corso al termine dell'esercizio, sono stati perlopiù rivolti al mantenimento dell'efficienza della struttura gestionale attraverso l'implementazione e l'aggiornamento di pacchetti software necessari alla gestione ordinaria delle società del Gruppo.

Investimenti in immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro)

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	78
Impianti e macchinari	869
Attrezzature industriali e commerciali	721
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.481
Altri beni	20
TOTALE	4.169

Anche gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono nella quasi totalità riconducibili alla ordinaria gestione ed implementazione degli impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso e acconti è ascrivibile alle spese ad oggi sostenute da Sadi Servizi Industriali S.p.A per la realizzazione del nuovo comparto biologico ed ai lavori di ristrutturazione attualmente ancora in corso relativi all'immobile di proprietà della società Sadi Poliarchitettura S.r.l., sito ad Orgiano,

all'interno del quale a partire da gennaio 2011 è stata concentrata tutta l'attività produttiva della società avendo dismesso la sede di Pianezze i cui locali erano condotti in locazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati disinvestimenti significativi, le alienazioni hanno riguardato principalmente i cespiti dismessi della sede di Pianezze.

Bilancio d'esercizio della Sadi Servizi Industriali al 31 dicembre 2011 e proposta di destinazione dell'utile

Il bilancio di esercizio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. chiude con un utile netto di Euro 2.305.294,02.

Il progetto di bilancio 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il 26 aprile 2012 in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 27 aprile 2012.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 2.305.294,02 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 115.264,70.
- agli Azionisti un dividendo pari a 0,010 Euro per ciascuna delle azioni in circolazione aventi diritto agli utili, corrispondente a 880,6 migliaia di Euro circa.
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 14 giugno 2012, con stacco cedola il giorno 11 giugno 2012, corrispondendolo alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso, ricorrendone i presupposti ai sensi di legge e di statuto, di convocare l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 26 aprile 2012 alle ore 15 (in prima convocazione) e per il 27 aprile 2012 alla stessa ora (in eventuale seconda convocazione).

L'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

- la proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2011 e di destinazione dell'utile
- la politica sulla remunerazione

Milano, 23 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alberto Azario

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2011**

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2011 Totale	31.12.2010 Totale
ATTIVITA'			
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	30.177	30.348
Investimenti Immobiliari	2	17.335	17.335
Avviamento	3	20.853	20.853
Immobilizzazioni immateriali	4	394	465
Partecipazioni	5	4.231	4.912
Altre Attività finanziarie	6	1.250	1.250
Attività per imposte anticipate	7	1.549	1.702
Altre attività	7	262	276
<i>Totale attività non correnti</i>		76.051	77.141
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>			
Rimanenze	8	916	1.459
Lavori in corso su ordinazione	9	1.347	1.025
Crediti commerciali	10	57.352	57.685
Attività per imposte correnti	11	427	36
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	1.533	238
Altre attività	13	4.609	8.258
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	1.617	363
<i>Totale attività correnti</i>		67.801	69.064
Attività non correnti destinate alla vendita	15	2.824	2.824
TOTALE ATTIVITA'		146.676	149.029

		31.12.2011	31.12.2010
		Totale	Totale
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>			
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	16		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		29.129	27.049
Azioni proprie		(2.565)	(2.565)
Risultato di competenza del gruppo		3.305	2.869
<i>Patrimonio netto di gruppo</i>		78.073	75.557
Capitale e riserve di terzi		180	177
<i>Totale patrimonio netto</i>		78.253	75.734
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>			
Passività finanziarie a lungo termine	17	6.390	12.549
Fondi per rischi ed oneri	18	5.146	3.804
Fondo per benefici ai dipendenti	19	1.459	1.867
Passività per imposte differite	20	1.371	1.162
<i>Totale passività non correnti</i>		14.366	19.382
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>			
Passività finanziarie a breve termine	21	7.191	3.935
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	22	6.103	8.120
Debiti commerciali	23	33.781	32.513
Anticipi	24	1.367	336
Passività per imposte correnti	25	367	1.133
Altre passività correnti	26	5.248	7.876
<i>Totale passività correnti</i>		54.057	53.913
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		146.676	149.029

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2011	31.12.2010
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Ricavi	27	85.837
Altri ricavi	28	1.192
<u>Totale ricavi</u>	87.029	94.186
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	29	(8.149)
Prestazioni di servizi	30	(54.375)
Costo del lavoro	31	(8.490)
Altri costi operativi ed accantonamenti	32	(5.204)
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	10.811	10.963
Ammortamenti e svalutazioni	33	(4.725)
<u>MARGINE OPERATIVO NETTO</u>	6.086	4.905
<u>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</u>	34	
Proventi Finanziari	85	2
Oneri Finanziari	(755)	(779)
Strumenti derivati	(42)	(567)
<u>PROVENTI E ONERI SU PARTECIPAZIONI</u>	35	
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	314	1.782
<u>RISULTATO ANTE IMPOSTE</u>	5.688	5.343
Imposte sul reddito	36	(2.353)
<u>RISULTATO NETTO</u>	3.335	2.902
<u>RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE A:</u>		
GRUPPO:	3.305	2.869
TERZI:	30	33
Indicatori per azione (in unità di euro)		
Utile/ (Perdita) base	0,038	0,033
Utile/ (Perdita) diluito	0,038	0,033

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2011	31.12.2010
RISULTATO NETTO DI PERIODO	3.335	2.902
Altre componenti del risultato complessivo:		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	92	65
Altre variazioni	0	(41)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	0	0
Totale altre componenti del risultato complessivo	92	24
Risultato complessivo	3.427	2.926
Di competenza:		
- del Gruppo	3.397	2.893
- di terzi	30	33

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	363	1.229
Conti correnti passivi iniziali	(1.704)	(1.812)
Crediti finanziari a breve termine	238	0
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(1.103)	(583)
<hr/>		
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte del periodo	5.688	5.343
Ammortamenti e svalutazioni	4.725	6.058
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(408)	(50)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(208)	29
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	(314)	(1.261)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	1.262	1.553
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(3.148)	(2.941)
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	221	1.147
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	333	(8.855)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(7.821)</i>	<i>(8.969)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	3.649	4.336
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	1.268	(3.768)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>1.163</i>	<i>996</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(1.597)	1.317
<hr/>		
TOTALE	11.471	2.908
<hr/>		
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.376)	(3.193)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(627)</i>	<i>(24)</i>
(Incrementi) decrementi di investimenti immobiliari	0	0
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(69)	(9)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(125)	(250)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	250	15.072
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>16</i>	<i>0</i>
Incasso di dividendi	1.120	0
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	14	62
<hr/>		
TOTALE	(3.186)	11.682

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(7.794)	(14.694)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(2.249)	(381)
- di cui verso parti correlate	(1.533)	(238)
Distribuzione di dividendi	(908)	(21)
Acquisto di azioni proprie	0	(38)
Altre variazioni di patrimonio netto	92	24
Totale	(10.859)	(15.110)

FLUSSO DI CASSA NETTO	(2.574)	(520)
------------------------------	----------------	--------------

DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(3.677)	(1.103)
------------------------------------	----------------	----------------

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	1.617	363
Conti correnti passivi finali	(6.827)	(1.704)
Crediti finanziari a breve termine	1.533	238

DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(3.677)	(1.103)
------------------------------------	----------------	----------------

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(1.121)	(2.323)
--	---------	---------

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2010	48.204	24.547	1.503	(1.382)	(2.527)	2.743	(386)	72.702	165	72.867
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi								0	(21)	(21)
Risultato dell'esercizio precedente			18	335		(739)	386	0	0	0
Acquisto di azioni proprie					(38)			(38)	0	(38)
			18	335	(38)	(739)	386	(38)	(21)	(59)
RISULTATO NETTO							2.869	2.869	33	2.902
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni				(23)		(18)		(41)	0	(41)
Riserva di traduzione				65				65	0	65
RISULTATO COMPLESSIVO				42	0	(18)	2.869	2.893	33	2.926
SALDI AL 31.12.2010	48.204	24.547	1.521	(1.005)	(2.565)	1.986	2.869	75.557	177	75.734

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2011	48.204	24.547	1.521	(1.005)	(2.565)	1.986	2.869	75.557	177	75.734
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi							(881)	(881)	(27)	(908)
Risultato dell'esercizio precedente			97			1.891	(1.988)	0	0	0
Acquisto di azioni proprie								0	0	0
			97	0	0	1.891	(2.869)	(881)	(27)	(908)
RISULTATO NETTO							3.305	3.305	30	3.335
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni								0	0	0
Riserva di traduzione				92				92	0	92
RISULTATO COMPLESSIVO				92	0	0	3.305	3.397	30	3.427
SALDI AL 31.12.2011	48.204	24.547	1.618	(913)	(2.565)	3.877	3.305	78.073	180	78.253

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2011

Valori in migliaia di euro	31/12/2011	31/12/2010
A. Cassa	8	37
B. Altre disponibilità liquide	1.609	326
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.617	363
E. Crediti finanziari correnti	1.533	238
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>1.533</i>	<i>238</i>
F. Debiti bancari correnti	(6.827)	(1.704)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.103)	(8.120)
H. Altri debiti finanziari correnti	(364)	(2.231)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(13.294)	(12.055)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(10.144)	(11.454)
K. Debiti bancari non correnti	(6.232)	(12.009)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(158)	(540)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(6.390)	(12.549)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(16.534)	(24.003)

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31/12/2011

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in migliaia di Euro

	Consolidato 31.12.2011	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2010	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	76.051	1.250	1,64%	77.141	1.250	1,62%
Attività correnti	67.801	34.021	50,18%	69.064	24.905	36,06%
Attività destinate alla vendita	2.824			2.824		
TOTALE ATTIVITA'	146.676	35.271	24,05%	149.029	26.155	17,55%
Patrimonio netto totale	78.253			75.734		
Passività non correnti	14.366			19.382		
Passività correnti	54.057	9.505	17,58%	53.913	8.342	15,47%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	146.676	9.505	6,48%	149.029	8.342	5,60%

	Consolidato 31.12.2011	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2010	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	85.837	19.460	22,67%	93.353	23.567	25,25%
Altri ricavi	1.192	476	39,90%	833	337	40,46%
<u>Totale Ricavi</u>	87.029	19.936		94.186	23.904	
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(8.149)	-		(8.875)	-	
Prestazioni di servizi	(54.375)	(19.322)	35,53%	(57.717)	(19.202)	33,27%
Costo del lavoro	(8.490)	-		(9.982)	-	
Altri costi operativi ed accantonamenti	(5.204)	(1.060)	20,37%	(6.649)	(1.939)	29,16%
<u>Margine operativo lordo</u>	10.811	(446)		10.963	2.763	

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. (di seguito anche “Sadi” o “SSI” o la “Società”) e delle imprese italiane ed estere sulle quali Sadi ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto “Attività finanziarie”.

Il bilancio al 31 dicembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A. nella riunione del 23 marzo 2012, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato sono presentati in Euro e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Variazione dei principi contabili applicati

I principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore dal 1 gennaio 2011 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

- in data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24-Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L’adozione di tale modifica non ha effetti, anche in termini di informativa, nel presente bilancio consolidato di Gruppo.

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all’interno del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi.
- Emendamento all’IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta.

- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale.
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Si precisa, inoltre, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e di seguito elencati:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie.
- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività, in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.
- Lo IASB in data 13 maggio 2011 ha pubblicato gli IFRS 10, 11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di gruppo. I nuovi principi contabili entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 con profondi cambiamenti per il bilancio consolidato.
- L'IFRS 13, "Fair value measurement" emesso anch'esso in data 13 maggio 2011, andrà ad armonizzare in misura maggiore tutte le norme relative a questo ambito. Il nuovo principio contabile entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 19 con l'intento di migliorare i requisiti di riconoscimento e di divulgazione dei piani a benefici definiti. I nuovi requisiti sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2013.
- Gli emendamenti allo IAS 1, emessi anch'essi in data 16 giugno 2011, andranno a migliorare la presen-

tazione dei componenti del conto economico complessivo. I nuovi requisiti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1° luglio 2012.

- Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 7 che alleggeriscono le precedenti richieste relative alle informazioni comparative dei periodi soggetti a restatement e alle note integrative per consentire ai redattori dei bilanci di meglio comprendere gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.
- Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti allo IAS 32 con l'intenzione di chiarire l'applicazione dei requisiti di compensazione. Gli emendamenti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1° gennaio 2014

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Sadi Servizi Industriali SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Sadi ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2011 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento, oltre che da Sadi Servizi Industriali S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Blu Ambiente S.r.l.	100%	ITALIA
- Co.gi.ri. S.r.l.	100%	ITALIA
- Ecoitalia S.r.l.	100%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Smarin S.r.l.	100%	ITALIA
- Tekna S.r.l.	100%	ITALIA
- Sadi Poliarchitettura S.r.l.	100%	ITALIA
- Ecogreen S.p.A.*	50%	ITALIA

* Società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni:

- Siad S.r.l.	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA

Prospetti e Schemi di Bilancio

Conto Economico

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità

liquide e attività finanziarie nel bilancio consolidato, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare nel prospetto, partendo dal Patrimonio Netto del Gruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A. all'1.1.2011, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico consolidato e di situazione patrimoniale finanziaria, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi di consolidamento

Società controllate:

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili o convertibili. Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate

con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno. Per le partecipazioni in imprese collegate non significative viene usato il criterio del costo ridotto per perdite di valore.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita un controllo congiunto della loro attività in base ad un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese congiuntamente tra le parti che esercitano il controllo

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla

data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ **Immobilizzazioni materiali**

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qua-

lora l'investimento non fosse stato fatto.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Immobili industriali	4% -7%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti e macchinari specifici	10% -15,5%
Attrezzatura varia e minuta	25% - 45%
Automezzi	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Macchine operative	25%
Impianti di depurazione	10% - 15%
Autoveicoli da trasporto	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività per la copertura e messa in sicurezza delle discariche ed il ripristino del sito rilevati all'attivo patrimoniale sono ammortizzati in base alla quantità di rifiuti effettivamente conferita rispetto alla capacità teorica.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdite di valore delle

attività non finanziarie – Impairment”).

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

▪ **Beni materiali acquisiti e/o posseduti attraverso contratti di locazione finanziaria (cd. 'Leasing')**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate nelle immobilizzazioni materiali, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati secondo un lasso temporale riferito alla vita utile stimata del bene. Le migliorie su beni di terzi in locazione finanziaria sono ammortizzate sulla base dell'aliquota di ammortamento di pertinenza del bene cui esse si riferiscono.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali, sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da contrapporsi ai ricavi generati dal medesimo leasing. I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

▪ **Avviamento e attività immateriali a vita indefinita**

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36, Riduzione di valore delle attività.

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza deri-

vante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

▪ **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie – Impairment").

▪ **Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")**

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore

di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

- **Investimenti immobiliari**

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione.

- **Altre attività non correnti**

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti. Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto, per le materie prime del costo di sostituzione degli stessi beni, e per i prodotti in corso di lavorazione e per i prodotti finiti, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita.

La configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

- **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Pertanto il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione e dei corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene inte-

ramente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

▪ **Attività e passività finanziarie**

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al

netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

▪ **Strumenti finanziari**

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Sadi detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

▪ **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in con-

tropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

▪ **Benefici ai dipendenti**

Per le società appartenenti al perimetro di consolidamento aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Per quanto riguarda invece la società capogruppo SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. e, a seguito del conferimento di ramo d'azienda, la controllata SADI POLIARCHITETTURA S.R.L., in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente a Conto economico.

▪ **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

▪ **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione vengono contabilizzati a fronte dei lavori eseguiti e accettati attraverso S.A.L. riconosciuti dai committenti. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio determinato con il metodo del “cost to cost”, alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

▪ **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce “passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati eccedano il debito relativo.

A partire dall'esercizio 2010 la Capogruppo unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidate. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

In tal modo nel bilancio consolidato, viene riflessa l'esposizione fiscale complessiva del Gruppo dopo aver eliminato i rapporti infragruppo risultanti dalle compensazioni degli imponibili fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o

in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

▪ **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

▪ **Importi espressi in valuta**

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

▪ **Utile per azione**

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibili alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari di stock option già maturate.

▪ **Settori operativi**

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori per attività di business. I settori operativi identificati sono: Ambiente ed Architettura.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

▪ **Uso di stime**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a

causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino, al netto del quale è iscritto il valore delle rimanenze, riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Lavoro in corso su ordinazione e Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del settore Ambiente e Architettura viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richie-

dono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Terreni e fabbricati	12.922	78	0	(646)	12.354
Impianti e macchinari	53.513	869	25	(2.620)	51.787
Attrezzature industr. e comm.li	7.982	721	8	(202)	8.509
Altre immobilizzazioni materiali	369	20	0	(2)	387
Immob. materiali in corso e acconti	2.781	2.481	262	0	5.524
Totale generale	77.567	4.169	295	(3.470)	78.561

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Terreni e fabbricati	5.746	549	0	(646)	5.649
Impianti e macchinari	34.361	3.414	0	(2.592)	35.183
Attrezzature industr. e comm.li	6.846	582	7	(188)	7.247
Altre immobilizzazioni materiali	267	40	0	(2)	305
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	47.220	4.585	7	(3.428)	48.384

Valore netto	Consolidato 31/12/2010	Increment. (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2011
Terreni e fabbricati	7.176	78	0	549	6.705
Impianti e macchinari	19.152	841	25	3.414	16.604
Attrezzature industr. e comm.li	1.136	707	1	582	1.262
Altre immobilizzazioni materiali	102	20	0	40	82
Immob. materiali in corso e acconti	2.782	2.481	262	0	5.524
Totale generale	30.348	4.127	288	4.585	30.177

Costo storico	Consolidato 31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Terreni e fabbricati	12.845	77	0	0	12.922
Impianti e macchinari	52.340	1.539	199	(565)	53.513
Attrezzature industr. e comm.li	8.196	375	0	(589)	7.982
Altre immobilizzazioni materiali	361	14	2	(8)	369
Immob. materiali in corso e acconti	1.695	1.095	(9)	0	2.781
Totale generale	75.437	3.100	192	(1.162)	77.567

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Terreni e fabbricati	5.099	647	0	0	5.746

Impianti e macchinari	30.838	4.048	0	(525)	34.361
Attrezzature industr. e comm.li	6.820	607	(3)	(578)	6.846
Altre immobilizzazioni materiali	231	41	3	(8)	267
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	42.988	5.343	0	(1.111)	47.220

Valore netto	Consolidato 31/12/2009	Increment. (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2010
Terreni e fabbricati	7.746	77	0	647	7.176
Impianti e macchinari	21.502	1.499	199	4.048	19.152
Attrezzature industr. e comm.li	1.376	364	3	607	1.136
Altre immobilizzazioni materiali	130	14	(1)	41	102
Immob. materiali in corso e acconti	1.695	1.095	(8)	0	2.782
Totale generale	32.449	3.049	193	5.343	30.348

La componente relativa a terreni e fabbricati è costituita principalmente dal fabbricato di Liscate e dai relativi oneri accessori capitalizzati per un totale di 3.722 migliaia di euro, dagli stabilimenti del Gruppo di Orgiano e Orbassano per complessivi 1.987 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l., per complessivi 996 migliaia di euro.

Il dettaglio del valore contabile del fabbricato in Liscate di Cogiri Srl oggetto di leasing finanziario è riportato nel prospetto seguente (in migliaia di Euro):

- Costo storico	3.100
- Fondo ammortamento	(697)
Valore netto contabile	<u><u>2.403</u></u>

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative al contratto di leasing:

- Durata	8 anni
- Scadenza	2012
- Valore originario di riscatto	31
- Tasso di riferimento iniziale	2,093%
- Indicizzazione	Euribor 3 mesi

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Entro i 12 mesi	140	437	139	424
Oltre i 12 mesi	-	140	-	139
Totale	140	577	139	563

Gli impianti e macchinari sono costituiti principalmente dai complessi produttivi relativi a Sadi Servizi Industriali S.p.A. per 4.516 migliaia di euro, dalla discarica ubicata nel Regno Unito - della SI Green UK - per 3.879 migliaia di euro, dall'impianto di Liscate per 860 migliaia di euro gestito da Co.gi.ri S.r.l., dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per euro 6.124 migliaia di euro, da altri *cespiti* per 1.225 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica della La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Le immobilizzazioni in corso sono riferite, per 2.482 migliaia di euro, alle spese ad oggi sostenute da Sadi Servizi Industriali S.p.A per la realizzazione del nuovo comparto biologico, mentre, per 3.042 migliaia di euro, ai lavori di ristrutturazione attualmente ancora in corso relativi all'immobile di proprietà della società Sadi Poliarchitettura S.r.l., sito ad Orgiano, all'interno del quale a partire da gennaio 2011 è stata concentrata tutta l'attività produttiva della società avendo dismesso la sede di Pianezze i cui locali erano condotti in locazione. Le alienazioni hanno riguardato principalmente i *cespiti* dismessi della sede di Pianezze.

Per l'analisi degli investimenti effettuati nell'esercizio si rinvia alla relazione sulla gestione.

Il dettaglio del valore contabile dell'impianto di Liscate gestito da Co.gi.ri Srl oggetto di leasing finanziario, è riportato nel seguente prospetto (in migliaia di Euro):

- Costo storico	2.900
- Fondo ammortamento	(2.900)
Valore netto contabile	<u><u>0</u></u>

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative al contratto di leasing :

- Durata	8 anni
- Scadenza	2012
- Valore originario di riscatto	29
- Tasso di riferimento iniziale	2,093%
- Indicizzazione	Euribor 3 mesi

Con riferimento allo stesso si evidenzia che a seguito di una valutazione da parte della direzione tecnica la vita utile residua è stata ridefinita comportando un allungamento del periodo d'ammortamento dagli originali tre anni

fino a cinque anni. Tale valutazione ha determinato l'iscrizione di minori ammortamenti a conto economico per 100 migliaia di euro rispetto all'importo che sarebbe stato iscritto sulla base del piano d'ammortamento originario.

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.12.2010	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Entro i 12 mesi	131	409	130	396
Oltre i 12 mesi	-	131	-	130
Totale	131	540	130	526

(2) Investimenti Immobiliari

In tale voce sono inclusi l'area ed i fabbricati dell'ex Zuccherificio siti nel comune di Casei Gerola per una superficie di circa 404.300 mq, acquistati nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte, dalla società Iniziative Oltrepò S.r.l. ora incorporata nella società Ecoitalia S.r.l.. Il Gruppo Sadi Servizi Industriali, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sotto-suolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

In data 16.2.2011 è stato sottoscritto tra le Parti un contratto che - in pendenza della effettuazione dei campionamenti delle acque di falda (tuttora in corso) e successiva valutazione dei risultati da parte degli Enti preposti - sancisce, tra l'altro, l'impegno di Ecoitalia a pagare il saldo del prezzo di acquisto del compendio immobiliare, pari a 6 milioni di euro, per 1.9 milioni di euro, mediante compensazione effettuata in data 29/07/2011 con crediti vantati da Ecoitalia nell'ambito delle attività di appalto sopra indicate e per i residui 4,1 milioni di euro entro i 7 giorni successivi al rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito. A garanzia di tale pagamento è stata iscritta ipoteca sugli immobili oggetto di compravendita per pari valore. Il citato contratto è soggetto a condizione risolutiva qualora, entro il 31.7.2012, non sia stato ancora rilasciato il certificato di avvenuta bonifica del sito, con libertà delle Parti di intraprendere ogni iniziativa a tutela dei propri diritti ed interessi.

Alla data della presente relazione il certificato di completamento degli interventi di bonifica è stato emesso, ma lo stesso certificato, pur prevedendo di non dover procedere ad una bonifica della falda, non si estende alle attività sullo spianamento delle vasche di lagunaggio esterne allo stabilimento (attività da eseguire) e prescrive la necessità di presentare al Comune, sentita la competente ASL - per una eventuale proposta progettuale di utilizzo dell'area, oggi non utilizzata - una valutazione del rischio igienico-sanitario.

Per quanto sopra la Società ha impugnato il provvedimento dinanzi al TAR competente.

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 20.853 migliaia di euro attribuito alla CGU ambiente

Costo storico	Consolidato 31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Avviamento	22.185	-	-	-	22.185
Totale generale	22.185	-	-	-	22.185

Svalutazioni	Consolidato 31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Avviamento	1.332	-	-	-	1.332
Totale generale	1.332	-	-	-	1.332

Valore netto	Consolidato 31/12/2010	Increment. (Alienaz)	Altri mov.	Svalutaz.	Consolidato 31/12/2011
Avviamento	20.853	-	-	-	20.853
Totale generale	20.853	-	-	-	20.853

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), e rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di SADI S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro interamente attribuita alla CGU individuabile nella "divisione ambiente" corrisponde alla differenza positiva tra costo di acquisto delle partecipazioni detenute nelle società consolidate e la corrispondente frazione di patrimonio netto. Essa scaturisce principalmente da acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che con riferimento all'avviamento della "divisione architettura", lo stesso, a seguito dei test di impairment effettuati nel corso dei precedenti esercizi, è stato interamente svalutato.

Il processo valutativo posto in essere nel precedente esercizio sulla base dei dati al 31.12.2010 è stato aggiornato in occasione del presente bilancio in funzione dei dati economico-finanziari contenuti nel nuovo piano di budget 2012/2014 esaminato ed approvato nel CDA di SSI in data 8/2/2012.

Il valore terminale è stato determinato come valore attuale di una rendita perpetua, costituita sulla base di un flusso di cassa normalizzato calcolato sulla base del flusso di cassa stimato per il 2012.

Al 31 dicembre 2011 si è provveduto ad effettuare un ulteriore test di impairment per la "divisione architettura" al

fine di verificare che non vi fossero altre attività da svalutare. Dalla analisi svolta è emerso che, considerando il valore d'uso, questo portava ad una svalutazione di circa un milione di Euro, tuttavia, l'unico asset "produttivo" di rilievo al 31/12/2011 è rappresentato dall'immobile di proprietà della società in gran parte ristrutturato nel corso del 2011 (valore contabile 4,2 milioni di Euro) che, è stato oggetto di perizia da parte di un perito indipendente nominato dalla banca alla quale la società ha richiesto un finanziamento (operazione in corso nel 2012) ed il cui valore di perizia è risultato ben superiore al valore contabile (oltre alla partecipazione in SIAD di 1,6 milioni di Euro, il cui valore risulta recuperabile dalla cessione del terreno di proprietà).

In sintesi, pertanto, è stato determinato il FV less costs to sell usando per l'immobile come FV il valore stimato dal perito e come costo di vendita le imposte sul maggior valore tra FV e valore contabile del cespite oltre ai costi a finire per il completamento dell'immobile (0,5 milioni di euro). Dal confronto tra FV less costs to sell e CIN non sono emersi segnali di impairment.

Per quanto concerne la "divisione ambiente" la verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto per un valore di 20,9 milioni di euro è stata effettuata determinando il valore d'uso calcolato utilizzando i seguenti parametri:

	periodo esplicito	tasso di crescita	WACC
divisione ambiente	3 anni	1,50%	6,06%

Il valore recuperabile determinato in base al procedimento sopra indicato è risultato superiore al valore contabile dell'avviamento.

Si precisa inoltre che si è proceduto ad effettuare un' analisi di sensitivity che ha dimostrato come il valore d'uso delle CGU della divisione ambiente abbiano una buona tenuta al variare del tasso di attualizzazione (WACC) e del coefficiente di crescita g.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2010	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	142	4	0	0	146
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	741	7	0	0	748
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	57	0	0	57
Altre immobilizzazioni immateriali	623	1	0	0	624
Totale generale	1.506	69	0	0	1.575

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	118	16	0	0	134
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	656	45	0	0	701
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	267	79	0	0	346
Totale generale	1.041	140	0	0	1.181

Valore netto	Consolidato 31/12/2010	Increment. (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2011
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	24	4	0	16	12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	85	7	0	45	47
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	57	0	0	57
Altre immobilizzazioni immateriali	356	1	0	79	278
Totale generale	465	69	0	140	394

Costo storico	Consolidato 31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	142	0	0	0	142
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	733	6	2	0	741
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	0	(2)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	690	3	(70)	0	623
Totale generale	1.567	9	(70)	0	1.506

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	103	15	0	0	118
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	604	52	0	0	656
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	202	69	(4)	0	267
Totale generale	909	136	(4)	0	1.041

Valore netto	Consolidato 31/12/2009	Increment. (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	39	0	0	15	24
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	129	6	2	52	85
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	0	(2)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	488	3	(66)	69	356
Totale generale	658	9	(66)	136	465

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono a concessioni, licenze ed altri beni immateriali, trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 394 migliaia di euro.

L'importo più rilevante ammontante a 220 migliaia di euro è relativo ai costi sostenuti dalla società La Torrazza S.r.l. in relazione alla strada comunale di accesso alla discarica realizzata a favore del comune.

(5) Partecipazioni

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2010	Valore di bilancio al 31.12.2011	Variazione
SIAD S.r.l. *	Vicenza	2.130	2.055	(65)	25%	368	492	124
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	3.655	1.060	35%	2028	1.279	(749)
ECOGREEN S.p.A.	Modugno (BA)	5.120	5.050	(39)	50%	2.516	2.459	(57)
Totale						4.912	4.231	(682)

* Dati riferiti al 31.12.2010

Partecipazioni	31.12.2010	diminuzioni	aumenti	31.12.2011
SIAD S.r.l.	368		124	492
BARRICALLA S.p.A.	2.028	(749)		1.279
ECOGREEN S.p.A.	2.516	(57)		2.459
	4.912	(806)	124	4.231

Tale voce è costituita per 2.459 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Ecogreen S.p.A. detenuta dal gruppo Sadi Servizi Industriali per mezzo di Ecoitalia S.r.l. e acquisita nell'esercizio 2009 come veicolo per l'acquisizione della società Daisy S.r.l. proprietaria di un'area sulla quale insiste un'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi; il decremento del valore della partecipazione per (57) migliaia di euro è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Si dà atto che in data 25 gennaio 2012 i consigli d'amministrazione delle società Ecogreen S.p.A. e Daisy S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Ecogreen S.p.A. in Daisy S.r.l. .

Considerato che Ecogreen Spa è consolidata con il metodo del patrimonio netto, l'operazione di fusione non avrà alcun effetto sul bilancio consolidato di Sadi Servizi industriali S.p.A.. La fusione trova fondamento nell'opportunità di razionalizzazione industriale delle diverse attività e dei diversi soggetti giuridici, in modo da ottenere anche semplificazioni nella catena di controllo e alcuni risparmi in termini di costi amministrativi e gestionali, considerato che la società Ecogreen S.p.A. ha essenzialmente la natura di subholding, mentre l'attività operativa è in capo alla Daisy S.r.l. .

Le altre partecipazioni (1.771 migliaia di euro) che sono detenute, rispettivamente, da Sadi Poliarchitettura S.r.l. e dalla Capogruppo sono rappresentate dalle società Siad S.r.l. e Barricalla S.p.A. .

Il decremento di valore della partecipazione in Barricalla S.p.A. per 749 migliaia di euro è dovuto all'incasso del dividendo di competenza distribuito dalla stessa alla Capogruppo nel corso del primo semestre 2011 per 1.120 migliaia di euro, nonché alla valutazione all'equity della partecipazione per 371 migliaia di euro .

L'incremento del valore della partecipazione in Siad S.r.l. rispetto al 31.12.2010 è riferibile al versamento a liberazione dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 25.01.2010 ed il cui versamento è avvenuto in data 14.07.2011.

Si segnala che per la partecipazione detenuta dal Gruppo in Siad S.r.l. non è disponibile una situazione economico-patrimoniale alla data dal 31 dicembre 2011 e pertanto non si è potuto procedere ad aggiornare la valutazione della partecipazione relativamente al risultato conseguito dalla stessa nell'esercizio.

(6) Altre attività finanziarie

La voce risulta composta da un credito di natura partecipativa per 1.250 migliaia di euro, rappresentato da un finanziamento infruttifero erogato alla partecipata Siad S.r.l. che si prevede di incassare al termine dell'operazione di sviluppo immobiliare che la società prevede di realizzare.

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

(7) Attività per imposte anticipate e altre attività

Le "attività per imposte anticipate", pari a 1.549 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	1.549	1.702	(153)
Totale	1.549	1.702	(153)

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali corrispondenti a quelle che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

La composizione e la movimentazione della voce al 31.12.2011 è sintetizzata nella seguente tabella:

IRES	31.12.2010	imposta 2010	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	riporto
		27,50%	utilizzo 2010	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2011	27,50%	
Fondi rischi ed oneri	151	42	150	41	200	55	200	55	
Fondo cella 7	972	267	234	64	-	-	738	203	-
TFR	98	27	47	27	2	1	2	1	
Leasing	418	115	338	93	-	-	80	22	-
Derivati	271	74	71	19	19	5	219	60	
Capping	24	7	6	2	66	18	84	23	
Perdite fiscali (La Torrazza)	2.131	586	444	122	-	-	1.687	464	2011-2014
Manutenzioni	265	73	66	18	-	-	199	55	
Altre variazioni	426	117	151	42	866	238	1.141	314	
Svalutazione crediti	246	68	23	6	169	47	393	108	
Disallineamento magazzino	728	200	21	6	-	-	707	194	
Svalutazione impianto	230	63	230	63	-	-	-	-	
	5.959	1.639	1.781	504	1.322	364	5.450	1.500	

IRAP	31.12.2010	imposta 2010	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	riporto
		3,90%	utilizzo 2011	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2011	3,90%	
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	200	8	200	8	
Leasing	418	16	338	13	-	-	80	3	-
Fondo cella 7	972	38	234	9	-	-	738	29	-
Manutenzioni	-	-	-	-	251	10	251	10	
Altre variazioni	5	0	5	0	-	-	0	0	
Svalutazione impianto	230	9	230	9	-	-	-	-	
	1.624	63	807	31	451	18	1.268	49	-
Totale imposte anticipate	7.583	1.702	2.587	535	1.773	381	6.718	1.549	

Perdite fiscali pregresse	2011	2012	2013	2014
Torrazza Srl	-	-	-	-
Torrazza Srl	113	113	-	-
Torrazza Srl	176	176	176	
Torrazza Srl	259	259	259	259
Totale perdite fiscali	548	548	435	259

IRES	31.12.2009	imposta 2009	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	riporto
		27,50%	utilizzo 2010	Reversal	esercizio	esercizio	Residuo 2010	27,50%	
Fond rischi ed oneri	1	0	0	0	150	41	151	42	
TFR	24	7	-	-	74	20	98	27	
Leasing	380	104	-	-	38	10	418	115	-
Derivati	785	216	684	188	169	47	271	74	
Capping	-	-	-	-	24	7	24	7	
Fondo cella 7	-	-	-	-	972	267	972	267	
Perdite fiscali (La Torrazza)	4.252	1.169	2.122	584	-	-	2.131	586	2011-2014
Manutenzioni	385	106	121	33	-	-	265	73	
Altre variazioni	196	54	83	23	313	86	426	117	
Svalutazione crediti	270	74	23	6	-	-	246	68	
Disallineamento magazzino	676	186	-	-	52	14	728	200	
Svalutazione impianto	424	117	194	53	-	-	230	63	
	7.393	2.033	3.226	887	1.792	493	5.959	1.639	

IRAP	31.12.2009	imposta 2009	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	riporto
		3,90%	utilizzo 2010	Reversal	esercizio	esercizio	Residuo 2010	3,90%	
Leasing	380	15	-	-	38	1	418	16	-
Fondo ceta 7	-	-	-	-	972	38	972	38	-
Manutenzioni	385	15	385	15	-	-	0	0	0
Altre variazioni	10	0	5	0	-	-	5	0	-
Svalutazione impianto	424	17	194	8	-	-	230	9	-
	1.199	47	585	23	1.010	39	1.624	63	-
Totale imposte anticipate	8.592	2.080	3.811	910	2.801	532	7.583	1.702	

Le “altre attività”, pari a 262 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Credito IVA procedure concorsuali	212	232	(20)
Depositi cauzionali	24	19	5
Assicurazioni generali TFR versato	26	25	1
Totali	262	276	(15)

Si fa presente che la voce “Credito IVA per procedure concorsuali” è stata oggetto di attualizzazione con riferimento alle previste date di incasso.

(8) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	628	822	(194)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17	187	(169)
Prodotti finiti e merci	269	441	(172)
Acconti	2	9	(7)
Totali	916	1.459	(543)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 916 migliaia di euro e sono per la quasi totalità (895 migliaia di euro) riconducibili alla società Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Con riferimento alla categoria delle “materie prime, sussidiarie e di consumo” e “prodotti finiti e merci” le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della loro effettiva possibilità di utilizzo e di realizzo. L'importo complessivo del fondo svalutazione rimanenze al 31.12.2011 è pari a 707 migliaia di euro.

	31.12.2010	accantonamento	utilizzo	31.12.2011
Fondo svalutazione rimanenze	(728)	-	21	(707)

(9) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono riferibili per la loro totalità alla società Sadi Poliarchitettura S.r.l.; si riassumono nella seguente tabella le informazioni principali:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	1.347	1.025	322
Totali	1.347	1.025	322

In relazione ai lavori in corso su ordinazione si segnala che gli anticipi ricevuti alla data del 31 dicembre 2011 ammontano a 1.114 migliaia di euro, mentre le ritenute a garanzia sui lavori in corso alla medesima data ammontano a 260 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	58.620	58.604	16
Crediti commerciali estero	25	253	(228)
Totale valore nominale crediti	58.644	58.857	(213)
Fondo svalutazione crediti	(1.292)	(1.172)	(120)
Valore netto crediti commerciali	57.352	57.685	(333)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2010	accantonamento	utilizzo	31.12.2011
Fondo svalutazione crediti	(1.172)	(197)	77	(1.292)

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto l'importo di 19.499 migliaia di euro vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi maturati al 31 dicembre 2011 per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione degli Amministratori.

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Sadi Servizi Industriali S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Nel corso del 2011 la società TR Estate Due S.r.l. a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra - opere peraltro in parte non trascurabile e rilevante già realizzate. TR Estate Due S.r.l. avviava quindi, innanzi al competente TAR Lombardia – Milano, apposito giudizio contro gli enti firmatari dall'Accordo di Programma e dell'Atto Integrativo nonché contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il *medio tempore* nominato Commissario Delegato, giudizio volto, per quanto noto, ad ottenere il debito risarcimento dei danni tutti subiti da TR Estate Due S.r.l. in ragione dei dedotti inadempimenti e, comunque, la restituzione delle spese tutte sostenute da TR Estate Due S.r.l. per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas già eseguiti. Occorre altresì ricordare che l'Ing. Guido Albertalli, in virtù di due differenti elaborati peritali, il primo dei quali redatto a seguito del ricorso congiunto Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. recante r.g. 2354/10 Vol.Giur. del Tribunale di Milano ed il secondo su incarico di TR Estate Due S.r.l., certificava e valutava come congrui i costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per le attività oggetto dei 6 SAL sin lì emessi nell'ambito dell'appalto TR Estate Due S.r.l. – ATI Sadi; a tale proposito è opportuno richiamare che Sadi Servizi Industriali S.p.A. aveva in precedenza comunque dato incarico a perito indipendente di propria fiducia affinché attestasse la congruità dei costi sostenuti nell'ambito di tale commessa posti a base della determinazione dei corrispettivi come da accordi contrattuali.

Quanto sopra premesso, a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Sadi Servizi Industriali S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un *addendum* al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Sadi Servizi Industriali S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012.

Lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 31 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Sadi Servizi Industriali

S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31.01.2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere dal prossimo mese di giugno 2012.

Stante quanto sopra riportato gli Amministratori hanno dato mandato ad un legale indipendente di fiducia della società di fornire uno specifico parere sulla richiesta di dilazione dei pagamenti autorizzata da TR Estate S.r.l. sopra descritta nonché sulla recuperabilità del credito vantato nei confronti della stessa TR Estate Due S.r.l.; sulla base delle conclusioni del suddetto parere gli Amministratori hanno, al momento, ritenuto di aderire nei fatti alla richiesta di proroga dei termini di pagamento avanzata da TR Estate S.r.l. e quindi di non avanzare azioni esecutive nei confronti della stessa e ritengono che il credito vantato nei confronti di TR Estate S.r.l. sia interamente recuperabile.

(11) Attività per imposte correnti

La voce crediti tributari pari a 427 migliaia di euro, accoglie il credito per imposte dirette IRES ed IRAP.

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Crediti tributari	427	36	391
Totale	427	36	391

(12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla società Ecoitalia S.r.l. nei confronti di parti correlate.

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	1.533	238	1.295
Totale	1.533	238	1.295

La variazione è da ascrivere quasi esclusivamente all'incremento del finanziamento erogato a favore di Ecogreen S.r.l. per la costruzione della discarica sita a Barletta, da parte della società Daisy S.r.l., a seguito della conclusione del processo autorizzativo da parte della provincia di Bari.

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 4.609 migliaia di euro ed hanno la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Altre attività	1.020	1.161	(141)
Risconti attivi	1.463	756	707
Iva a credito CEE	15	2.121	(2.106)
Iva a credito	2.111	4.220	(2.109)
Totale	4.609	8.258	(3.649)

La voce altre attività è composta principalmente dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessive 2.111 migliaia di euro oltre che dai crediti derivanti da IVA comunitaria di cui si attende il rimborso per 15 migliaia di euro. Nella voce "Altre attività" è compreso un credito vantato da La Torrazza S.r.l. nei confronti del comune di Torrazza per la costruzione della strada di accesso alla discarica e pari a 484 migliaia di euro.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 1.617 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	1.609	326	1.283
Denaro e valori in casa	8	37	(29)
Totale	1.617	363	1.254

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Sadi Servizi Industriali operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/11 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.250			1.250
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		57.352			57.352
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.617			1.617
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.533			1.533
TOTALE ATTIVO	-	61.752	-	-	60.502
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	158		6.232		6.390
Altri finanziatori (leasing)					-
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	306		6.885		7.191
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			5.834		5.834
Debiti commerciali			33.781		33.781
Altre Passività					-
Altri finanziatori (leasing)				269	269
TOTALE PASSIVO	464	-	52.732	269	53.465

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/10 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.250			1.250
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		57.685			57.685
Disponibilità liquide ed equivalenti		363			363
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		238			238
TOTALE ATTIVO	-	59.535	-	-	58.285
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	271		12.009		12.280
Altri finanziatori (leasing)				269	269
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	638		3.296		3.934
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			7.300		7.300
Debiti commerciali			32.513		32.513
Altre Passività					-
Altri finanziatori (leasing)				820	820
TOTALE PASSIVO	909	-	55.118	1.089	57.116

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti verso gli istituti di credito la cui durata contrattuale eccede l'esercizio:

Bilancio consolidato	31.12.2011			31.12.2010		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(306)	(158)	(464)	(638)	(271)	(909)
Unicredit - Sadi SpA	(21)	-	(21)	(136)	(15)	(151)
Banca Popolare Novara - Sadi SpA	(196)	(29)	(225)	(350)	(138)	(488)
Banca Popolare Novara - La Torrazza Srl	(27)	(1)	(28)	(58)	(17)	(75)
Banca Popolare Novara - Ecoitalia Srl	(60)	(128)	(188)	(69)	(100)	(169)
Intesa - Co.gi.ri Srl	(2)	-	(2)	(25)	(1)	(26)
Finanziamenti	(5.759)	(6.232)	(12.219)	(7.300)	(12.009)	(19.690)
Unicredit - Sadi SpA	(1.677)	-	(1.686)	(3.229)	(1.677)	(4.951)
Banca Popolare Novara	(3.000)	(3.000)	(6.114)	(3.000)	(6.000)	(9.188)
Banca Popolare Novara - La Torrazza Srl	(809)	(1.463)	(2.304)	(794)	(2.269)	(3.127)
Banca Popolare Novara - Ecoitalia Srl	(272)	(1.769)	(2.115)	(277)	(2.063)	(2.424)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-11	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	1.677.081	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	6.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	1.200.000	1-apr-13	60 mesi	trimestrale (1-1, 1-4, 1-9, 1-10)	3,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	2.042.308	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Intesa	5.788.546	268.670	11-mag-12	96 mesi	trimestrale (11-2, 11-5, 11-8, 11-11)	4,13%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	1.677.081	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	6.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	4.000.000	2.272.160	30-set-13	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	11.800.000	2.041.214	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%
Leasing - Intesa	6.000.000	268.670	10-mag-12	96 mesi	trimestrale (10-2, 10-5, 10-8, 10-11)	Media Euribor 3 mesi
Caratteristiche						
Bilancio consolidato	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-10	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	4.906.169	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	9.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	2.000.000	1-apr-13	60 mesi	trimestrale (1-1, 1-4, 1-9, 1-10)	3,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	2.344.872	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Intesa	5.788.546	1.087.922	11-mag-12	96 mesi	trimestrale (11-2, 11-5, 11-8, 11-11)	4,13%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	4.906.169	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	9.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	4.000.000	3.063.244	30-set-13	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	11.800.000	2.340.360	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%
Leasing - Intesa	6.000.000	1.090.176	10-mag-12	96 mesi	trimestrale (10-2, 10-5, 10-8, 10-11)	Media Euribor 3 mesi

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Sadi Servizi Industriali S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio consolidato 31.12.2011	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	129	(130)	94	(94)
Finanziamenti	(78)	78	(57)	57
Leasing	(4)	4	(3)	3
TOTALE	47	(48)	34	(34)

Bilancio consolidato 31.12.2010	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	238	(239)	173	(173)
Finanziamenti	(115)	115	(84)	84
Leasing	(8)	8	(6)	6
TOTALE	115	(116)	83	(84)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Sadi Servizi Industriali SpA che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo deriva principalmente da investimenti industriali ed immobiliari, ed è coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);

- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2011	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(33.781)	(33.781)						
Strumenti finanziari derivati	(473)	(157)	(115)	(118)	(38)	(24)	(14)	(7)
Finanziamenti	(12.431)	(3.863)	(2.135)	(4.217)	(965)	(322)	(318)	(611)
Leasing	(269)	(269)	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(3.783)	(3.783)						
Totale	(50.738)	(41.854)	(2.250)	(4.335)	(1.003)	(346)	(332)	(618)
Bilancio consolidato 31.12.2010	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(32.513)	(32.513)						
Strumenti finanziari derivati	(899)	(324)	(247)	(241)	(66)	(14)	(4)	(3)
Finanziamenti	(20.253)	(3.805)	(3.834)	(6.028)	(4.297)	(993)	(344)	(952)
Leasing	(1.098)	(411)	(417)	(270)	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(1.704)	(1.704)						
Totale	(56.467)	(38.757)	(4.497)	(6.539)	(4.363)	(1.007)	(347)	(956)

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette al Gruppo di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente;
- per la linea di *business* "poliarchitettura" si rileva che l'attuale gestione ha come obiettivo la razionalizzazione del portafoglio clienti che ha determinato, tra i vari benefici, anche una diminuzione del credito scaduto rispetto a quello della precedente gestione.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali:

Bilancio consolidato 31.12.2011	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Business Ambiente	51.915	39.595	2.323	1.717	3.585	2.778	2.908	(992)
Business Architettura	5.438	3.176	65	512	622	329	1.034	(300)
Totale Crediti Commerciali	57.352	42.771	2.388	2.229	4.207	3.107	3.942	(1.292)
Bilancio consolidato 31.12.2010	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Business Ambiente	53.138	34.143	4.112	586	10.067	1.109	4.107	(986)
Business Architettura	4.546	2.959	391	-	376	260	746	(186)
Totale Crediti Commerciali	57.685	37.102	4.503	586	10.443	1.368	4.853	(1.172)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 2.120 migliaia di Euro (170 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

La voce attività non correnti destinate alla vendita include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

La voce ammontante a 2.824 migliaia di euro riguarda la parte non ceduta del complesso immobiliare "Cascina Ovi", per la quale gli Amministratori, preso atto che la mancata cessione, ad oggi, è dovuta a differimenti imputabili al promissario acquirente, confermata la volontà di procedere alla vendita, ritengono, sulla base delle intese raggiunte con il promissario acquirente, che tale cessione possa avvenire entro la fine del corrente anno.

(16) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale del Gruppo Sadi Servizi Industriali , coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, ammontante a 24.547 migliaia di euro rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la riserva legale, ammontante a 1. 618 migliaia di euro movimentata per la destinazione di parte del risultato di Sadi Servizi Industriali S.p.A. al 31.12.2010 per un importo di 97 migliaia di euro.
- le Altre riserve sono così dettagliate:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Riserva straordinaria	335	335	-
Riserva FTA	(280)	(280)	-
Riserva da traduzione	(968)	(1.060)	92
	(913)	(1.005)	92

- gli utili a nuovo per 3.877 migliaia di euro.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della capogruppo alla data del presente bilancio consolidato, che ammonta a complessive 4.635.173 azioni pari al 5% del capitale sociale.

(17) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medio lungo termine	6.232	12.009	(5.777)
Altri finanziatori per leasing	-	269	(269)
Derivati	158	271	(113)
Totale	6.390	12.549	(6.159)

Finanziamenti	31.12.2011		31.12.2010	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Unicredit - SSI S.p.A.	-	1.677	1.677	3.229
Banca Popolare Novara - SSI S.p.A	3.000	3.000	6.000	3.000
Banca Popolare Novara - La Torrazza S.r.l.	1.464	809	2.269	794
Banca Popolare Novara - Ecoitalia S.r.l.	1.768	273	2.063	277
TOTALE	6.232	5.759	12.009	7.300

La voce comprende debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano a 6.232 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, dei finanziamenti a medio/lungo termine delle società del Gruppo. L'importo è così composto:

- Per quanto riguarda il finanziamento Unicredit esso si riferisce ad un mutuo erogato in data 20 maggio 2007 per un importo 15.000 migliaia di euro, con tasso pari a Euribor 3 mesi più 91 punti percentuali (0.91%), avente scadenza 31 maggio 2012.
- 3.000 migliaia di euro è rappresentato da un mutuo erogato dalla Banca Popolare di Novara a favore di Sadi Servizi industriali S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) e scadenza luglio 2013.
- 1.464 migliaia di euro è rappresentato da un mutuo erogato dalla Banca Popolare di Novara a favore di La Torrazza Srl per l'importo complessivo di 4.000 migliaia di euro erogato in data 19.07.2008, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) e con scadenza 30.09.2013.
- 1.768 migliaia di euro rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 150 mesi, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0.90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018. Viene dato atto che in data 23.02.2010 a seguito della formalizzazione notarile dell'atto di riconoscimento di avverata condizione sospensiva apposta all'atto sottoscritto in data 19.06.2009, si è provveduto a cancellare parzialmente l'ipoteca ed a ridefinire il piano di am-

mortamento, rimborsando alla stessa data 8.008 migliaia di euro. Il debito a medio lungo termine qui commentato considera il nuovo piano di ammortamento.

Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenants.

La voce comprende infine la quota a lungo del fair value dei contratti di Interest Rate Swap (per 158 migliaia di euro) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere.

(18) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 5.146 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	5.146	3.804	1.341
Totali	5.146	3.804	1.341

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2010	utilizzo	accantonamento	altre variazioni	31.12.2011
- Fondo rischi oneri futuri (Sadi Servizi Industriali S.p.A.):	97	-	-	-	97
- Fondo mobilità e incentivo all'esodo (Sadi Poliarchitettura S.r.l.):	69	(69)	-	-	-
- Fondo ind. suppletiva clientela (Sadi Poliarch Srl):	100	-	2	-	102
- Fondo rischi su commesse (Sadi Poliarchitettura Srl):	1	-	100	-	101
-Fondo rischi fiscali (Ecoitalia S.r.l.)			124	-	124
- Fondo oneri chiusura e capping (LaTorrizza Srl):	3.538	(155)	1.339	-	4.722
Totali	3.804	(224)	1.565	0	5.146

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'importo di 4.722 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (2.898 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (1.824 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi

dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Il tecnico incaricato di redigere la perizia di stima ha quantificato, a valori correnti, in 1.824 migliaia di euro il costo di chiusura della discarica "capping" ed in complessivi 7.517 migliaia di euro, a valori correnti, i costi di gestione del post chiusura delle celle 1-8. Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati effettuati tenendo in considerazione il valore attuale dei costi stimati al lordo dell'apprezzamento sulla base dell'inflazione stimata.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è compreso tra il 3,0% e il 3,4% ed il periodo previsto degli esborsi è compreso tra il 2016-2045.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

Le voci ammontanti complessivamente a 106.046 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti. Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono perlopiù svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Il comparto Poliarchitettura, in considerazione del monitoraggio storico delle contestazioni sui lavori eseguiti, ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti in relazione alla garanzia decennale sui lavori eseguiti.

Altri rischi

Verifiche fiscali

Con riferimento ad alcune verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alle Società Sadi Servizi Industriali S.p.A., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l. si segnala quanto segue:

- la verifica inerente **la Sadi Servizi Industriali S.p.A.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, e l'IVA relativamente all'anno solare 2005 e 2006. In data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. In data 20.4.2011 la società ha ricevuto processo verbale per le annualità 2007-2008-2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati il 6.9.2011 i seguenti avvisi di accertamento:

periodi:

1. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
2. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
3. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
4. Iva 2005
5. 2007 Ires, Irap ed Iva
6. 2008 Ires, Irap ed Iva
7. 2009 Ires, Irap ed Iva

Avverso tali avvisi la società ha proposto ricorso ed in data 16.4.2012 si svolgerà l'udienza di sospensione.

Sempre dal processo verbale di constatazione notificato in data 16.12.2010 è scaturito un avviso di accertamento per omesse ritenute anno 2006 ed un avviso di accertamento con relative sanzioni.

Avverso tali 2 ultimi avvisi la società ha proposto ricorso ed in data 26.4.2012 si svolgerà l'udienza di sospensione per entrambi.

- la verifica inerente la **Ecoitalia S.r.l.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007 e anno 2008 e l'IVA relativamente all'anno solare 2005, 2006, 2007 e 2008. In data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

In data 7.4.2011 la società ha ricevuto processo verbale per le annualità 2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati tra il 28.7.2011 ed il 29.7.2011 i seguenti avvisi di accertamento:

periodi:

1. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
2. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
3. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
4. Iva 2005
5. 2007 Ires, Irap ed Iva

Avverso tali avvisi la società ha proposto ricorso ed è in attesa della fissazione dell'udienza di sospensione.

- la verifica inerente la **Blu Ambiente S.r.l.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007, anno 2008 e fino al 4.11.2009 e l'IVA relativamente all'anno solare 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e fino al 4.11.2009. In data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati in data 25.10.2011 i seguenti avvisi di accertamento:

periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap ed Iva

Avverso tali avvisi la società ha proposto ricorso ed è in attesa della fissazione dell'udienza di sospensione.

Come noto la parte più significativa delle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate prende le mosse dalla riferibilità di una serie di costi sostenuti dalle società ad attività che la stessa qualifica come connesse a reati di tipo ambientale. Gli amministratori, sostenuti dal proprio collegio difensivo ritengono del tutto infondata la tesi della Agenzia delle Entrate, posto che le società, di fronte ai lavori ad esse commissionati, si ponevano quali mere esecutrici materiali, sulla base, peraltro, di documentate autorizzazioni rilasciate dagli organi pubblici preposti. Ad ogni buon conto vale osservare che le società, in relazione alle indagini penali, di cui meglio detto oltre, non sono mai state destinatarie di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Come già evidenziato in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2010, le società interessate, tenuto conto che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti negli avvisi di accertamento, come anche confermato dal proprio collegio difensivo che assiste le stesse nel contenzioso in oggetto, non hanno ritenuto di effettuare alcun accantonamento a bilancio.

Avviso d'accertamento

In data 4 marzo 2009 la società Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008. A fronte di tale avviso la società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta dalla società in data 15.06.2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla società stabilendo che: " la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole alla società è stata impugnata dall'ufficio. La società si è costituita. Anche in tal caso la società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole. La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole al contribuente.

Ad oggi l'ufficio non ha fatto appello in cassazione.

Indagini in corso

Come già evidenziato nella relazione finanziaria annuale relativa al precedente esercizio appare opportuno rammentare che nel corso dell'esercizio 2009 si è avuta evidenza di indagini condotte dalla Procura di Milano sulla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica e sul ruolo dell'ex amministratore delegato sig. Giuseppe Grossi. Nel corso del 2011 il procedimento pendente nei confronti del sig. Giuseppe Grossi in relazione al quale la Capogruppo e la società Ecoitalia S.r.l. si erano costituite parte civile, si è estinto a causa della prematura scomparsa dello stesso.

Come già si è avuto modo di affermare nelle precedenti relazioni, la Capogruppo ha sempre prestato la massima collaborazione con le autorità inquirenti anche avviando proprie approfondite indagini interne e provvedendo, tra l'altro, a dare incarico a professionisti indipendenti, onde valutare gli eventuali profili di rischio. La Capogruppo aveva quindi conferito allo studio legale Giarda l'incarico di effettuare una verifica incentrata sulla sussistenza o meno di problematiche connesse al D. Lgs. n. 231/2001; dall'esame dei suddetti pareri resi sulla base delle notizie a disposizione, per Sadi Servizi Industriali S.p.A. sono apparse escluse problematiche riconducibili al D. Lgs. n. 231/2001.

In relazione alle notizie di stampa emerse nel corso del 2010, e successivamente, a proposito dell'area di Santa Giulia, il Gruppo ribadisce che le proprie attività sul cantiere sono state eseguite in conformità ai progetti approvati e ai dettami contrattuali. Ne è prova, tra l'altro, l'avvenuta certificazione dei lavori da parte del Committente e

degli Enti Pubblici preposti ai controlli. L'area di Santa Giulia è molto vasta e Sadi Servizi Industriali si è trovata ad operare solo in alcune zone della stessa. Monitoraggi ambientali e scelte progettuali sono state svolte da altri soggetti, essendo Sadi Servizi Industriali mero esecutore del Piano Scavi commissionato. Si ribadisce che nessuna società del Gruppo risulta, tra l'altro, destinataria di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, dal cui operato, il Gruppo è certo, deriverà piena chiarezza circa la propria estraneità ai fatti riportati dagli organi di stampa.

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.459 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	1.459	1.867	(408)
Totali	1.459	1.867	(408)

Fondo al 01/01/2011	1.867
Quota maturata e stanziata a conto economico	421
Anticipi -trasferimento ai fondi	(328)
Benefici pagati nell'esercizio	(565)
Attualizzazione	64
Fondo al 31/12/2011	1.459
Fondo al 01/01/2010	1.917
Quota maturata e stanziata a conto economico	538
Anticipi- trasferimento ai fondi	(390)
Benefici pagati nell'esercizio	(139)
Attualizzazione	(60)
Fondo al 31/12/2010	1.867

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Sadi Servizi Industriali, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato. Per l'anno 2011 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,25%.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turn-over)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 8%.

(20) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2011 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	1.371	1.162	209

Totali	1.371	1.162	209
---------------	--------------	--------------	------------

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31.12.2010	imposta 2010 27,50%	imponibile utilizzo 2011	imposte Reversal	imponibile acc.to esercizio	imposte acc.to esercizio	imponibile Residuo 2011	imposta 27,50%
interessi di mora	818	225	38	11	-	-	779	214
leasing	2.692	740	-	-	791	217	3.483	958
tfr	110	30	4	1	1	-	107	29
capping	223	61	101	28	-	-	122	34
	3.843	1.057	143	39	791	217	4.491	1.235

	31.12.2010	imposta 2010 3,90%	imponibile utilizzo 2011	imposte Reversal	imponibile acc.to ex	imposte acc.to ex	imponibile Residuo 2011	imposta 3,90%
leasing	2.692	105	-	-	791	31	3.483	136
	2.692	105	-	-	791	31	3.483	136
Totale imposte differite	6.535	1.162	143	39	1.582	248	7.974	1.371

	31.12.2009	imposta 2009 27,50%	imponibile utilizzo 2010	imposte Reversal	imponibile acc.to esercizio	imposte acc.to esercizio	imponibile Residuo 2010	imposta 27,50%
interessi di mora	818	225	-	-	-	-	818	225
Leasing	2.134	587	-	-	558	153	2.692	740
TFR	106	29	-	-	4	-	110	30
Capping	10	3	1	-	214	59	223	61
	3.068	844	1	-	776	212	3.843	1.057

	31.12.2009	imposta 2009 3,90%	imponibile utilizzo 2010	imposte Reversal	imponibile acc.to ex	imposte acc.to ex	imponibile Residuo 2010	imposta 3,90%
Leasing	2.134	83	-	-	558	22	2.692	105
	2.134	83	-	-	558	22	2.692	105
	5.202	927	1	-	1.334	234	6.535	1.162

(21) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Banche c/c passivi	6.827	1.704	5.123
Derivati	306	639	(333)
Debito verso società di factoring	-	1.592	(1.592)
Rateo oneri su derivati	58	-	58
	7.191	3.935	3.256

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente (6.827 migliaia di euro) i fair value dei contratti di Interest Rate Swap (per 306 migliaia di euro) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere.

(22) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17).

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medio lungo termine - quota a breve	5.759	7.301	(1.542)
Altri finanziatori per leasing	268	819	(551)
Rateo interessi su finanziamenti	76	-	76
	6.103	8.120	(2.017)

(23) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Fornitori	24.337	24.171	166
Collegate	2.532	2.575	(43)
Controllanti	2.099	1.025	1.074
Altre società del gruppo	4.813	4.742	71

Totali	33.781	32.513	1.268

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società del gruppo, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate,

(24) Anticipi

	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Anticipi	1.367	336	1.031
Totali	1.367	336	1.031

La voce si riferisce ad acconti per vendite e prestazioni delle società Sadi Servizi Industriali S.p.A e Sadi Poliarchitettura S.r.l. .

(25) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per il saldo delle imposte dirette.

	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Debito IRAP	43	313	(270)
Debito IRES	324	803	(479)
Debiti per ravvedimento	-	17	(17)
Totali	367	1.133	(766)

Si ricorda che la società Capogruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2010- 2012 in qualità di soggetto consolidante congiuntamente alle società controllate La Torrazza S.r.l. e Sadi Poliarchitettura S.r.l. in qualità di soggetti consolidati.

(26) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

--

Descrizione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Altre passività	2.826	3.448	(622)
Debiti verso istituti di previdenza	535	613	(78)
Ratei e risconti	1.482	3.144	(1.661)
Altre imposte	314	358	(44)
Iva a debito	91	314	(223)
	5.248	7.876	(2.628)

L'appostazione comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi.

Le altre passività sono costituite, prevalentemente, da debiti verso il personale dipendente ed amministratori, nonché da un debito della Capogruppo nei confronti del comune di Orbassano pari a 917 migliaia di euro per contributi 2009-2011. La riduzione del debito nei confronti del comune di Orbassano (che al 31.12.2010 ammontava a 1.414 migliaia di euro, di cui 860 migliaia di euro relativi ad un contenzioso in essere) è dovuta al rilascio del debito riferito al contenzioso poiché, con sentenza n. 280/2011 depositata in data 28.10.2011, la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 16 della L.R. Piemonte n. 18/1986 (nel testo in allora vigente), per aver imposto ai gestori degli impianti di trattamento rifiuti, in contrasto con gli artt. 23 e 119 della Costituzione, una prestazione patrimoniale al di fuori di una specifica previsione di legge statale.

I ratei passivi (pari a 31 migliaia di euro) si riferiscono per la quasi totalità ad oneri di competenza dell'esercizio, mentre i risconti passivi (pari a 1.451 migliaia di euro) sono riferiti perlopiù a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano ed a commesse di bonifica del comparto ambiente di competenza di esercizi futuri.

Le altre imposte sono riferite per lo più a ritenute effettuate dalle società del Gruppo su retribuzioni e compensi a lavoratori autonomi.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione della voce "Ricavi" evidenziandone le principali tipologie:

Valore della produzione	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione
Vendite nette	85.837	93.353	(7.516)
Altri ricavi	1.192	833	359
Totali	87.029	94.186	(7.157)

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci più significative:

(27) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Controsoffitti metallo	4.079	6.066	(1.987)
Controsoffitti gesso	1.320	1.570	(250)
Controsoffitti fibre	15	16	(1)
Pavimenti tecnici sopraelevati	3.854	4.040	(186)
Segnaletica	164	114	50
Altro	194	89	105
Variazione lavori in corso			
Pavimenti tecnici sopraelevati	(368)	447	(815)
Prodotti segnaletica	19	1	18
Controsoffitti	674	(563)	1.238
Navali	(3)	(146)	143
Divisione Architettura	9.948	11.634	(1.687)
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	52.270	41.061	11.210
Produzione di energia elettrica	2.003	3.771	(1.768)
Bonifiche	13.239	29.543	(16.304)
Altri ricavi	8.376	7.344	1.032
Divisione Ambiente	75.889	81.719	(5.830)
Totali	85.837	93.353	(7.516)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni indicati nel Conto Economico consolidato fanno riferimento ai due settori in cui opera il Gruppo. I ricavi relativi al comparto architettura ammontano a 9.948 migliaia di euro, mentre il settore ambiente ha un peso preponderante ed i relativi ricavi ammontano a 75.889 migliaia di euro.

Le attività specifiche nel settore ambiente esercitate dal Gruppo Sadi Servizi Industriali sono costituite in misura preponderante dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche; in misura meno significativa la voce comprende anche ricavi derivanti dalla produzione energetica da biogas e dalla realizzazione di impianti di smaltimento.

(28) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" comprende anche ricavi per servizi diversi nei confronti di alcune società del Gruppo che non rientrano nel perimetro di consolidamento, così come meglio illustrato alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

Altri ricavi	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Ricavi e proventi diversi	8	250	(242)
Altri ricavi e proventi società del gruppo	455	220	235
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	72	(72)

Plusvalenze da alienazioni	214	12	202
Sopravvenienze attive	492	195	297
Recupero crediti a stralcio	5	64	(59)
Recupero spese da compagnie assicurative	19	21	(1)
Totali	1.192	833	359

Le sopravvenienze attive si riferiscono prevalentemente alla società Ecoitalia S.r.l. e riguardano, per 112 migliaia di euro la restituzione, a seguito delle sentenze n. 810 e n. 811 della Corte d'Appello di Genova emesse rispettivamente in data 1 28/6/2011 e in data 19/7/2011, di una parte di quanto precedentemente pagato alla società Systema Ambiente S.r.l. e per 28 migliaia di euro quanto previsto con sentenza emessa dalla Suprema Corte di Cassazione in data 7 luglio 2011 in riferimento alla quale è anche stato iscritto tra le sopravvenienze passive l'importo di 64 migliaia di euro, le altre sopravvenienze si riferiscono a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

Acquisti, prestazioni di servizi ed altri costi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Acquisto di materie prime, semilavorati ed altri	8.149	8.875	(726)
Prestazioni di servizi	54.375	57.717	(3.342)
Costo del lavoro	8.490	9.982	(1.492)
Altri costi operativi ed accantonamenti	5.204	6.649	(1.445)
Totali	76.218	83.223	(7.005)

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(29) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime semilavorati ed altri	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Reagenti	798	715	83
Metallo	530	751	(221)
Commesse PTS	1.886	2.165	(278)
Commesse Ambiente	71	280	(209)
Materiali per manutenzioni	287	270	17
Materiale per commesse MT	314	1.183	(869)
Altri materiali	3.725	2.617	1.109
Variazione magazzino materie prime e semilavorati	538	895	(357)
Totali	8.149	8.875	(726)

La voce è costituita in misura preponderante dagli acquisti di materiali relativi alla commessa in capo a Ecoitalia S.r.l. per la fornitura di pannelli fotovoltaici alla società collegata Barricalla (1.471 migliaia di euro classificati negli Altri materiali).

La voce "Variazione magazzino materie prime e semilavorati" è così composta:

Var. Magazzino materie prime e semilavorati	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Controsoffitti metallo	344	409	(65)
Controsoffitti gesso	5	6	(1)
Pavimenti tecnici sopraelevati	180	449	(268)
Prodotti segnaletica	3	33	(30)
Variazione materie sussidiarie e di consumo	6	(2)	8
Totali	538	895	(357)

(30) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Lavorazioni e manutenzioni di terzi	1.634	1.822	(187)
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	15.611	16.229	(618)
Servizi movimentazione materiali	304	304	0
Altri servizi	8.709	10.252	(1.543)
Servizi operativi da altre società del gruppo	14.596	16.814	(2.218)
Costi per commesse	320	63	257
Trasporti	472	806	(334)
Manutenzioni e riparazioni	1.970	1.929	42
Consulenze e prestazioni	2.100	2.778	(678)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	484	434	50
Compensi collegio sindacale	253	124	129
Provvigioni	246	282	(35)
Spese promozionali e pubblicità	218	33	185
Assicurazioni	536	431	105
Servizi e utenze	2.045	2.018	26
Viaggi e soggiorni	303	327	(24)
Altri servizi da società del gruppo	4.571	3.072	1.500
Totali	54.375	57.717	(3.342)

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento e trasporto rifiuti connessi al settore ambiente; la stessa include prestazioni di terzi per le bonifiche e per le commesse di architettura, costi per manodopera di terzi per montaggi.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del Gruppo.

(31) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Retribuzioni	5.854	7.171	(1.317)
Oneri sociali	2.024	2.269	(244)
Trattamento di fine rapporto	421	440	(19)
Altri costi del personale	190	102	88
Totali	8.490	9.982	(1.492)

La voce “Altri costi del personale” è formata prevalentemente dal costo dei bonus erogati alla direzione.(93 migliaia di euro) e dal costo della mensa (69 migliaia di euro).

(32) Altri costi operativi e accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Godimento beni di terzi	2.226	2.545	(320)
Altri costi	2.978	4.103	(1.125)
Totali	5.204	6.649	(1.445)

La voce “ Godimento beni di terzi” viene di seguito dettagliata:

Godimento beni di terzi	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Locazioni immobiliari	220	455	(235)
Noleggi mezzi di lavoro e automezzi	1.078	1.276	(198)
Noleggio auto	345	312	33
Noleggi	90	25	65
Altre locazioni	492	477	15
Totali	2.226	2.545	(319)

Negli altri costi sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, e minusvalenze relative a cessioni di cespiti; l'importo più rilevante è rappresentato dall'accantonamento, pari a 1.274 migliaia di euro, effettuato da La Torrazza S.r.l. e relativo ai costi di gestione del post chiusura della cella 8.

(33) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Ammortamento beni immateriali	140	136	5
Svalutazione avviamento	-	580	(580)
Ammortamento beni materiali	4.585	5.343	(758)
Totali	4.725	6.058	(1.332)

(34) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 712 migliaia di euro:

	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(711)	(1.345)	632
Totali	(712)	(1.344)	632

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Interessi attivi	85	2	83
Totale proventi finanziari	85	2	83
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(185)	(76)	(108)
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(322)	(340)	18
Altri interessi passivi	(16)	(86)	70
Oneri finanziari capping	(65)	(74)	9
Differenza cambio	3	0	3
Variazione TFR IAS	(64)	(73)	9
Commissioni factoring	(48)	(77)	29
Commissioni bancarie	(59)	(53)	(6)
Totale oneri finanziari	(755)	(779)	25
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	(42)	(567)	525
Totale oneri finanziari	(42)	(567)	525
Totale proventi e oneri finanziari	(712)	(1.344)	632

(35) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta uno sbilancio positivo di 314 migliaia di euro:

	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	314	1.782	(1.468)
Totali	314	1.782	(1.468)

I Proventi da partecipazione si riferiscono esclusivamente ai risultati conseguiti dalla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" della società Barricalla S.p.A (371 migliaia di euro), gli oneri alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" della società Ecogreen S.p.A. (-57 migliaia di euro).

(36) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Imposte correnti	1.997	1.828	169
Imposte differite e anticipate	356	613	(257)
Totali	2.353	2.441	(88)

La voce comprende imposte correnti per 1.998 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti.

Imposte correnti	31.12.2011	31.12.2010	variazione
Ires dell'esercizio	1.529	1.272	257
Irap dell'esercizio	468	556	(88)
Totale imposte correnti	1.997	1.828	169

Lo sbilancio tra gli accantonamenti e gli utilizzi di imposte anticipate e differite presenta un saldo negativo di 362 migliaia di euro.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di euro)

Risultato ante imposte	5.688
------------------------	-------

Imposte teoriche sull'utile ante imposte	1.564	27,5%
Minori imposte teoriche su perdite non recuperabili	145	2,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(195)	-3,4%
Effetto fiscale differenze temporanee	55	1,0%
Utilizzo perdite fiscali	(121)	-2,1%
Altre differenze	38	0,7%
Effetto su poste non rilevanti fiscalmente	43	0,8%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio IRES	1.529	26,9%
IRAP	468	8,2%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti)	1.997	35,1%
Totale differite - anticipate	356	6,3%
Totale Imposte	2.353	41,4%

La voce “Effetto poste non rilevanti fiscalmente” accoglie l’effetto fiscale delle scritture di consolidato riepilogate nella seguente tabella:

Svalutazione partecipazioni	282
Riallineamento Sadi Poliarchitettura S.r.l.	28
Scritture IAS leasing	(309)
Scritture IAS Derivati	44
Attualizzazione crediti	(3)
Effetto poste non rilevanti fiscalmente	43

Informativa di settore

Secondo quanto previsto dall’IFRS 8, i prospetti che seguono espongono la suddivisione delle attività e delle passività, nonché dei componenti positivi e negativi di reddito, sulla base dei due settori di mercato nei quali si esplica l’attività del gruppo così come individuati dal management aziendale, ossia il settore architettura e il settore ambiente. L’informativa di settore è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo, e corrisponde ai dati utilizzati dal management aziendale al fine della valutazione dell’andamento dei propri settori operativi.

Le Attività e le Passività di settore sono costituite dalle attività e dalle passività che sono impiegate dal Settore nello svolgimento della propria operatività e sono direttamente attribuibili o allocabili, in modo ragionevole, al Settore stesso.

Il “Margine operativo netto” rappresenta il “Risultato di settore” utilizzato dal management aziendale al fine della valutazione dell’andamento del settore.

I dati di settore al 31 dicembre 2011, a confronto con quelli dell’esercizio precedente sono i seguenti:

Valori in migliaia di euro

	AMBIENTE 31.12.2011	ARCHITETTURA 31.12.2011	ELISIONI 31.12.2011	CONSOLIDATO 31.12.2011
ATTIVITA'				
Attività non correnti	69.097	6.954	0	76.051
Attività correnti	64.881	7.893	(4.973)	67.801
Altre attività destinate alla vendita	2.824	0	0	2.824
TOTALE ATTIVITA'	136.802	14.847	(4.973)	146.676
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	-	-	-	78.253
Passività non correnti	13.641	725	0	14.366
Passività correnti	47.023	12.007	(4.973)	54.057
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	138.917	12.732	(4.973)	146.676
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	3.705	533	0	4.238

Valori in migliaia di euro

	AMBIENTE 31.12.2011	ARCHITETTURA 31.12.2011	ELISIONI 31.12.2011	CONSOLIDATO 31.12.2011
Ricavi	75.889	9.948	0	85.837
Altri ricavi	894	305	7	1.192
TOTALE RICAVI	76.783	10.253	7	87.029
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(4.124)	(4.032)	7	(8.149)
Prestazioni di servizi	(50.501)	(3.874)	0	(54.375)
Costo del lavoro	(5.834)	(2.656)	0	(8.490)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(4.537)	(667)	0	(5.204)
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.787	(976)	0	10.811
Ammortamenti e svalutazioni	(4.465)	(260)	0	(4.725)
MARGINE OPERATIVO NETTO	7.322	(1.236)	0	6.086
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi / (oneri) finanziari	(582)	(130)	0	(712)
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI				
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	314	0	0	314
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.054	(1.366)	0	5.688
Imposte sul reddito	(2.700)	347	0	(2.353)
RISULTATO NETTO	4.354	(1.019)	0	3.335
Risultato di competenza di terzi azionisti	30	0	0	30
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	4.324	(1.019)	0	3.305

Valori in migliaia di euro

	AMBIENTE 31.12.2010	ARCHITETTURA 31.12.2010	ELISIONI 31.12.2010	CONSOLIDATO 31.12.2010
--	------------------------	----------------------------	---------------------	---------------------------

ATTIVITA'				
Attività non correnti	70.519	6.622	0	77.141
Attività correnti	65.128	7.743	(3.807)	69.064
Altre attività destinate alla vendita	2.824	0	0	2.824
TOTALE ATTIVITA'	138.471	14.365	(3.807)	149.029
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	-	-	-	75.734
Passività non correnti	18.334	1.048	0	19.382
Passività correnti	47.537	10.183	(3.807)	53.913
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	65.871	11.231	(3.807)	149.029
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	2.046	1.063	0	3.109

<i>Valori in migliaia di euro</i>	AMBIENTE 31.12.2010	ARCHITETTURA 31.12.2010	ELISIONI 31.12.2010	CONSOLIDATO 31.12.2010
Ricavi	81.719	11.634	0	93.353
Altri ricavi	587	246	0	833
TOTALE RICAVI	82.306	11.880	0	94.186
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(3.367)	(5.508)	0	(8.875)
Prestazioni di servizi	(53.455)	(4.262)	0	(57.717)
Costo del lavoro	(5.689)	(4.293)	0	(9.982)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(6.070)	(579)	0	(6.649)
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.724	(2.761)	0	10.963
Ammortamenti e svalutazioni	(4.967)	(1.091)	0	(6.058)
MARGINE OPERATIVO NETTO	8.757	(3.852)	0	4.905
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi e oneri finanziari	(1.284)	(60)	0	(1.344)
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI				
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	1.782	0	0	1.782
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.255	(3.912)	0	5.343
Imposte sul reddito	(2.893)	452	0	(2.441)
RISULTATO NETTO	6.362	(3.460)	0	2.902
Risultato di competenza di terzi azionisti	33	0	0	33
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	6.329	(3.460)	0	2.869

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto ed imprese collegate, altri parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata per l'esercizio 2011 sono riportati di seguito:

PARTI CORRELATE AL 31.12.2011 <i>Valori in migliaia di euro</i>	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Vendita cespiti	Acquisto cespiti
<i>SOCIETA' CONTROLLANTI</i>						
Green Holding Spa	595	2.099	133	4.385	-	2
Blue Holding Spa	158	-	3	-	-	-
	752	2.099	136	4.385	-	2
<i>SOCIETA' COLLEGATE</i>						
Barri calla Spa	292	2.532	2.725	6.738	-	-
SIAD Srl	1.250	-	-	-	-	-
	1.542	2.532	2.725	6.738	-	-
<i>SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE</i>						
Gea Srl	1.400	2.930	2.044	6.992	-	1
Cea Engineering S.r.l.	89	-	9	-	-	-
Ind.eco Srl	2.766	750	7.844	645	-	1
La Inerti Srl	-	-	-	-	-	-
REA Dalmine Spa	4.047	11	2.783	164	-	-
Aimeri Spa in liquidazione	867	-	380	80	-	-
Ecogreen Spa	1.393	-	18	-	-	-
Aimeri immobiliare Srl	86	-	52	-	-	-
Newcons Srl	-	-	-	158	-	-
Walde Ambiente Spa	121	43	1	266	16	-
Noy Vallesina Engineering Srl in liquidazione	2	0	-	-	-	0
Noy Ambiente Spa	1.258	133	1.265	-	-	34
Noy Engineering S.r.l.	1	-	1	-	-	-
TR Estate Due Srl	19.499	-	2.443	-	-	-
Cascina Ovi Srl	2	1	1	16	-	-
Concorrezzo Costruzioni S.r.l.	81	-	81	-	-	-
	31.611	3.868	16.921	8.320	16	35
<i>ALTRE PARTI CORRELATE</i>						
Alfa Alfa Srl	381	146	0	688	-	590
SPS Srl	-	-	-	-	-	-
Blue Energy Srl	154	-	153	-	-	-
Plurifinance Srl	830	860	-	251	-	-
Immobiliare Casei Gerola Srl	-	-	-	-	-	-
	1.365	1.006	153	940	-	590
TOTALI	35.271	9.505	19.936	20.382	16	627

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 2.783 migliaia di euro nei confronti della Siad S.r.l.(1.250 migliaia di euro), Ecogreen S.p.A. (1.393 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A (140 migliaia di euro)

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli importi più rilevanti sono relativi a:

- GREEN HOLDING S.p.A.: La società riaddebita a Sadi Servizi Industriali i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (Mi), comprensivo di arredi ed attrezzature, e fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso onde consentire a SSI l'esercizio della propria attività nonché costi per "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti la gestione del personale e servizi commerciali
- BARRICALLA S.p.A.: I costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Sadi Servizi Industriali S.p.A. nonché alla valorizzazione del quarto lotto, la fornitura di un impianto fotovoltaico e la realizzazione del capping da parte di Ecoitalia.
- GEA S.R.L.: I costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché all'acquisto di biogas da parte di Sadi Servizi Industriali S.p.A.; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
- IND. ECO S.R.L.: I costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas al Gruppo, mentre i ricavi sono relativi ad un contratto per il trasporto e lo smaltimento di percolato dalla discarica di Borgo Montello (LT) e ad un contratto di affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Borgo Montello (LT).
- REA DALMINE S.p.A.: I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal termo utilizzatore di Dalmine (BG).
- AIMERI IMMOBILIARE S.r.l.: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
- NEWCONS S.R.L.: i costi si riferiscono a contratti di manutenzione.
- WALDE AMBIENTE S.P.A.: I costi sostenuti sono riferiti a contratti per servizi di manutenzione di impianti e attrezzature cantieristiche, all'esecuzione di attività di messa in sicurezza di aree di bonifica, nonché a contratti di noleggio di mezzi di lavoro.
- ALFA ALFA S.R.L.: I costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e strumentazione per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati, al regolamento per un raggruppamento temporaneo di imprese e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista. L'acquisto dei cespiti si riferisce alla fornitura di mezzi d'opera alla Sadi Servizi industriali S.p.A.
- NOY AMBIENTE SPA: i costi si riferiscono a prestazioni di Ingegneria Elettrica finalizzate alla verifica e all'adeguamento dell'impianto elettrico presso la Piattaforma di Orbassano.
- PLURIFINANCE S.R.L.: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione nonché al riversamento del compenso amministratore.
- TR ESTATE DUE S.R.L.: gli importi esposti sono riferiti al contratto di bonifica affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di cui la Capogruppo è capofila, a seguito della sottoscri-

zione da parte della committente dell'Accordo di Programma relativo alle attività di Bonifica dell'area ex SISAS di cui si è già trattato precedentemente.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti imputati a conto economico nell'esercizio 2011, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono riclassificati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Voce di bilancio	31.12.2011	31.12.2010
Minori oneri a seguito sentenza Comune di Orbassano	Altri costi operativi ed accantonamenti	860	0
Accantonamento oneri post chiusura Celle 1-7 di Torrazza s.r.l.	Altri costi operativi ed accantonamenti	0	(955)
Svalutazione avviamento	Ammortamenti e svalutazioni	0	(540)
Totale proventi (Oneri) non ricorrenti		860	(1.495)

Si ricorda che la rettifica di costi per 860 migliaia di euro è dovuta al rilascio del debito riferito ad un contenzioso con il Comune di Orbassano poiché, con sentenza n. 280/2011 depositata in data 28.10.2011, la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 16 della L.R. Piemonte n. 18/1986 (nel testo in allora vigente), per aver imposto ai gestori degli impianti di trattamento rifiuti, in contrasto con gli artt. 23 e 119 della Costituzione, una prestazione patrimoniale al di fuori di una specifica previsione di legge statale.

Conversione dei bilanci di imprese estere

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2011	Al 31 Dicembre 2011	Media 2010	Al 31 Dicembre 2010
Sterlina Inglese	0.871756	0.8353	0.8578	0.861

Informazione sul personale

Nel 2011 il conto economico include 8.490 migliaia di euro di costi per il personale .

La ripartizione del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
-Dirigenti	12	12	-
-Impiegati	86	104	(18)
-Operai	67	71	(4)
Totale	165	187	(22)

Numero medio di dipendenti	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
-Dirigenti	12	12	-
-Impiegati	88	104	(16)
-Operai	67	71	(4)
Totale	167	187	(20)

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e sindaci relativamente al ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Sadi Servizi Industriali. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2011		2010	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	365	183	320	80
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	8	3	0	0
Salari ed altri incentivi	192	0	153	0
Totale	565	186	473	80

Le imprese del Gruppo Sadi Servizi Industriali al 31 dicembre 2011

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da SSI S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale			capitale sociale		Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante							
- Capogruppo							
Sad Servizi Industriali S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR			
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Ambiente)							
Ecoitalia Srl	Milano	Italia	5.500	EUR	100%		
Cogiri Srl	Milano	Italia	45	EUR	100%		
Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
Bioagricoltura	Milano	Italia	99	EUR	70%	Ecoitalia Srl	70%
Greenpiemonte	Milano	Italia	40	EUR	100%	Ecoitalia Srl	100%
La Torrazza	Torino	Italia	90	EUR	100%	Sad S.p.A.	80%
						Ecoitalia Srl	20%
Tekna Srl	Milano	Italia	10	EUR	100%	Sad S.p.A.	15%
						Ecoitalia Srl	85%
Smarin SpA	Milano	Italia	250	EUR	90%	Ecoitalia Srl	60%
						Tekna Srl	30%
Blu Ambiente Srl	Milano	Italia	50	EUR	100%	Sad S.p.A.	20%
						Ecoitalia Srl	80%
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Architettura)							
Sadi Poliarchitettura Srl	Segrate	Italia	4000	EUR	100%		
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto (Ambiente)							
Ecogreen Srl	Modugno (Ba)	Italia	5120	EUR	50%	Ecoitalia Srl	50%
Baricalla S.p.A.	Torino	Italia	2066	EUR	35%	Sad S.p.A.	35%
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto (Architettura)							
Siad Srl	Vicenza	Italia	1000	EUR	25%	Sad Poliarchitettura Srl	25%

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta, inoltre, che:

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Segrate, 23 marzo 2012

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011**

SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2011

(VALORI IN EURO)

		31/12/2011	31/12/2010
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	8.783.547	6.545.102
Avviamento	2	12.000.000	12.000.000
Immobilizzazioni immateriali	3	20.794	47.396
Partecipazioni	4	44.142.865	44.022.865
Altre attività finanziarie	5	5.248.405	4.448.438
Attività per imposte anticipate	6	173.645	112.157
Altre attività	7	23.902	22.068
Totale attività non correnti		70.393.158	67.198.026
Attività correnti			
Rimanenze	8	12.620	12.702
Crediti commerciali	9	33.233.586	36.252.729
Attività per imposte correnti	10	348.536	0
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	11	17.448.547	16.302.119
Altre attività	12	816.912	2.553.208
Disponibilità liquide ed equivalenti	13	1.531.016	136.681
Totale attività correnti		53.391.217	55.257.439
TOTALE ATTIVITA'		123.784.375	122.455.465

(VALORI IN EURO)

		31/12/2011	31/12/2010
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<hr/>			
Patrimonio netto	14		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		32.189.194	30.970.393
Azioni proprie		(2.564.876)	(2.564.876)
Utile (Perdita) d'esercizio		2.305.294	1.944.281
Totale patrimonio netto		80.133.612	78.553.798
<hr/>			
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	15	3.029.000	7.830.367
Fondi per rischi ed oneri	16	96.804	96.804
Fondo per benefici ai dipendenti	17	516.602	543.696
Passività per imposte differite	18	150.890	150.890
Totale passività non correnti		3.793.296	8.621.757
<hr/>			
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	19	10.922.569	8.229.432
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	20	4.677.080	6.229.089
Debiti commerciali	21	21.181.835	15.231.695
Anticipi	22	61.527	10.521
Passività per imposte correnti	23	-	326.907
Altre passività correnti	24	3.014.456	5.252.266
Totale passività correnti		39.857.467	35.279.910
Totale passività e Patrimonio netto		123.784.375	122.455.465

CONTO ECONOMICO

	Note	Totale	Totale
RICAVI	25		
Ricavi		45.692.709	51.363.341
Altri ricavi		176.997	116.686
Totale ricavi		45.869.706	51.480.027
COSTI OPERATIVI	26		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(1.484.487)	(1.563.777)
Prestazioni di servizi		(35.893.010)	(36.765.011)
Costo del lavoro		(3.831.505)	(3.747.135)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(1.016.974)	(2.372.542)
MARGINE OPERATIVO LORDO		3.643.730	7.031.562
Ammortamenti e svalutazioni		(1.555.694)	(1.549.447)
MARGINE OPERATIVO NETTO		2.088.036	5.482.115
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	27		
Proventi finanziari		486.017	659
Oneri finanziari		(546.102)	(435.063)
Strumenti derivati		29.192	(206.945)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	28		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		1.118.500	(1.220.662)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.175.643	3.620.104
Imposte sul reddito	29	(870.349)	(1.675.823)
RISULTATO NETTO		2.305.294	1.944.281

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2011	31.12.2010
Risultato netto	2.305	1.944
Altre componenti del risultato complessivo:		
Differenze di cambio da conversione	155	0
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	0	0
Totale altre componenti del risultato complessivo	155	0
Risultato complessivo	2.460	1.944

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2010	48.204	24.547	1.503	(279)	(2.526)	4.846	353	76.648
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							0	0
Risultato dell'esercizio precedente			18	335			(353)	0
Acquisto di azioni proprie					(38)			(38)
	0	0	18	335	(38)	0	(353)	(38)
RISULTATO NETTO							1.944	1.944
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
RISULTATO COMPLESSIVO	0	0	0	0	0	0	1.944	1.944
SALDI AL 31.12.2010	48.204	24.547	1.521	56	(2.564)	4.846	1.944	78.554

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2011	48.204	24.547	1.521	56	(2.564)	4.846	1.944	78.554
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							(880)	(880)
Risultato dell'esercizio precedente			97	0		967	(1.064)	0
Acquisto di azioni proprie					0			0
	0	0	97	0	0	967	(1.944)	(880)
RISULTATO NETTO							2.305	2.305
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Differenze di cambio da conversione				155				155
RISULTATO COMPLESSIVO	0	0	0	155	0	0	2.305	2.460
SALDI AL 31.12.2011	48.204	24.547	1.618	211	(2.564)	5.813	2.305	80.134

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	137	432
Conti correnti passivi iniziali	(875)	(1.099)
Crediti finanziari a breve termine	16.302	19.436
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	15.564	18.769
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	3.176	3.620
Ammortamenti e svalutazioni	1.556	1.550
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	2	1.741
Proventi da partecipazioni	(1.120)	(521)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(27)	(10)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	5	(6)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	0	(279)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(1.607)	(3.502)
Decremento (incremento) delle rimanenze	0	(2)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	3.019	(5.241)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.636)</i>	<i>(5.438)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	1.736	3.206
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	5.950	(2.374)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>3.390</i>	<i>(628)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.187)	874
TOTALE	10.503	(943)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti nelle immobilizzazioni materiali	(3.773)	(826)
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	0	(1)
Incasso di dividendi	1.120	521
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(122)	0
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(647)	(1.025)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(645)</i>	<i>(1.032)</i>
TOTALE	(3.422)	(1.332)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(6.229)	(6.069)
Distribuzione di dividendi	(880)	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.881)	5.177
- di cui verso parti correlate	106	(1.418)
Acquisto di azioni proprie	0	(38)
Totale	(8.990)	(930)

FLUSSO DI CASSA NETTO	(1.909)	(3.205)
------------------------------	----------------	----------------

DISPONIBILITA' NETTE FINALI	13.655	15.564
------------------------------------	---------------	---------------

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	1.531	137
Conti correnti passivi finali	(5.325)	(875)
Crediti finanziari a breve termine	17.449	16.302
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	13.655	15.564

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(768)	(1.158)
--	-------	---------

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2007 (Valori espressi in euro)

	31/12/2011			31/12/2010		
	totale	di cui correlate	%	totale	di cui correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	70.393.158	5.350.464	7,60%	67.198.026	4.448.438	6,62%
Attività correnti	53.391.217	36.748.177	68,83%	55.257.439	34.066.877	61,65%
TOTALE ATTIVITA'	123.784.375			122.455.465		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto	80.133.612			78.553.798		
Passività non correnti	3.793.296	0	0,00%	8.621.757	0	0,00%
Passività correnti	39.857.467	16.078.994	40,34%	35.279.910	12.582.799	35,67%
TOTALE PASSIVITA'	43.650.763			43.901.667		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	123.784.375			122.455.465		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2007 (Valori espressi in euro)

	31/12/2011			31/12/2010		
	totale	di cui correlate	%	totale	di cui correlate	%
CONTO ECONOMICO						
RICAVI	45.869.706	5.390.945	11,75%	51.480.027	11.679.778	22,69%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(37.377.497)	(15.246.728)	40,79%	(38.328.788)	(15.754.625)	41,10%
Costi del personale	(3.831.505)			(3.747.135)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(1.016.974)	(609.612)	59,94%	(2.372.542)	(1.026.271)	43,26%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.555.694)			(1.549.447)		
UTILE OPERATIVO	2.088.036			5.482.115		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(30.893)	337.377	-1092,08%	(641.349)	(7.295)	1,14%
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	1.118.500			(1.220.662)		
UTILE ANTE IMPOSTE	3.175.643			3.620.104		
Imposte sul reddito	(870.349)			(1.675.823)		
Utile netto complessivo	2.305.294			1.944.281		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2011

PREMESSA

Sadi Servizi industriali S.p.A. (di seguito anche “Sadi” o “SSI” o la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45.

Il bilancio d’esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A. nella riunione del 23 marzo 2012, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore dal 1 gennaio 2011 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

- in data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24-Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L’adozione di tale modifica non ha effetti, anche in termini di informativa, nel presente bilancio.

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all’interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi.
- Emendamento all’IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta.
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale.
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Si precisa, inoltre, che la Società non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e di seguito elencati:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso prin-

cipio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie.

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività, in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.
- Lo IASB in data 13 maggio 2011 ha pubblicato gli IFRS 10,11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di gruppo. I nuovi principi contabili entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 con profondi cambiamenti per il bilancio consolidato.
- L'IFRS 13, "Fair value measurement" emesso anch'esso in data 13 maggio 2011, andrà ad armonizzare in misura maggiore tutte le norme relative a questo ambito. Il nuovo principio contabile entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 19 con l'intento di migliorare i requisiti di riconoscimento e di divulgazione dei piani a benefici definiti. I nuovi requisiti sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2013.
- Gli emendamenti allo IAS 1, emessi anch'essi in data 16 giugno 2011, andranno a migliorare la presentazione dei componenti del conto economico complessivo. I nuovi requisiti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1° gennaio 2012.
- Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 7 che alleggeriscono le precedenti richieste relative alle informazioni comparative dei periodi soggetti a restatement e alle note integrative per consentire ai redattori dei bilanci di meglio comprendere gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

- Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti allo IAS 32 con l'intenzione di chiarire l'applicazione dei requisiti di compensazione. Gli emendamenti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1° gennaio 2014.

Prospetti e Schemi di Bilancio

Conto Economico

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie nel bilancio separato, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico e di situazione patrimoniale finanziaria, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzione leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2011 la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36, (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficerebbero degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse

rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo, e sono assoggettate ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni. In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment), il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti. Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto, per le materie prime del costo di sostituzione degli stessi beni, e per i prodotti in corso di lavorazione e per i prodotti finiti, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita.

La configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Sadi Servizi Industriali S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell' hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene stru-

menti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (IV) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilitizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilitizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente a Conto Economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010 la Capogruppo unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il realtivo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività

e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Sadi Servizi Industriali, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi della società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

ATTIVITA' NON CORRENTI
(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno a confronto con quella dell'esercizio precedente:

Costo storico	31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2011
Terreni e fabbricati	3.210	16	0	0	3.226
Impianti e macchinari	21.605	528	29	(175)	21.987
Attrezzature Ind.li e comm.li	4.174	644	1	(13)	4.806
Altri beni materiali	13	14	0	0	27
Immob. in corso e acconti	82	2.576	(30)	0	2.628
Totale generale	29.084	3.778	0	(188)	32.674

Ammortamenti	31/12/2010	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2011
Terreni e fabbricati	2.349	131	0	0	2.480
Impianti e macchinari	16.585	1.060	0	(173)	17.472
Attrezzature ind.li e comm.li	3.595	335	0	(5)	3.925
Altri beni materiali	11	3	0	0	14
Immob. in corso e acconti	-	0	0	0	0
Totale generale	22.540	1.529	0	(178)	23.891

Valore netto	31/12/2010	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2011
Terreni e fabbricati	861	16	0	131	746
Impianti e macchinari	5.021	526	29	1.060	4.516
Attrezzature ind.li e comm.li	579	636	1	335	881
Altri beni materiali	2	14	0	3	13
Immob. in corso e acconti	82	2.576	(30)	0	2.628
Totale generale	6.545	3.768	0	1.529	8.784

Gli investimenti pari a 3.778 migliaia di euro, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale; in particolare la Società nel corso dell'esercizio ha avviato i lavori per la realizzazione del nuovo comparto biologico che hanno comportato sino alla data del 31.12.2011 investimenti per complessivi € 2.568.039.

La movimentazione nello scorso esercizio era invece stata:

Costo storico	31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2010
Terreni e fabbricati	3.158	53	(1)	0	3.210
Impianti e macchinari	21.077	546	0	(18)	21.605
Attrezzature Ind.li e comm.li	3.979	195	0	0	4.174
Altri beni materiali	13	0	0	0	13
Immob. in corso e acconti	45	44	(7)	0	82
Totale generale	28.272	838	(8)	(18)	29.084

Ammortamenti	31/12/2009	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2010
Terreni e fabbricati	2.216	133	0	0	2.349

Impianti e macchinari	15.531	1.072	0	(18)	16.585
Attrezzature Ind.li e comm.li	3.283	312	0	0	3.595
Altri beni materiali	9	2	0	0	11
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	21.039	1.519	0	(18)	22.540

Valore netto	31/12/2009	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2010
Terreni e fabbricati	942	53	(1)	133	861
Impianti e macchinari	5.546	547	0	1.072	5.021
Attrezzature Ind.li e comm.li	696	195	0	312	579
Altri beni materiali	4	0	0	2	2
Immob.in corso e acconti	45	44	(7)	0	82
Totale generale	7.233	839	(8)	1.519	6.545

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Avviamento fusione SADI/SERVIZI IND.LI	12.000	12.000	0
Totali	12.000	12.000	0

La voce avviamento comprende, per 12.000 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3) e rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l'"acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Sadi Servizi Industriali S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali, è stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente".

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit).

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2012/2014)
- tasso di crescita "g": 1,50%
- WACC: 6,06%.

Il valore recuperabile determinato in base ai flussi finanziari attesi è risultato superiore al valore contabile dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del WACC di 1% mantenendo inalterate le altre condizioni o, in alternativa, ipotizzando una diminuzione del tasso di crescita "g" mantenendo inalterate le altre condizioni. In entrambi i casi non sono state evidenziate perdite di valore.

Anche nello scorso esercizio la voce Avviamento non aveva avuto movimentazioni:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Avviamento fusione SADI/SERVIZI IND.LI	12.000	12.000	0
Totali	12.000	12.000	0

(3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 21 migliaia di euro.

Le voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Costo storico	31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2011
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	110	0	0	0	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	453	0	0	0	453
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	718	0	0	0	718

Ammortamenti	31/12/2010	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2011
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	98	11	0	0	109
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	418	15	0	0	433
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	671	26	0	0	697

Valore netto	31/12/2010	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2011
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	12	0	0	11	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35	0	0	15	20
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	47	0	0	26	21

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	110	0	0	0	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	450	3	0	0	453
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	157	0	(2)	0	155
Totale generale	717	3	(2)	0	718

Ammortamenti	31/12/2009	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	87	11	0	0	98
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	399	19	0	0	418
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	641	30	0	0	671

Valore netto	31/12/2009	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	23	0	0	11	12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51	3	0	19	35
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	2	0	(2)	0	0
Totale generale	76	3	(2)	30	47

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	43.420	43.300	120
Partecipazioni in imprese collegate	723	723	0
Totali	44.143	44.023	120

Le Partecipazioni detenute dalla società alla data del 31 dicembre 2011 sono iscritte in bilancio per complessivi 44.143 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
- Blu Ambiente Srl	129	0	0	129
- Cogiri Srl	5.000	0	0	5.000
- Ecoitalia Srl	26.547	0	0	26.547
- Sadi Poliarchitettura Srl	4.900	0	0	4.900
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	6.724	120	0	6.844
- Tekna Srl	3	2	0	5
- (Fondo svalutazione Tekna Srl)	(3)	(2)	0	(5)
Totali	43.300	120	0	43.420

Il valore delle Partecipazioni in imprese controllate iscritto in bilancio non ha di fatto subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dell'incremento di valore della Partecipazione in La Torrazza S.r.l. dovuto ai versamenti in c/capitale effettuati nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni in società collegate:

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Barricalla SpA	723	0	0	723
Totali	723	0	0	723

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate e collegate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrim. netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Blu Ambiente Srl	Segrate - via Cassanese 45	50	1.398	3	20%	129
Cogiri Srl	Segrate - via Cassanese 45	45	758	156	100%	5.000
Ecoitalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	5.500	28.706	2.030	100%	26.547
Sadi Poliarchitettura srl	Segrate - via Cassanese 45	4.000	2.115	(982)	100%	4.900
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(1965)	(462)	100%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	685	573	80%	6.844
Tekna Srl	Segrate - via Cassanese 45	10	6	(10)	15%	0
Barricalla SpA (31.12.2010)	Torino - Corso Marconi, 10	2.066	5.794	3.388	35%	723
Totale						44.143

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2011, ove non diversamente indicato.

La tabella seguente evidenzia le differenze tra il costo della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione di patrimonio netto:

Denominazione	Valore di bilancio	Frazione Patr. Netto Contabile	Differenza
Blu Ambiente Srl	129	280	(151)
Cogiri Srl	5.000	758	4.242
Ecoitalia Srl	26.547	28.706	(2.159)
Sadi Poliarchitettura srl	4.900	2.115	2.785
SI Green UK Ltd	0	(1.965)	1.965
La Torrazza Srl	6.844	548	6.296
Tekna Srl	0	1	(1)
Barricalla SpA (Bilancio 31.12.2010)	723	2.028	(1.305)
Totali	44.143	32.471	11.672

I suddetti patrimoni netti sono determinati sulla base dei principi contabili italiani ad eccezione di Sadi Poliarchitettura Srl, determinato in base agli IFRS e di SI Green UK determinato in base ai principi vigenti nel Regno Unito.

Blu Ambiente srl. Gestisce lo smaltimento di rifiuti solidi urbani.

Cogiri Srl gestisce un impianto di depurazione in provincia di Milano; gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata.

Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 6,14% ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni e ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 1,0% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni. In entrambi i casi non si sono evidenziate perdite di valore.

Ecoitalia Srl è una società operativa nell'intermediazione dei rifiuti e nelle bonifiche ambientali; gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 6,06 % ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni e ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 1,0% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni. In entrambi i casi non si sono evidenziate perdite di valore.

La Torrazza Srl è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione la controllata ha iniziato un processo tecnico, amministrativo e commerciale per la massimizzazione dello sfruttamento commerciale delle volumetrie autorizzate. Gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 6,16%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni, senza evidenziare perdite di valore.

Con riferimento alla partecipata **SI Green UK** si dà atto che nel dicembre 2009 con deliberazione n. TP 3835LV L'environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Il valore di iscrizione della partecipazione era già stato azzerato nel corso dei precedenti esercizi e mantenuto tale in occasione della redazione del presente bilancio anche in considerazione del fatto che verso la partecipata è iscritto un credito dell'importo di 5.248 migliaia di euro.

Gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo previsto di esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata comprensivo del credito sopra indicato. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 6,16%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity

vity analysis” ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni, senza evidenziare perdite di valore.

Sadi Poliarchitettura S.r.l. è nata dall’operazione di conferimento del ramo di azienda di Sadi Servizi Industriali S.p.A. che si occupa di poliarchitettura e di internal design (cosiddetto ramo “architettura”) che ha avuto effetto dal 1 febbraio 2009.

Gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale predisposto dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l’investimento nella partecipata.

Il valore recuperabile di tale attività è stato determinato con riferimento al maggiore tra il valore in uso ed il “fair value” al netto dei costi di vendita, rappresentato principalmente dall’immobile di proprietà della società e dal suo capitale circolante netto. Si evidenzia che il fair value dell’immobile è stato determinato sulla base di perizia redatta da un esperto indipendente. Dalla verifica effettuata non sono emerse perdite di valore,

(5) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
<i>Crediti finanziari v/imprese controllate</i>			
- SI Green UK Ltd	5.248	4.448	800
Totali	5.248	4.448	800

L’importo di 5.248 migliaia di euro (5.108 migliaia di GBP) si riferisce a finanziamenti effettuati a favore della controllata SI Green UK Ltd a sostegno della fase di realizzazione del nuovo impianto di scarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. autorizzato nel dicembre 2009 con deliberazione n. TP 3835LV da parte dell’environment Agency del Regno Unito. Su tali finanziamenti, a partire dall’esercizio 2011, maturano interessi al tasso del 2% annuo.

(6) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate.

Descrizione	31/12/2010	incremento	decremento	31/12/2011	Variazione
Fondo svalutazione crediti	115	0	0	115	0
Spese di rappresentanza	5	0	(5)	0	(5)
Compensi amministratori	22	0	0	22	0
Manutenzioni e riparazioni	265	0	(66)	199	(66)
Svalutazione crediti per int. attivi	0	295	0	295	295
Totale	407	295	(71)	631	224

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2010	incremento	decremento	31/12/2011	Variazione
F.do svalutazione crediti	32	0	0	32	0
Spese di rappresentanza	2	0	(1)	1	(1)
Compensi amministratori	6	0	0	6	0

Manutenzioni e riparazioni	72	0	(19)	53	(19)
Svalutazione crediti per int. attivi	0	82	0	82	82
Totale	112	82	(20)	174	62

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2009	incremento	decremento	31/12/2010	Variazione
F.do svalutazione crediti	32	0	0	32	0
Spese di rappresentanza	3	0	(1)	2	(1)
Compensi amministratori	6	0	0	6	0
Manutenzioni e riparazioni	104	0	(32)	72	(32)
Totale	145	0	(33)	112	(33)

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno ed in particolare le aliquote utilizzate sono: Ires 27,5% ed Irap 3,9%

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generate in esercizi precedenti. Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate essendovi la ragionevole certezza dell'esistenza, nei prossimi esercizi, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene dettagliata:

Descrizione	totale
Imposte anticipate a patrimonio netto	0
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(20)
Accantonamento dell'esercizio	82
Totale	62

(7) Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono pari a 24 migliaia di euro, pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente sono così composte:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Credito IVA procedure concorsuali	0	3	(3)
Depositi cauzionali	24	19	5
Totali	24	22	2

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	13	13	0

Totali	13	13	0
---------------	-----------	-----------	----------

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 13 migliaia di euro.

(9) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Italia	14.219	18.488	(4.269)
Gruppo	19.015	17.765	1.250
Totale	33.234	36.253	(3.019)

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 33.234 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto l'importo di 16.544 migliaia di euro vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi maturati al 31 dicembre 2011 per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione degli Amministratori.

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Sadi Servizi Industriali S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominato "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Nel corso del 2011 la società TR Estate Due S.r.l. a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra - opere peraltro in parte non trascurabile e rilevante già realizzate. TR Estate Due S.r.l. avviava quindi, innanzi al competente TAR Lombardia – Milano, apposito giudizio contro gli enti firmatari dall'Accordo di Programma e dell'Atto Integrativo nonché contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il *medio tempore* nominato Commissario Delegato, giudizio volto, per quanto noto, ad ottenere il debito risarcimento dei danni tutti subiti da TR Estate Due S.r.l. in ragione dei dedotti inadempimenti e, comunque, la restituzione delle spese tutte sostenute da TR Estate Due S.r.l. per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas già eseguiti. Occorre altresì ricordare che l'Ing. Guido Albertalli, in virtù di due differenti elaborati peritali, il primo dei quali redatto a seguito del ricorso congiunto Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. recante r.g. 2354/10 Vol.Giur. del Tribunale di Milano ed il secondo su incarico di TR Estate Due S.r.l., certificava e valutava come congrui i costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per le attività oggetto dei 6 SAL sin lì emessi nell'ambito dell'appalto TR Estate Due S.r.l. – ATI Sadi; a tale proposito è opportuno richiamare che Sadi Servizi Industriali aveva in precedenza comunque dato incarico a perito indipendente di propria fiducia affinché attestasse la congruità dei costi sostenuti nell'ambito di tale commessa posti a base della determinazione dei corrispettivi come da accordi contrattuali.

Quanto sopra premesso, a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Sadi Servizi Industriali S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un *addendum* al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Sadi Servizi Industriali S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012.

Lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Sadi Servizi Industriali SpA di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31.01.2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere dal prossimo mese di giugno 2012.

Stante quanto sopra riportato gli Amministratori hanno dato mandato ad un legale indipendente di fiducia della Società di fornire uno specifico parere sulla richiesta di dilazione dei pagamenti avanzata da TR Estate Due S.r.l. sopra descritta nonché sulla recuperabilità del credito vantato nei confronti della stessa TR Estate Due S.r.l.; sulla base delle conclusioni del suddetto parere gli Amministratori hanno, al momento, ritenuto di aderire nei fatti alla richiesta di proroga dei termini di pagamento avanzata da TR Estate Due S.r.l. e quindi di non avanzare azioni esecutive nei confronti della stessa e ritengono che il credito vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. sia interamente recuperabile.

Il Fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, non ha avuto movimentazione:

Descrizione	31/12/2010	utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2011	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(552)	0	0	(552)	0
Totale	(552)	0	0	(552)	0

(10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti ammontano a 349 migliaia di euro e rappresentano l'eccedenza dei versamenti in acconto rispetto alle imposte effettivamente dovute e sono così dettagliate:

Crediti tributari	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Credito IRES	210	0	210
Credito IRAP	139	0	139
Totale	349	0	349

A tal proposito si ricorda che la società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con le società controllate La Torrazza S.r.l. e Sadi Poliarchitettura S.r.l. ai sensi dell'art. 117 del Tuir. L'opzione esercitata in data 16 giugno 2010 ha validità triennale per gli esercizi che vanno dal 2010 al 2012.

(11) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari, tutti fruttiferi di interessi e vantati verso parti correlate, pari a 17.449 migliaia hanno la seguente composizione:

Debitore	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
- Cogiri	550	550	0

- Blu Ambiente	12.619	12.619	0
- Sadi Poliarchitettura	3.834	3.133	701
- SI Green UK	3	0	3
- Crediti finanziari per interessi	443	0	443
Totale	17.449	16.302	1.147

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

(12) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 817 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività a breve termine	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Crediti diversi	110	18	92
Crediti v/dipendenti per anticipi	5	6	(1)
INAIL c/anticipi	2	0	2
INPS c/anticipi	0	0	0
Anticipi a fornitori	58	278	(220)
Credito verso La Torrazza per cons. fiscale	30	0	30
Crediti diversi	0	0	0
Credito IVA	63	79	(16)
IVA a credito CEE (entro 12 mesi)	0	1.995	(1.995)
Risconti attivi	549	177	372
Totale	817	2.553	(1.736)

Il credito IVA CEE iscritto nel bilancio al 31.12.2010 è stato completamente rimborsato nel corso del 2011, i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e costi per servizi infragruppo.

(13) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Banche c/c attivi	1.525	124	1.401
Cassa	6	13	(7)
Totale	1.531	137	1.394

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 1.531 migliaia di euro comprendono attività finanziarie esigibili a vista. La significativa variazione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alle ordinarie dinamiche gestionali dell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La variazione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2011	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2010	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	6	0	13	0
B. Altre disponibilità liquide	1.525	0	124	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.531	0	137	0
E. Crediti finanziari correnti	17.449	17.449	16.302	16.302
F. Debiti bancari correnti	(5.325)	0	(875)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.677)	0	(6.229)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(5.598)	(5.381)	(7.354)	(5.276)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(15.600)	(5.381)	(14.459)	(5.276)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	3.380	12.068	1.980	11.026
K. Debiti bancari non correnti	(3.000)	0	(7.677)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	(29)	0	(153)	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(3.029)	0	(7.830)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	351	12.068	(5.850)	11.026

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Sadi Servizi Industriali S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Separato Sadi SpA					
Dati al 31/12/11 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		5.248			5.248
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		33.234			33.234
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.531			1.531
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		17.449			17.449
TOTALE ATTIVO	-	57.462	-	-	57.462
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	29		3.000		3.029
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	217		10.706		10.923
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			4.677		4.677
Altre Passività					-
Debiti commerciali			21.182		21.182
TOTALE PASSIVO	246	-	39.565	-	39.811

Bilancio Separato Sadi SpA					
Dati al 31/12/10 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		4.448			4.448
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		36.253			36.253
Disponibilità liquide ed equivalenti		137			137
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		16.302			16.302
TOTALE ATTIVO	-	57.140	-	-	57.140
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	153		7.677		7.830
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	487		7.743		8.230
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			6.229		6.229
Altre Passività					-
Debiti commerciali			15.232		15.232
TOTALE PASSIVO	640	-	36.881	-	37.520

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti verso gli istituti di credito la cui durata contrattuale eccede l'esercizio:

Bilancio separato	31.12.2011			31.12.2010		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(217)	(29)	(246)	(486)	(154)	(640)
Unicredit	(21)	-	(21)	(136)	(16)	(152)
Banca Popolare Novara	(196)	(29)	(225)	(350)	(138)	(488)
Finanziamenti	(4.677)	(3.000)	(7.800)	(6.229)	(7.677)	(14.139)
Unicredit	(1.677)		(1.686)	(3.229)	(1.677)	(4.951)
Banca Popolare Novara	(3.000)	(3.000)	(6.114)	(3.000)	(6.000)	(9.188)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-11	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	1.677.081	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	6.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	1.677.081	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	6.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-10	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	4.906.169	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	9.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	4.906.169	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	9.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Sadi Servizi Industriali SpA per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio separato 31.12.2011	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	73	(73)	53	(53)
Finanziamenti	(53)	53	(38)	38
TOTALE	20	(20)	15	(15)

Bilancio separato 31.12.2010	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	154	(154)	112	(112)
Finanziamenti	(83)	83	(60)	60
TOTALE	71	(71)	52	(52)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Sadi Servizi Industriali SpA che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria la Società genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società deriva principalmente da investimenti industriali, ed è coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio separato 31.12.2011	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(21.282)	(21.282)						
Strumenti finanziari derivati	(247)	(111)	(75)	(61)	-	-	-	-
Finanziamenti	(7.855)	(3.266)	(1.547)	(3.042)	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(2.281)	(2.281)						
Totale	(31.665)	(26.940)	(1.622)	(3.103)	-	-	-	-
Bilancio separato 31.12.2010	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(15.232)	(15.232)						
Strumenti finanziari derivati	(637)	(244)	(183)	(173)	(37)	-	-	-
Finanziamenti	(14.351)	(3.222)	(3.239)	(4.813)	(3.077)	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(875)	(875)						
Totale	(31.095)	(19.573)	(3.422)	(4.986)	(3.114)	-	-	-

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;

- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

Bilancio separato 31.12.2011	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180 -365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	33.785	27.954	1.641	1.307	454	636	1.794	(552)
Totale Crediti Commerciali	33.785	27.954	1.641	1.307	454	636	1.794	(552)
Bilancio separato 31.12.2010	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180 -365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	37.356	23.770	2.682	354	7.326	890	2.335	(552)
Totale Crediti Commerciali	37.356	23.770	2.682	354	7.326	890	2.335	(552)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 178 migliaia di euro (250 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

(14) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della società che alla data del 31 dicembre 2011 ammonta a 80.134 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2010	variazione dell'es.
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0
Riserva legale	1.618	1.521	97
Riserva FTA	(279)	(279)	0
Riserva straordinaria	335	335	0
Riserva da conversione	155	0	155
Riserva azioni proprie	(2.564)	(2.564)	0
Utili (perdite) esercizio precedente	5.813	4.846	967
Utile dell'esercizio	2.305	1.944	361
Totali	80.134	78.554	1.580

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	composizione			
	31/12/2011	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0	0
Riserva legale	1.618	0	1.618	0
Riserva FTA	(279)	0	0	(279)
Riserva straordinaria	335	0	335	0
Riserva da conversione	155	0	0	155
Riserva azioni proprie	(2.564)	0	(2.564)	0
Utili (perdite) esercizio precedente	5.813	0	5.813	0
Totale	77.829	46.330	15.715	15.784

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile
Capitale sociale	0	0	48.204
Riserva sovrapprezzo azioni	0	24.547	0
Riserva legale	0	0	1.618
Riserva straordinaria	335	0	0
Riserva da conversione	0	0	155
Utili (perdite) esercizio precedente	5.813	0	0
Totale	6.148	24.547	49.977

Alla data del 01.01.2011 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; al 31.12.2011 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 c.c..

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31.12.2011 la società ha acquistato n. 4.635.173 azioni proprie (pari al 5% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.564 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter c.c. nonché ai sensi dell'art. 132 del D. lgs 58/1998.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(15) Passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine pari a 3.029 migliaia di euro (7.830 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) sono composte dai debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano a 3.000 migliaia di euro e dalla quota non corrente dei Fair Value dei contratti derivati per complessivi 29 migliaia di euro.

Passività finanziarie a lungo termine	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
---------------------------------------	---------------	--------------	--------

Banca popolare di Verona e Novara	3.000	0	3.000
Unicredit	0	0	0
Fair Value derivati IRS	29	0	29
Totali	3.029	0	3.029

La composizione al termine dello scorso esercizio era la seguente:

Passività finanziarie a lungo termine	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Banca Popolare di Novara	6.000	0	6.000
Unicredit	1.677	0	1.677
Fair Value derivati IRS	153	0	153
Totali	7.830	0	7.830

Finanziamento Banca Popolare di Novara:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 15.000.000,00
- durata: 60 mesi
- rata: semestrali
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 1,00 % spread
- scadenza: luglio 2013
- debito residuo al 31/12/2011: 6.000 migliaia di euro.
- copertura: tasso 4,90%.

Finanziamento Unicredit:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 15.000.000,00
- durata: 60 mesi
- rata: trimestrale (28/02-31/05-31/08-30/11)
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 0,91 % spread
- scadenza: 31/05/2012
- debito residuo al 31/12/2011: 1.677 migliaia di euro avente tutto scadenza entro i 12 mesi.
- copertura: tasso 4,59%.

I finanziamenti in essere non sono assistiti da garanzie reali sui beni della società e non sono previsti covenants.

(16) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2010	accantonamento	Utilizzo	31/12/2011	Variazione
Fondo rischi ed oneri futuri	97	0	0	97	0
Totali	97	0	0	97	0

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessivi 97 migliaia di euro, sono invariati

rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a contenziosi (anche fiscali) in corso al 31 dicembre 2011.

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 77 milioni di euro (53 milioni di euro nel 2010) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Con riferimento alla verifica di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate inerente la Sadi Servizi Industriali S.p.A., iniziata in data 4.11.2009, che ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, e l'IVA relativamente all'anno solare 2005 e 2006 si segnala che in data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. In data 20.4.2011 la Società ha ricevuto processo verbale per le annualità 2007-2008-2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati il 6.9.2011 i seguenti avvisi di accertamento:

periodi:

- 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
- 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
- 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
- Iva 2005
- 2007 Ires, Irap ed Iva
- 2008 Ires, Irap ed Iva
- 2009 Ires, Irap ed Iva

Avverso tali avvisi la Società ha proposto ricorso ed in data 16.4.2012 si svolgerà l'udienza di sospensione.

Sempre dal processo verbale di constatazione notificato in data 16.12.2010 è scaturito un avviso di accertamento per omesse ritenute anno 2006 ed un avviso di accertamento con relative sanzioni.

Avverso tali 2 ultimi avvisi la Società ha proposto ricorso ed in data 26.4.2012 si svolgerà l'udienza di sospensione per entrambi.

Come noto, la parte più significativa delle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate prende le mosse dalla riferibilità di una serie di costi sostenuti dalla Società ad attività che la stessa Agenzia delle Entrate qualifica come connesse a reati di tipo ambientale. Gli amministratori, sostenuti dal proprio collegio difensivo ritengono del tutto infondata la tesi della Agenzia delle Entrate, posto che la Società, di fronte ai lavori commissionati, si poneva quale mera esecutrice materiale, sulla base, peraltro, di documentate autorizzazioni rilasciate dagli organi pubblici preposti. Ad ogni buon conto vale osservare che la Società, in relazione alle indagini penali, di cui meglio detto oltre, non è mai stata destinataria di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Come già evidenziato in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2010, la Società, tenuto conto che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti negli avvisi di accertamento, come anche confermato dal proprio collegio difensivo che assiste la stessa nel contenzioso in oggetto, non ha ritenuto di effettuare alcun accantonamento a bilancio.

Avviso d'accertamento

In data 4 marzo 2009 la Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008. A fronte di tale avviso la Società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta dalla Società in data 15.06.2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla società stabilendo che: " la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole alla Società è stata impugnata dall'ufficio. La Società si è costituita. Anche in tal caso la Società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole.

La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole al contribuente.

Ad oggi l'ufficio non ha fatto appello in cassazione.

Indagini in corso

Come già evidenziato nel bilancio del precedente esercizio, appare opportuno rammentare che nel corso dell'esercizio 2009 si è avuta evidenza di indagini condotte dalla Procura di Milano sulla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica e sul ruolo dell'ex amministratore delegato sig. Giuseppe Grossi. Nel corso del 2011 il procedimento pendente nei confronti del sig. Giuseppe Grossi, in relazione al quale la Società si era costituita parte civile, si è estinto a causa della prematura scomparsa dello stesso.

Come già si è avuto modo di affermare nelle precedenti relazioni, la Società ha sempre prestato la massima collaborazione con le autorità inquirenti anche avviando proprie approfondite indagini interne e provvedendo, tra l'altro, a dare incarico a professionisti indipendenti, onde valutare gli eventuali profili di rischio. La Società aveva quindi conferito allo studio legale Giarda l'incarico di effettuare una verifica incentrata sulla sussistenza o meno di problematiche connesse al D. Lgs. n. 231/2001; dall'esame dei suddetti pareri resi sulla base delle notizie a disposizione, per Sadi Servizi Industriali S.p.A. sono apparse escluse problematiche riconducibili al D. Lgs. n. 231/2001.

In relazione alle notizie di stampa emerse nel corso del 2010, e successivamente, a proposito dell'area di Santa Giulia, la Società ribadisce che le proprie attività sul cantiere sono state eseguite in conformità ai progetti approvati e ai dettami contrattuali. Ne è prova, tra l'altro, l'avvenuta certificazione dei lavori da parte del Committente e degli Enti Pubblici preposti ai controlli. L'area di Santa Giulia è molto vasta e Sadi Servizi Industriali si è trovata ad operare solo in alcune zone della stessa. Monitoraggi ambientali e scelte progettuali sono state svolte da altri

soggetti, essendo Sadi Servizi Industriali mero esecutore del Piano Scavi commissionato. Si ribadisce che nessuna società del Gruppo di cui Sadi Servizi Industriali è capogruppo risulta, tra l'altro, destinataria di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, dal cui operato, la Società è certa, deriverà piena chiarezza circa la propria estraneità ai fatti riportati dagli organi di stampa.

(17) Fondo per benefici ai dipendenti

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2011.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Fondo esercizio precedente	544	554	(10)
Quota maturata e stanziata a conto economico	195	196	(1)
Anticipi, liquidazioni	(47)	(15)	(32)
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(173)	(174)	1
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(3)	(2)	(1)
Attualizzazione	1	(15)	16
Totale	517	544	(27)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 517 migliaia di euro .

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Sadi Servizi Industriali S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato. Per l'anno 2011 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,25%.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del tfr

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del tfr

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turn-over)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 8%.

(18) Passività per imposte differite

Fondo imposte differite	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Fondo imposte differite	151	151	0
Totale	151	151	0

Le **passività** che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2010	incremento	decremento	31/12/2011	Variazione
Interessi di mora	446	0	0	446	0
Rettifiche T.F.R.	102	0	0	102	0
Totale	548	0	0	548	0

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione

Descrizione	31/12/2010	incremento	decremento	31/12/2011	Variazione
Fondo imposte differite interessi di mora	123	0	0	123	0
Fondo imposte differite T.f.r. Ias	28	0	0	28	0
Totale	151	0	0	151	0

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2009	incremento	decremento	31/12/2010	Variazione
Fondo imposte differite int. Mora	123	0	0	123	(21)
Fondo imposte differite T.f.r. Ias	28	0	0	28	0
Totale	151	0	(21)	151	(21)

L'aliquota Ires utilizzata è il 27,5%.

Il fondo imposte differite, pari a 151 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico in applicazione degli IAS nonché per componenti positivi tassabili in esercizi successivi.

Passività correnti

(19) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Debiti finanziari verso società controllate	5.381	5.276	105
Conto anticipi Banca Intesa Spa	3.044	0	3.044
Credito Bergamasco Spa	449	374	75
Unicredit	1.832	0	1.832
Conto corrente Banca Intesa S.p.A	0	500	(500)
Debiti v/mediofactoring	0	1.592	(1.592)
Fair value derivati IRS	217	486	(269)
Totali	10.923	8.229	2.694

Le passività finanziarie a breve termine pari a 10.923 migliaia di euro (8.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) sono composte da un debito finanziario fruttifero verso la controllata Ecoitalia per complessivi 5.381 migliaia di euro, da debiti verso banche per 5.325 migliaia di euro e dal Fair Value dei contratti derivati sottoscritti con finalità di copertura per complessivi 217 migliaia di euro.

(20) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Debiti vs banche a medio/lungo termine	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Unicredit	1.677	3.229	(1.552)
Banca popolare di Verona e Novara	3.000	3.000	0
Totali	4.677	6.229	(1.552)

L'appostazione comprende la quota corrente dei finanziamenti a lungo termine per complessivi 4.677 migliaia di euro già descritti al precedente punto (15).

(21) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Fornitori Italia	8.525	7.015	1.510
Fornitori Estero	1.960	910	1.050
Fornitori Gruppo	10.697	7.307	3.390
Totali	21.182	15.232	5.950

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 1.520 migliaia di euro mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 143 migliaia di euro per fatture da ricevere.

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio sia approssimativo del loro fair value.

(22) Anticipi

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	62	11	51
Totali	62	11	51

Gli anticipi per lavori in corso su ordinazione sono riferiti all'imponibile delle fatture emesse per anticipi ricevuti da clienti.

(23) Passività per imposte correnti

Debiti tributari	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Altri debiti tributari	0	0	0
Debito IRES	0	126	(126)
Debito IRAP	0	191	(191)
Debito per ravvedimento	0	10	(10)
Totali	0	327	(327)

La società alla data del 31.12.2011 non ha debiti tributari in quanto ha versato acconti in misura superiore alle imposte dovute per l'esercizio.

(24) Altre passività

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così come dettagliati:

Altre passività	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	179	364	(185)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	234	241	(7)
Debiti verso dipendenti e amministratori	697	622	75
Debito verso Comune di Orbassano	917	1.414	(497)
Ratei e risconti passivi	987	2.611	(1.624)
Totali	3.014	5.252	(2.238)

I risconti passivi (pari a 832 migliaia di euro) sono riferiti per lo più a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano e per commesse di bonifica di competenza di esercizi futuri.

Vi è inoltre un debito nei confronti del comune di Orbassano per 917 migliaia di euro per contributi 2009-2011. La riduzione del debito nei confronti del comune di Orbassano (che al 31.12.2010 ammontava a 1.414 migliaia di euro, di cui 860 migliaia di euro relativi ad un contenzioso in essere) è dovuta al rilascio del debito riferito al contenzioso poiché, con sentenza n. 280/2011 depositata in data 28.10.2011, la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 16 della L.R. Piemonte n. 18/1986 (nel testo in allora vigente), per aver imposto ai gestori degli impianti di trattamento rifiuti, in contrasto con gli artt. 23 e 119 della Costituzione, una prestazione patrimoniale al di fuori di una specifica previsione di legge statale.

Informazioni sul Conto Economico

(25) RICAVI

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Bonifiche	12.567	25.418	(12.851)
Servizi di trasporto e smaltimento	26.446	18.290	8.156
Produzione energia elettrica (biogas)	2.003	3.771	(1.768)
Prestazioni smaltimento c/controllate	2.046	1.697	349
Prestazioni smaltimento c/collegate	720	665	55
Prestazioni altre società del gruppo	577	505	72
Servizi di trasporto rifiuti	833	373	460
Altri servizi	83	71	12
Analisi di laboratorio	161	143	18
Altri ricavi	8	83	(75)
Tributo speciale Regionale	104	136	(32)
Prestazioni diverse c/controllate	56	36	20
Prestazioni diverse c/collegate	3	2	1
Prestazioni diverse altre società del gruppo	86	173	(87)
Totale	45.693	51.363	(5.670)

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi

Altri ricavi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Plusvalenze da alienazione	2	6	(4)
Sopravvenienze attive	163	107	56
Recuperi spese da compagnie assicurative	12	4	8
Totali	177	117	60

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

(26) COSTI OPERATIVI

La composizione delle principali voci è la seguente:

Costi operativi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	1.484	1.564	(80)
Prestazioni di servizi	35.893	36.765	(872)
Costo del lavoro	3.832	3.747	85
Altri costi operativi ed accantonamenti	1.017	2.373	(1.356)
Ammortamenti e svalutazioni	1.556	1.549	7
Totali	43.782	45.998	(2.216)

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati e altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Reagenti	652	597	55
Commesse ambiente	71	280	(209)
Materiali per automezzi	232	204	28
Materiali per manutenzioni	211	177	34
Materiali per officina	5	12	(7)
Materiali per laboratorio chimico	116	149	(33)
Materiali accessori ai servizi	65	35	30
Altri materiali	129	104	25
Acquisti vari	3	6	(3)
Totali	1.484	1.564	(80)

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	9.456	9.319	137
Altri servizi	6.675	7.072	(397)
Servizi operativi da controllate	5.468	5.397	71
Servizi operativi da collegate	6.738	6.627	111
Servizi operativi da altre società del gruppo	694	1.944	(1.250)
Manutenzioni e riparazioni	1.518	1.509	9
Collaboratori a progetto	1	6	(5)
Consulenze e prestazioni	919	1.308	(389)
Compensi amministratori e contributi	146	127	19
Provvigioni	2	2	0
Compensi collegio sindacale	186	80	106
Compensi Odv	24	0	24
Spese promozionali e pubblicità	75	25	50
Assicurazioni	407	345	62
Servizi e utenze	1.085	980	105
Viaggi e soggiorni	188	248	(60)
Altri servizi da controllate	235	319	(84)
Altri servizi da controllante	2.074	1.379	695
Altri servizi da società del gruppo	2	78	(76)
Totali	35.893	36.765	(872)

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della società.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Retribuzioni	2.578	2.589	(11)
Oneri sociali	895	903	(8)

TFR	174	160	14
Altri costi del personale	185	95	90
Totali	3.832	3.747	85

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Godimento beni di terzi	405	472	(67)
Godimento beni controllate	209	526	(317)
Godimento beni altre società del gruppo	401	500	(99)
Svalutazione crediti	0	95	(95)
Imposte e tasse non sul reddito	444	407	37
Abbonamenti e quote associative	54	35	19
Altri oneri diversi di gestione	118	79	39
Sopravvenienze passive	239	247	(8)
Rilascio debito per imposte e tasse non dovute	(860)	0	(860)
Minusvalenze patrimoniali	7	0	7
Sanzioni	0	12	(12)
Totali	1.017	2.373	(1.356)

L'appostazione, pari a 1.017 migliaia di euro comprende principalmente i costi per il godimento beni di terzi (405 migliaia di euro), il godimento di beni di terzi da società controllate (209 migliaia di euro) e da altre società del gruppo (401 migliaia di euro) ed il rilascio di imposte (860 migliaia di euro) La rettifica di costi per 860 migliaia di euro è dovuta al rilascio del debito riferito al contenzioso nei confronti del Comune di Orbassano descritto al paragrafo 24, poiché, con sentenza n. 280/2011 depositata in data 28.10.2011, la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 16 della L.R. Piemonte n. 18/1986 (nel testo in allora vigente), per aver imposto ai gestori degli impianti di trattamento rifiuti, in contrasto con gli artt. 23 e 119 Cost., una prestazione patrimoniale al di fuori di una specifica previsione di legge statale.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ammortamenti materiali	1.529	1.520	9
Ammortamenti immateriali	27	29	(2)
Totali	1.556	1.549	7

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

(27) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Proventi ed oneri finanziari	(31)	(641)	(610)
Totali	(31)	(641)	(610)

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri finanziari.

I proventi finanziari sono perlopiù costituiti dagli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi alle società del Gruppo e sono di seguito dettagliati:

Proventi finanziari	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi attivi bancari	5	1	4
Interessi attivi controllate	443	0	443
Interessi attivi v/clienti	38	0	38
Totali	486	1	485

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	107	8	99
Commissioni factoring	48	77	(29)
Interessi passivi mutui	242	283	(41)
Altri interessi passivi	4	22	(18)
Oneri finanziari relativi al TFR	22	21	1
Interessi passivi controllate	105	0	105
Commissioni bancarie	18	24	(6)
Totali	546	435	111

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Proventi contratti derivati	394	453	(59)
Oneri contratti derivati	(365)	(660)	295
Totali	29	(207)	235

(28) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei proventi ed oneri da partecipazioni.

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Dividendi imprese collegate	1.120	521	599
Svalutazione partecipazione	(1)	(1.742)	1.741
Totali	1.119	(1.221)	2.340

I dividendi si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A. di cui si è già riferito.

(29) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
CORRENTI	932	1.643	(711)
ANTICIPATE / (DIFFERITE)	(62)	33	(95)
Totali	870	1.676	(806)

La voce comprende imposte correnti per complessivi 932 migliaia di euro (1.643 migliaia nel 2010) ed imposte anticipate per complessivi 62 migliaia di euro (rilascio netto di 33 migliaia nel 2010), calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti alla data di chiusura del presente bilancio.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui ai precedenti punti 6 e 18.

Riconciliazione onere teorico

IRES

Risultato ante imposte da bilancio		3.176
		<i>IMPOSTE</i>
Aliquota e imposta teorica	27,50%	873
Variazioni in aumento		636
Variazione in diminuzione per dividendi		(1.064)
Altre variazioni in diminuzione per dividendi		(102)
Imponibile fiscale		2.645
Perdite esercizi precedenti		-
Imponibile fiscale		2.645
Aliquota ed imposta effettiva	22,91%	728

IRAP

Ricavi meno costi della produzione più costo del lavoro		5.920
		<i>IMPOSTE</i>
Aliquota e imposta teorica	3,90%	231
Variazioni in aumento		738
Variazioni in diminuzione		(138)
Abbattimento imponibile per agevolazioni (Inail e Cuneo fiscale)		(1.277)
Base di calcolo per imposta IRAP		5.242
Aliquota ed imposta effettiva	3,45%	204

Dati sull'occupazione

Organico medio	MEDIA 2011	31.12.2011	31.12.2010
Dirigenti	4	4	5
Impiegati	35	35	37
Operai	31	31	30
Totale	70	70	72

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da 70 dipendenti di cui: n. 4 dirigenti, n. 35 impiegati e n. 31 operai, i contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori metalmeccanici.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2011		2010	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	140	183	120	80
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	8	3	0	0
Salari ed altri incentivi	192	0	153	0
Totale	340	186	273	80

ALTRE INFORMAZIONI
INFORMATIVA DI BILANCIO CON PARTI CORRELATE – COMUNICAZIONE CONSOB N.°
DEM/6064293 DEL 28-07-2006
Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, Società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate

Crediti

Società	crediti commerciali 2011		crediti commerciali 2010	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllante	-	-	-	-
Green Holding S.p.A.	-	-	-	-
- società controllate	1.064	-	2.002	-
La Torrazza S.r.l.	14	-	901	-
Blu Ambiente S.r.l.	8	-	62	-
Ecoitalia S.r.l.	93	-	162	-
Bioagritalia S.r.l.	4	-	16	-
Green Piemonte S.r.l.	32	-	32	-
Sadi Poliarchitettura S.r.l.	818	-	704	-
Cogiri S.r.l.	95	-	125	-
- società collegate	273	-	314	-
Barricalla S.p.A.	273	-	314	-
- Altre società del gruppo	17.411	-	15.174	-
Gea S.r.l.	4	-	21	-
Ind.Eco S.r.l.	-	-	23	-
Aimeri S.p.A. in liquidazione	760	-	406	-
Cea Engineering S.r.l.	81	-	65	-
Aimeri immobiliare S.p.A.	21	-	19	-
Noy Ambiente S.p.A.	1	-	-	-
TR Estate Due S.r.l.	16.544	-	14.640	-
- Altre parti correlate	654	-	276	-
Alfa Alfa S.r.l.	329	-	276	-
Plurifinance S.r.l.	325	-	-	-
Totali	19.402	-	17.766	-

Debiti

Società	debiti commerciali 2011		debiti commerciali 2010	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi

- società controllante	893	-	499	-
Green Holding S.p.A.	893	-	488	-
Blue Holding S.r.l.	-	-	11	-
- società controllate	5.332	-	2.419	-
La Torrazza S.r.l.	4.870	-	1.312	-
Bioagritalia S.r.l.	3	-	2	-
Sadi Poliarchitettura S.r.l.	-	-	26	-
Blu Ambiente S.r.l.	323	-	38	-
Ecoitalia S.r.l.	30	-	693	-
Cogiri S.r.l.	106	-	348	-
- società collegate	2.532	-	2.575	-
Barricalla S.p.A	2.532	-	2.575	-
- Altre società del gruppo	1.560	-	1.731	-
Gea S.r.l.	841	-	497	-
Ind.Eco S.r.l.	639	-	674	-
Newcons S.r.l.	-	-	25	-
Aimeri S.p.A. in liquidazione	-	-	4	-
Noy Ambiente S.p.A.	72	-	31	-
Cascina Ovi S.r.l.	1	-	-	-
Walde Ambiente S.p.A.	7	-	500	-
- Altre parti correlate	380	-	83	-
Plurifinance S.r.l.	315	-	-	-
Alfa Alfa S.r.l.	65	-	83	-
Totali	10.697	-	7.307	-

Ricavi

Società	2011	2010
- società controllante	-	-
Green Holding S.p.A.	-	-
- società controllate	2.544	1.733
La Torrazza S.r.l.	237	303
Blu Ambiente S.r.l.	719	323
Ecoitalia S.r.l.	907	899
Sadi Poliarchitettura S.r.l.	80	-
Bioagritalia S.r.l.	36	41
SI Green UK	99	-
Cogiri S.r.l.	466	167
- società collegate	723	667
Barricalla S.p.A	723	667
- Altre società del gruppo	2.566	9.280
Gea S.r.l.	262	280
Ind.Eco S.r.l.	73	113
Aimeri S.p.A. in liquidazione	324	285
Cea Engineering S.r.l.	3	65
Aimeri immobiliare S.p.A.	-	19
TR Estate Due S.r.l.	1.904	8.518
Totali	5.833	11.680

Costi

Società	2011	2010
- società controllante	2.095	1.379
Blue Holding S.p.A.	-	48
Green Holding S.p.A.	2.095	1.331
- società controllate	6.018	6.244
Blu Ambiente S.r.l.	282	229
Bioagritalia S.r.l.	1	2
La Torrazza S.r.l.	5.245	5.194
Ecoitalia S.r.l.	309	642
Sadi Poliarchitettura S.r.l.	-	-
Cogiri S.r.l.	181	177
- società collegate	6.738	6.635
Barricalla S.p.A.	6.738	6.635
- Altre società del gruppo	711	2.020
Gea S.r.l.	571	1.028
Ind.Eco S.r.l.	77	303
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2	5
Rea Dalmine S.p.A.	1	-
Cascina Ovi S.r.l.	15	11
Newcons S.r.l.	-	21
Noy Ambiente S.p.A.	45	52
Walde Ambiente S.p.A.	-	600
- Altre parti correlate	401	511
Alfa Alfa S.r.l.	366	511
Plurifinance S.r.l.	35	-
Totali	15.963	16.790

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi / (oneri) finanziari netti pari a 337 migliaia di euro di proventi al 31.12.2011 e a 7 migliaia di euro di oneri netti al 31.12.2010.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

- GREEN HOLDING S.p.A.: La società riaddebita a Sadi Servizi Industriali i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (Mi), comprensivo di arredi ed attrezzature, e fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso onde consentire a SSI l'esercizio della propria attività nonché costi per "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti la gestione del personale e servizi commerciali

- BIOAGRITALIA S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata; i ricavi sono relativi a contratti relativi alla gestione dell'impianto sito a Corte De' Frati (CR) da parte della società Sadi Servizi Industriali S.p.A..
- BLU AMBIENTE S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti al trattamento e smaltimento di rifiuti provenienti da commesse e cantieri vari; i ricavi sono relativi al trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di origine industriale per il successivo invio presso impianti definitivi, nonché per interessi attivi sui crediti finanziari.
- COGIRI S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento del percolato di discarica ed alla realizzazione di analisi su alcune tipologie di campioni, nonché all'utilizzo di un impianto mobile destinato al trattamento chimico-fisico ed alla filtrazione delle acque; i ricavi sono relativi allo smaltimento di fanghi, nonché per interessi attivi sui crediti finanziari.
- ECOITALIA S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti ai servizi di sorveglianza e supervisione di alcune attività di bonifica e messa in sicurezza di siti nonché all'utilizzo presso i cantieri di bonifica di impianti di proprietà della controllata, alla messa a disposizione di un veicolo commerciale, alla Direzione Lavori per la realizzazione del nuovo comparto biologico ad Orbassano, all'intermediazione sullo smaltimento rifiuti in GEA e agli interessi passivi sui Debiti Finanziari; i ricavi sono relativi allo smaltimento di percolato e di alcune tipologie di rifiuti, nonché alla realizzazione di analisi su alcune tipologie di campioni.
- SADI POLIARCHITETTURA S.r.l.: i ricavi sono relativi agli interessi attivi sui crediti finanziari.
- SI GREEN UK LIMITED: i ricavi sono relativi agli interessi attivi sui crediti finanziari.
- LA TORRAZZA S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento di rifiuti non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono relativi allo smaltimento di percolato e di alcune tipologie di rifiuti.
- BARRICALLA S.p.A.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Sadi Servizi Industriali S.p.A..
- GEA S.R.L.: I costi sostenuti dalla società Sadi Servizi Industriali sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché all'acquisto di biogas; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato e di alcune tipologie di rifiuti oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
- IND. ECO SRL: I costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas, mentre i ricavi sono relativi principalmente ad un contratto di messa a disposizione di una spazzatrice.
- AIMERI s.r.l.: I costi sostenuti dalla società Sadi Servizi Industriali S.p.A. sono riferiti a servizio di "Project Engineering" per l'attività di bonifica nell'area "ex Alumix", mentre i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
- TR ESTATE DUE SRL: gli importi esposti sono riferiti al contratto di bonifica affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di cui la Società è capofila, di cui si è trattato già diffusamente nel paragrafo relativo ai crediti commerciali – nota 9.
- NOY AMBIENTE SPA: i costi si riferiscono a prestazioni di Ingegneria Elettrica finalizzate alla ve-

rifica e all'adeguamento dell'impianto elettrico presso la Piattaforma di Orbassano.

- CASCINA OVI Srl: i costi sono relativi a spese di rappresentanza sostenute c/o il Ristorante.
- ALFA ALFA SRL: I costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e strumentazione per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati, e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista.
- PLURIFINANCE SRL: i costi si riferiscono a un contratto di locazione di un immobile per il deposito di mezzi e attrezzature industriali

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte e con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito e di debito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati e ricevuti da Sadi Servizi Industriali dalla data del 31.12.2011, come da accordo formalizzato con scambio di corrispondenza tra le società del Gruppo sono fruttiferi di interessi al tasso del 2% e sono di seguito sintetizzati:

Crediti finanziari

Società	crediti finanziari 31.12.2011		crediti finanziari 31.12.2010	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllante	0	0	0	0
Green Holding S.p.A.	0	0	0	0
- società controllate	17.449	5.248	16.302	4.448
La Torrazza S.r.l.	30	0	0	0
Blu Ambiente S.r.l.	12.872	0	12.619	0
Ecoitalia S.r.l.	0	0	0	0
SI Green UK	99	5.248	0	4.448
Bioagritalia S.r.l.	0	0	0	0
Sadi Poliarchitettura S.r.l.	3.914	0	3.133	0
Green Piemonte S.r.l.	0	0	0	0
Cogiri S.r.l.	561	0	550	0
- società collegate	0	0	0	0
Totali	17.476	5.248	16.302	4.448

Debiti finanziari

Società	debiti finanziari 31.12.2011		debiti finanziari 31.12.2010	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllate	5.382	0	5.276	0
Ecoitalia S.r.l.	5.382	0	5.276	0
totale	5.382	0	5.276	0

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito ripilogati gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti pari a minori costi per 860 migliaia di euro (oneri per 1.742 migliaia di euro nell'esercizio 2010):

(migliaia di Euro)	31.12.2011	voce di conto economico	31.12.2010
Sentenza Comune Orbassano	860	Altri costi operativi ed accantonamenti	0
Svalutazione partecipazione	0	Proventi / (Oneri) su partecipazioni	(1.742)
Totale proventi (Oneri) non ricorrenti	860		(1.742)

Si ricorda che la rettifica di costi per 860 migliaia di euro è dovuta al rilascio del debito riferito ad un contenzioso con il Comune di Orbassano poiché, con sentenza n. 280/2011 depositata in data 28.10.2011, la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 16 della L.R. Piemonte n. 18/1986 (nel testo in allora vigente), per aver imposto ai gestori degli impianti di trattamento rifiuti, in contrasto con gli artt. 23 e 119 della Costituzione, una prestazione patrimoniale al di fuori di una specifica previsione di legge statale.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Sadi Servizi Ind. S.p.A.	87
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Controllate	62
<i>Altri servizi di revisione</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Sadi Servizi Ind. S.p.A.	10
<i>Altri servizi</i>	PricewaterhouseCoopers Advisory SpA	Sadi Servizi Ind. S.p.A.	25
Totale			184

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D.lgs 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 23 marzo 2012

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**
ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(Modello di Amministrazione e Controllo Tradizionale)

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Sito Web: <http://www.sadi-servizi-industriali.com>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2011**

Data di approvazione della Relazione: **23 marzo 2012**

RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE
ADOTTATO DALLA SOCIETA' SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2011.....	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	5
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).....	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	7
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	7
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	7
l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.).....	7
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	8
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	10
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	12
4.4. ORGANI DELEGATI	16
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	25
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	25
4.7. LEAD INDIPENDENT DIRECTOR.....	25
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	26
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	26
7. COMITATO PER LE NOMINE	27
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	27
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	27
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	27
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	30
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	32
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	32

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO <i>ex D.Lgs. 231/2001</i>	33
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	34
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	35
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	36
13. NOMINA DEI SINDACI	37
14. SINDACI (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera d</i>), TUF)	39
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	41
16. ASSEMBLEE (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera c</i>), TUF)	42
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera a</i>), TUF)	43
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	43
ALLEGATO 1 - Incarichi degli Amministratori.....	44

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Emittente: SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali in Italia ed opera nelle seguenti aree:

- bonifiche ambientali;
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ingegneria ambientale;
- poliarchitettura e soluzioni d'interno.

In particolare, il Gruppo Sadi Servizi Industriali copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ad eccezione del servizio di raccolta. Le società facenti parte del Gruppo si occupano pertanto di: logistica, trasporto, intermediazione, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione, monitoraggio e *auditing* ambientale.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione dell'Emittente, fondata sul c.d. "sistema tradizionale", si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio, incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- un Collegio Sindacale, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un' Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (*ex art. 123-bis, comma 1, TUF*) alla data del 31/12/2011

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF

L'ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad euro 48.204.000,00 ed è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Il capitale dell'Emittente è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riportate nella tabella che segue:

Struttura del capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	92.700.000	100	MTA	ai sensi di legge
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	4.635.173	5,000		Azione proprie

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2011 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono i seguenti:

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.A.S.	BLUE HOLDING SPA	51,634	51,634
	GEA SRL	14,399	14,399
	GREEN HOLDING SPA	10,531	10,531
	SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA	5,000	5,000

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti accordi ai sensi dell'art. 122 TUF (patti parasociali).

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea riunitasi alla data del 6 maggio 2011 non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ..

l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del cod. civ., l'Emittente risulta controllata dalla RAPS S.a.s. di Marina Rina Cremonesi & C. per il tramite delle società dalla stessa indirettamente controllate BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A.

Si precisa che i diritti di voto di RAPS S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cadauno) tra i signori Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e, pertanto, nessuno dei soggetti sopra indicati esercita il controllo su RAPS S.a.s. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'Emittente, pur essendo controllata da altra società, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del cod. civ. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. In particolare, l'Emittente gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con propri clienti e fornitori. I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte

della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista, quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Ancora, come esplicitato nel prosieguo della Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quanto di quelli del Collegio Sindacale, avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza in seno al Consiglio di Amministratori indipendenti, di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per la Remunerazione è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, con procedimento del voto di lista.

Secondo lo Statuto sociale, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 18 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori e prevede quanto segue:

- la nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, che devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente prevista da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione per la presentazione delle liste determinata da Consob è 2,5% (cfr. delibera Consob n. 18083 del 25/01/2012);
- unitariamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
- entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente, deve essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso l'Emittente, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo;
- il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui sopra, che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si tiene conto, tuttavia, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste;
- qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i

sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti;

- nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Per quanto attiene, invece, alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 cod. civ..

Possono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Assemblea dei Soci, le decisioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Si precisa che lo Statuto sociale attualmente vigente è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 dicembre 2010, intervenuta ai fini dell'adeguamento dello stesso alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 ("Direttiva Azionisti") e n. 39 ("Revisioni legali dei conti annuali e consolidati") entrambi del 27 gennaio 2010.

Piani di successione

Il Consiglio si riserva di valutare l'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in conformità al Codice 2011.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data della Relazione, è composto da 11 (undici) membri, dei quali i Sig.ri Ing. Alberto Azario (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ing. Pier Giorgio Cominetta (Amministratore Delegato), Dr.ssa Paola Grossi (Vice-Presidente), Dr. Vincenzo Cimini, Dr. Daniele Semenzato, Dr. Franco Castagnola, Ing. Alberto Scaccabarozzi, Dr. Marco Antonio Manzoni,

Sig. Andrea Grossi e Avv. Giovanni Mangialardi nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2010 su proposta dei soci BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A.. Per l'elezione dei summenzionati Consiglieri non è stato osservato il procedimento del voto di lista conformemente al disposto dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente e l'Assemblea ha quindi deliberato con le maggioranze di legge (78,27% del capitale sociale).

Il Consigliere Dr. Enrico Menzolini, inizialmente nominato per cooptazione dal Consiglio in data 12 novembre 2010 a seguito delle dimissioni rassegnate in pari data dalla Dr.ssa Simona Grossi (Consigliere eletto dall'Assemblea del 27 aprile 2010), è stato poi confermato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2012.

Il Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono state depositate presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/organi_sociali

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi di ciascun componente il Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di Amministratore Esecutivo, Amministratore Non Esecutivo o di Amministratore Indipendente, della partecipazione in termini percentuali alle riunioni del Consiglio, nonché del numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative oppure di rilevanti dimensioni.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		OdV	
Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m *	Esec.	Non Esec.	Indip. da c.c.	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Alberto Azario	24 apr 2007	Bilancio 31/12/12	-	X				100	0						
Vice Presidente	Paola Grossi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				67	2						
AD	Piergiorgio Cominetta	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				100	1						
Consigliere	Vincenzo Cimini	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				100	4						
Consigliere	Franco Castagnola	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X	X	X	100	0	X	100	X	100		
Consigliere	Alberto Scaccabarozzi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X			100	0						
Consigliere	Daniele Semenzato	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				67	0						
Consigliere	Andrea Grossi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				100	1						
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X	X	X	100	0	X	100	X	100	X	100
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X	X	X	100	14	X	100	X	100		
Consigliere	Enrico Menzolini	12 nov 2010	Bilancio 31/12/12	-		X	X	X	83	0						
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento										CDA: 6	CCI: 6	CR: 1	OdV: 7			

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società, per ciascun consigliere, è riportato nell'Allegato 1.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, nessun Consigliere ha cessato di ricoprire la rispettiva carica e che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio stesso, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società, fermo restando, tuttavia, il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore o sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 6 (sei) riunioni consiliari, della durata media di un'ora e quarantacinque minuti ciascuna, e precisamente nelle seguenti date: 23 febbraio, 24 marzo, 12 maggio, 5 agosto, 11 novembre e 14 dicembre.

Il Calendario degli eventi societari relativi all'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 26 gennaio 2012 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/notizie

Come illustrato di seguito, esso prevede n. 4 (quattro) riunioni consiliari.

Durante l'esercizio in corso si sono tenute due riunioni consiliari, la prima in data 8 febbraio, in occasione della quale è stato approvato il *budget* economico triennale per gli anni 2012, 2013, 2014, e la seconda in data 9 marzo.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE esercizio 2012

DATA	ORA	LUOGO	OGGETTO PRINCIPALE
19 marzo 2012	15,00	SEGRATE	Progetto di Bilancio 2011 Convocazione Assemblea
10 maggio 2012	15,00	SEGRATE	Resoconto intermedio di gestione per il 1° trimestre 2012
08 agosto 2012	15,00	SEGRATE	Relazione semestrale al 30 giugno 2012
12 novembre 2012	15,00	SEGRATE	Resoconto intermedio di gestione per il 3° trimestre 2012

Si segnala, inoltre, che in data 15 marzo 2012 l'Emittente ha diffuso un'apposita nota informativa con la quale ha comunicato che la riunione consiliare inizialmente prevista per il giorno 19 marzo, avente tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del Progetto di Bilancio 2011 e la convocazione dell'Assemblea dei Soci, si sarebbe invece tenuta il successivo giorno 23 marzo.

Le attività del Consiglio vengono coordinate dal Presidente, il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Alle riunioni consiliari partecipa il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente. Esso svolge un ruolo centrale per ciò che attiene l'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle deleghe attribuite, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, secondo quanto stabilito dalla legge e quanto previsto dal Codice, il Consiglio:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo quanto efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché i *budget* aziendali;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che queste non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, il quale riferisce periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli;
- determina, esaminate le proposte ricevute in tal senso dal Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, il corrispettivo spettante all'Amministratore Delegato e ai Consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da possibili conflitti d'interesse, e sul concreto raggiungimento dei risultati

- prefissati, tenendo in considerazione, in special modo, le informazioni al riguardo ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato;
 - ferme le competenze assembleari, provvede alla eventuale predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
 - riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività, il Consiglio si è dunque avvalso, a seconda dei casi, del supporto sia del Comitato per il Controllo Interno, sia del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. A tal proposito, si segnala che il Consiglio, sulla base delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dallo stesso Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno, a seguito anche di un processo di approfondita analisi, e, più in generale, sull'intero sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandolo adeguato.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica:

- Bioagritalia S.r.l.
- Blu Ambiente S.r.l.
- Co.gi.ri. S.r.l.
- Ecoitalia S.r.l.
- Sadi Poliarchitettura S.r.l.
- Green Piemonte S.r.l.
- La Torrazza S.r.l.
- SI Green UK Ltd
- Smarin S.r.l.
- Tekna S.r.l.
- Ecogreen S.p.a. (società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto)

Al riguardo si segnala che in data 25 gennaio 2012 i Consigli di Amministrazione delle società partecipate indirettamente Ecogreen S.p.a. e Daisy S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione (cosiddetta "fusione inversa") di Ecogreen S.p.a. in Daisy S.r.l., per la successiva delibera dell'operazione da parte dei soci. La società Daisy S.r.l. (incorporante) è infatti interamente controllata da Ecogreen S.p.a. (incorporanda) e quest'ultima, a sua volta, è partecipata indirettamente al 50% dall'Emittente per il tramite della società controllata Ecoitalia S.r.l.. Tale operazione di fusione trova fondamento nell'opportunità di razionalizzazione industriale delle diverse attività e dei differenti soggetti giuridici, al fine di ottenere anche semplificazioni nella catena di controllo, dal momento che la società Ecogreen S.p.a. ha essenzialmente natura di sub-holding, mentre l'attività operativa è in capo alla Daisy S.r.l..

Si precisa, inoltre, che l'Emittente ha valutato che le seguenti società, appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding, possono ritenersi rispondenti al requisito di "rilevante dimensione": Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio, nella seduta del 14 dicembre, ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche, in ragione delle specifiche deleghe ad essi attribuite. Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha provveduto a valutare, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell'Emittente e delle sue controllate nelle quali uno o più amministratori siano portatori di un interesse proprio o di familiari stretti.

Al Consiglio, secondo quanto inizialmente deliberato l'11 ottobre 2007 in sede di approvazione del "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", come poi modificato con delibera del 12 novembre 2010, sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. A tal proposito, si rimanda ai contenuti esposti al successivo paragrafo "12" della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l'Emittente aderisce al Codice e procede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero, ove ne ravvisi la necessità, in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario stabilire con specifica delibera i criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Relativamente alle operazioni con parti correlate, tale indicazione è comunque riportata all'interno del menzionato "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/sistema_di_governance

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha effettuato valutazioni sulla propria dimensione e composizione, nonché sul proprio funzionamento. In particolare, durante la riunione del 5 agosto 2011, è stato sottoposto ad esame l'intero sistema delle deleghe, peraltro già integralmente ridefinito in occasione della riunione del 6 agosto 2010, che, ritenuto adeguato, è stato quindi totalmente riconfermato, previa attribuzione di ulteriore delega concernente la gestione finanziaria dell'Emittente e l'operatività con gli Istituti di Credito al Sig. Andrea Grossi, al solo scopo di garantire all'Emittente la massima flessibilità operativa e un più alto grado di elasticità funzionale. La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti è stata conforme, nel corso dell'Esercizio, tanto al Codice, quanto alle *best practices*. L'iter di valutazione adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione criteri di tipo dimensionale e qualitativo.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

Come già ricordato sopra, il sistema di deleghe vigente alla data del 31/12/2011, nonché alla data di approvazione della Relazione, è stato oggetto di riesame ed integrazione in data 5 agosto 2011.

In particolare, di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle attribuzioni suddette.

All'Amministratore Delegato Ing. **PIER GIORGIO COMINETTA** sono attribuiti i seguenti poteri:

- compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale con la sola esclusione dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione:
 - compravendita di aziende e rami di azienda, il conferimento di azienda e rami di azienda;
 - acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli, obbligazioni di società;
 - acquisto e vendita di immobili;
 - apertura e chiusura di sedi o stabilimenti.
- rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, o amministrativa, nonché nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Vice Presidente Dr.ssa **PAOLA GROSSI** sono attribuiti i seguenti poteri:

Area commerciale e rapporti con Enti Pubblici

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano (TO), e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni; fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;
- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i

medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;

- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., senza limite di importo;
- esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile.

Gestione dell'affidamento clienti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi

contratti assicurativi;

- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il broker e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

- rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
- rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
- coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
- coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
- firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della Società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società senza limiti di importo.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limiti di importo;
- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Rapporti con società partecipate

- gestire i rapporti con le società partecipate, nonché rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle stesse con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere **Dr. VINCENZO CIMINI** sono attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, di Amministrazioni dello Stato, di Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore

previdenziale ed assistenziale;

- esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile, il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe.

Gestione dell'affidamento clienti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il broker e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

- rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
- rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
- coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento,

stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;

- coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
- firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società, il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cassare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe;
- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Contratti societari

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale; in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere Dr. **DANIELE SEMENZATO** sono attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano (TO), e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni; fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate;
- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere **Sig. ANDREA GROSSI** sono attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, di Amministrazioni dello Stato, di Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
- esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio Ing. **ALBERTO AZARIO** sono conferiti i seguenti poteri:

- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione dei rapporti con la Consob, con Borsa Italiana e con gli organismi di vigilanza in genere;
- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione della comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, verso gli investitori istituzionali e non, verso il mondo finanziario in genere.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente né l'azionista di controllo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio ha provveduto a valutare, dopo la nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi. Tale valutazione è stata effettuata anche con riferimento all'Esercizio, applicando i criteri indicati nel Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguiti dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando al riguardo i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. Come già precisato, infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né soggetto che controlla l'Emittente medesimo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 26 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la versione aggiornata del "Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti e la gestione del registro delle persone che vi hanno accesso" e della "Procedura di gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti", precedentemente adottati con delibera del 22 marzo 2007.

Il Regolamento disciplina (i) la gestione interna, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nell'ambito dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e controllanti, avendo particolare riguardo alle informazioni privilegiate e rilevanti, (ii) la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni sia su base permanente sia su base occasionale (*ex art. 115-bis del TUF*).

La Procedura di gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti si articola nelle fasi di (i) individuazione dei soggetti da iscrivere nel Registro, (ii) predisposizione delle richieste ed iscrizione nel Registro, (iii) aggiornamento del Registro, (iv) chiusura delle iscrizioni nel Registro.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro avvengono a cura del soggetto preposto nominato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Sono stati costituiti due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, per i cui compiti, risorse e attività si rimanda a quanto di seguito indicato:

- **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**
- **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Si precisa che l'Emittente non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emittente non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che l'elezione alla carica di Consigliere avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che assicura dunque la massima trasparenza procedurale ed un'omogenea composizione del Consiglio.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per le informazioni di cui al presente paragrafo si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui al presente paragrafo si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, in occasione della riunione del 25 giugno 2007, ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, siano esse di tipo operativo o amministrativo, al fine di garantire un'efficiente gestione, nonché monitorare le operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Con delibera del 13 maggio 2010, il Consiglio, in allineamento e continuità al sistema di *governance* adottato dall'Emittente, ha nominato il nuovo Comitato Interno di Controllo. Al riguardo si precisa che, prima del suddetto rinnovo, la composizione di tale comitato era la seguente: Sig.ri Dr. Franco Castagnola, Dr. Giuseppe Gotti e Dr. Stefano Siglienti.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti:

- Dr. Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente;
- Dr. Marco Antonio Manzoni, amministratore non esecutivo indipendente;

- Avv. Giovanni Mangialardi, amministratore non esecutivo indipendente.

Struttura del Comitato per il Controllo Interno

Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m *	Esec.	Non Esec.	Indip. da c.c.	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***
Consigliere	Franco Castagnola	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	0
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	0
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	14

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito n. 6 (sei) volte e precisamente nelle seguenti date: 3 marzo, 24 marzo, 20 giugno, 5 agosto, 27 settembre e 14 dicembre.

La durata media delle riunioni del Comitato è stata di circa un'ora e venti minuti.

Nel corso dell'attuale esercizio, invece, il Comitato per il Controllo Interno si è sino ad ora riunito n. 3 (tre) volte e precisamente nelle seguenti date: 22 febbraio, 9 marzo e 23 marzo.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente l'opportunità che tutti i componenti del Comitato medesimo fossero dotati di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e finanziaria, atteso che il compito fondamentale del Comitato è quello di supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Comitato si rimanda alla consultazione del sito dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/organi_sociali

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, su invito dello stesso, partecipano, di norma, i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o altro Sindaco a ciò delegato), il Responsabile Internal Audit, l'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e, ove ritenuto opportuno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché la Società di Revisione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente idoneo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione; in particolare, conformemente al Codice, esso risulta investito dei seguenti compiti:

- supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, ove nominato, nonché le relazioni periodiche da esso elaborate;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'ottenimento dell'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella corrispondente relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere su determinate operazioni con parti correlate, ove ciò sia richiesto dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" adottato dall'Emittente;
- riferire al Consiglio almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Con riferimento alle principali attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stato svolto, peraltro avvalendosi di qualificati consulenti esterni, un approfondito procedimento di revisione e monitoraggio dei processi aziendali, con particolare attenzione alle funzioni maggiormente esposte ai rischi, i cui esiti sono stati tempestivamente resi noti e recepiti dal Consiglio in occasione della prima riunione utile dello stesso.

Il Comitato si è costantemente avvalso della funzione aziendale di *Internal Audit*, il cui responsabile ha presenziato a cinque delle sei riunioni tenute dal Comitato medesimo.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato per il Controllo Interno vengono ad essere svolti in aree che, in parte, coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale ed è pertanto stata raccomandata un'attività di coordinamento, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio anche attraverso la partecipazione alle riunioni.

Si precisa che a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno, su invito dello stesso, hanno dunque partecipato i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o membri designati).

Con riferimento alla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, su invito del Comitato, hanno partecipato soggetti aziendali e/o soggetti esterni (consulenti).

Tutte le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per il Controllo Interno ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi anche di consulenti esterni (secondo le modalità stabilite dal Consiglio).

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha adottato un sistema di controllo coerente con le citate linee guida e finalizzato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure adottate e una sana ed efficiente gestione, nonché - ove possibile - l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria, operativa, strategica e delle frodi a danno della Società.

In considerazione delle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina delle Società quotate a Dicembre 2011, che ha introdotto una serie di novità soprattutto in materia di:

- pratiche di governo societario,
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,

il Consiglio sta valutando l'impatto che le sopracitate modifiche avranno sul sistema di *governance* e di *risk management* del Gruppo, onde identificare le azioni da intraprendere per garantire l'allineamento delle *practices* aziendali al nuovo Codice di Autodisciplina.

Come richiesto dalla citata normativa, il Consiglio intende implementare le modifiche in oggetto entro la fine dell'esercizio 2012.

Nelle more di quanto sopra, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di un Comitato per il controllo interno.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria

SADI ha definito il proprio Modello di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno relativo all'informativa finanziaria basandosi sul CoSO framework (documentato nel CoSO Report), emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSO). Il CoSO framework, infatti, definisce il Controllo Interno come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili in vigore (*compliance*);
- allineamento delle attività e dell'organizzazione aziendale al raggiungimento della propria *mission (strategy)*.

Le fasi caratterizzanti l'approccio metodologico adottato da SADI nell'adozione del Modello ex Legge 262/05 è illustrato sinteticamente qui di seguito:

- analisi preliminare: identificazione delle società in scope, delle voci e processi oggetto di analisi;
- analisi delle procedure amministrative e contabili e del relativo sistema dei controlli:
 - o analisi dei controlli a livello aziendale;
 - o analisi dei controlli a livello di processo, anche mediante attività di *testing*:
 - analisi del disegno dei controlli;
 - analisi del funzionamento dei controlli.
- valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti per le azioni del caso all'esame del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato di controllo interno, al Preposto al controllo interno e al Collegio Sindacale.

Per una più approfondita descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo quanto richiesto dalle disposizioni di cui all'art. 123-bis comma 2 lettera b) TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, anche nell'ambito dell'approfondito processo di revisione e monitoraggio sopra descritto, ha in più occasioni valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità al Codice, il Consiglio, in data 13 maggio 2010, ha nominato il Dr. Vincenzo Cimini quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore Esecutivo ha pertanto il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e sottoporre periodicamente tali rischi all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno:

- ha dato prosieguo al processo di *Enterprise Risk Management* ("ERM") per l'identificazione e la gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto tanto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, quanto delle vicende giudiziarie che vedono coinvolto il Gruppo;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente dispone di una funzione di *Internal Audit* che assolve alle funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative nel rispetto di standard qualitativi definiti dalla normativa e di (ii) assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo e gestione dei rischi.

Si segnala, al riguardo, che la Dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione *Internal Audit* di gruppo, coadiuvata - a tal fine - dal Dr. Davide Galfrè, quale responsabile della

funzione per lo stabilimento di Orbassano (TO) e dall'Ing. Gianluca Zaghetto, quale responsabile ad *interim* della funzione per lo stabilimento di Orgiano (VI).

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2007, ha adottato il:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nello svolgimento del proprio operato.

Con riferimento alla definizione del Modello, si evidenzia che esso è composto da una parte "generale" e da una parte "speciale" per ogni categoria di reato prevista dal D.Lgs. 231/2001. In particolare, le parti speciali comprendono l'elenco dei reati presupposto disciplinati dal Decreto, i processi aziendali esposti al rischio di commissione dei reati presupposto medesimi, i principi generali di comportamento e le procedure specifiche che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello, i controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza finalizzati alla verifica di tale corretta applicazione del Modello.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per tenere conto sia di eventuali modifiche organizzative dell'Emittente, sia delle evoluzioni normative e della connessa introduzione di nuovi reati presupposto.

Alla data della presente Relazione, le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono le seguenti: reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari cd. "*market abuse*", reati transnazionali, reati in materia di sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio, delitti di criminalità informatica, delitti di criminalità organizzata, reati contro l'Autorità Giudiziaria, reati "ambientali".

Il Consiglio, a seguito dell'avvenuta introduzione nel corso del 2011 dei reati "ambientali" tra i reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, effettuata in merito un'analitica attività di *risk-assessment*, ha dato avvio ad un nuovo processo di aggiornamento del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo, in *compliance* con la citata introduzione normativa, che ha altresì comportato un'accurata valutazione dell'efficacia di tutti i presidi già esistenti a mitigazione del potenziale rischio di commissione di tali reati (i.e. Sistema di gestione ambientale integrato). Il processo in questione si è poi completato con l'approvazione da parte del Consiglio, in data 23 marzo 2012, della versione aggiornata del Modello.

Si segnala altresì che nel corso del 2011 anche le principali società controllate dall'Emittente, in linea peraltro con quelle che in tal senso risultano essere le migliori prassi operative e gestionali,

hanno adottato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo e riconosciuto, anche in termini formali, il Codice Etico dell'Emittente. Più precisamente, le società controllate dall'Emittente che hanno dunque provveduto a dotarsi di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono: Bioagritalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., La Torrazza S.r.l. e Sadi Poliarchitettura S.r.l.

In data 13 dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione di un Organismo di Vigilanza, distinto dal Comitato per il Controllo Interno, che risulta pertanto costituito, ad oggi, dai seguenti membri:

- Avv. Giovanni Mangialardi, amministratore non esecutivo indipendente;
- Avv. Luca Franceschet, professionista esterno;
- Dr.ssa Elena Dozio, professionista esterno.

A tale Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti e dei membri degli Organi Societari;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Societari, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso e alla rilevazione di eventuali criticità.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 7 (sette) volte, e cioè il 3 marzo, il 18 marzo, il 24 marzo, il 12 maggio, il 9 giugno, il 27 settembre e il 26 ottobre. Le riunioni del 3 marzo, del 24 marzo e del 27 settembre si sono svolte alla presenza del Collegio Sindacale.

Per tutte le riunioni sono stati predisposti appositi verbali, nei quali sono state illustrate le risultanze delle attività svolte.

Nelle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato la corretta implementazione del Modello, l'efficienza e l'adeguatezza dello stesso, oltreché eventuali opportunità di aggiornamento e miglioramento; inoltre, sono stati discussi i risultati delle attività di verifica periodiche, proponendo suggerimenti nei casi in cui siano state riscontrate anomalie.

L'Emittente, al fine di contribuire alla diffusione all'interno ed all'esterno dei valori contenuti nel Codice Etico e delle procedure previste dal Modello, ha pubblicato sul proprio sito internet, al percorso http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations, sia il Codice Etico, sia un estratto del Modello.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile dall'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2009 è PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa, 91.

L'incarico si riferisce agli esercizi 2009-2017 ed avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

A seguito di delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia S.r.l.), quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

L'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l'operatività del Modello ex L. 262/2005, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per adempiere agli specifici compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i necessari requisiti di professionalità.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere ai compiti attribuitigli dalla normativa pro tempore vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente, sia all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo, nonché di partecipare in qualità di uditore, ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di proporre variazioni / adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che ha impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove le modifiche non fossero attuate, di adottare contromisure segnalandolo tempestivamente al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, risorse esterne;

- facoltà di presentare al Consiglio, per l'approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi di legge.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 l'Emittente ha adottato il nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", in vigore dal 1 dicembre 2010.

Detto Regolamento recepisce le previsioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" e successive modifiche ed ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento adottato, in linea con quelle che sono le previsioni imposte da Consob, impone:

- obblighi di informativa immediata e periodica nei confronti degli azionisti e del mercato;
- l'adozione di specifiche procedure da parte dell'Emittente.

In seguito all'adozione del nuovo Regolamento, reperibile sul sito internet dell'Emittente al percorso: http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/sistema_di_governance, nel corso dell'Esercizio sono state organizzate apposite sessioni di formazione ai dipendenti ed agli apicali della Società.

Si segnala che l'Emittente conserva un elenco delle proprie parti correlate e provvede ad aggiornarlo sulla base delle informazioni a disposizione.

Anche le società controllate dall'Emittente sono tenute ad applicare il suddetto Regolamento.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza, di seguito si riportano le previsioni dell'art. 26 dello Statuto vigente, così come modificato con la menzionata delibera del Consiglio del 13 dicembre 2010:

"Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista pena l'ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentate pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, le liste devono essere corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di

controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi".

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, è 2,5%.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2011, con le modalità previste dall'art. 26 dello Statuto sopra riportato.

In particolare, essendo stata depositata una sola lista, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale è avvenuta secondo quanto specificamente previsto in tale circostanza dal richiamato art. 26 dello Statuto sociale, il quale, in merito, stabilisce per l'appunto che, qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risultano eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea medesima. Inoltre, in assenza di una pluralità di liste, non ha trovato applicazione il comma 2-bis dell'art. 148 del TUF, ai sensi del quale il Presidente del Collegio Sindacale risulterebbe nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

L'unica lista presentata, composta di cinque candidati, di cui tre per la carica di Sindaco Effettivo e due per la carica di Sindaco Supplente, conteneva i nominativi dei candidati da parte degli Azionisti Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l. e Green Holding S.p.A..

Insieme alla suddetta lista, erano state altresì depositate sia un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, sia le dichiarazioni per mezzo delle quali i singoli candidati accettavano la propria candidatura e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, oltretutto l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per poter ricoprire la carica di sindaco, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Collegio Sindacale si rimanda alla consultazione del sito dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/organi_sociali

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013 e risulta così composto:

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Michaela Marcarini	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	100	7
Sindaco effettivo	Daniele Bernardi	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	100	14
Sindaco effettivo	Enrico Felli	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	100	4
Sindaco supplente	Enrico Calabretta	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	0	-
Sindaco supplente	Paola Pizzelli	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	0	-
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento							
Presidente	Alberto Carrara	24 aprile 2008	Bilancio 31.12.2010	m	X	100	11
Sindaco effettivo	Salvatore Carbone	24 aprile 2008	Bilancio 31.12.2010	M	X	100	4
Sindaco effettivo	Paolo Buono	24 aprile 2008	Bilancio 31.12.2010	M	X	100	5
Sindaco supplente	Fabio Bettoni	24 aprile 2008	Bilancio 31.12.2010	M	X	0	-
Sindaco supplente	Alberto Volpi	24 aprile 2008	Bilancio 31.12.2010	m	X	0	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6							

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Dall'inizio dell'Esercizio e sino alla cessazione della carica, il precedente Collegio Sindacale si è riunito n. 5 (cinque) volte e precisamente nelle seguenti date: 8 febbraio, 22 marzo, 29 marzo, 1° aprile, 11 aprile e 15 aprile, sempre alla presenza di tutti e tre i suoi membri.

Dalla propria nomina, il nuovo Collegio Sindacale si è invece riunito n. 6 (sei) volte e precisamente nelle seguenti date: 12 maggio, 30 maggio, 5 agosto, 27 settembre, 11 novembre, 14 dicembre. In tutte le occasioni sono risultati presenti tutti e tre i componenti.

La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa due ore.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. In particolare, il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso è pari a 9 (nove) e, alla data della redazione della Relazione, il Collegio si è già riunito n. 2 (due) volte.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina. Esso ha poi verificato anche nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando al riguardo tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Al riguardo, non si sono verificate tali circostanze nel corso dell'Esercizio.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando, in particolare, sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale non ha ritenuto di dover chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di apposite verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno in tema di scambio di informazioni ed ha partecipato a n. 3 (tre) riunioni del Comitato medesimo tenutesi nell'Esercizio a decorrere dalla sua nomina.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire, nell'ambito del proprio sito internet, una sezione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Ing. Alberto Azario (*Investor Relations Manager*). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni ritenute di interesse per gli azionisti, siano esse di carattere economico - finanziario oppure, più genericamente, costituite da dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente (www.sadi-servizi-industriali.com).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, l'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, cod. civ..

Di seguito si riportano le clausole dello Statuto sociale che disciplinano l'intervento in Assemblea, così come modificato a seguito del menzionato adeguamento alle disposizioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 e 39 del 27 gennaio 2010.

Art. 13: "Per la rappresentanza in Assemblea vale quanto disposto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed in genere il diritto di partecipazione all'Assemblea, ferma ogni ulteriore attribuzione riconosciuta al Presidente dell'Assemblea dalla legge o dal presente statuto".

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si è verificata una apprezzabile variazione nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: alla data del 30.12.2011 il prezzo di riferimento del titolo dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,31, mentre alla data del 30.12.2010 essa era pari ad Euro 0,34.

Il Consiglio non ha valutato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Si rammenta, peraltro, la modifica dello Statuto ai fini dell'adeguamento al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 in tema di esercizio dei diritti degli azionisti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex art.* *123-bis, comma 2, lettera a), TUF*)

Come esposto al precedente paragrafo "11.3", l'Emittente e le sue principali controllate hanno adottato un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che in data 9 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la propria Politica per la Remunerazione.

ALLEGATO 1 - Incarichi degli Amministratori

Cariche ricoperte dagli Amministratori al 31 dicembre 2011

(in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni)

Amministratore	Società	Carica ricoperta
Paola Grossi	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*)	Amministratore Amministratore
Pier Giorgio Cominetta	Green Holding SpA (*)	Presidente CdA
Vincenzo Cimini	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*) Gea Srl (*) Blue Holding SpA (*)	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Unico
Andrea Grossi	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*)	Amministratore Amministratore
Marco Antonio Manzoni	Radici Chemfin SpA Ser SpA Incofin SpA Radici Chimica SpA Noyfil SpA Geogreen SpA Sicrem SpA Campagano SpA Radici Novacips SpA Geoenergie SpA Tessiture Pietro Radici SpA Fine Foods NTM & Pharmaceuticals SpA Eigenfin Srl FMV Capital SpA	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo

(*) la società rientra nel Gruppo di cui è parte l'Emittente.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter TUF

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Sito Web: <http://www.sadi-servizi-industriali.com>

Esercizio a cui si riferiscono i compensi indicati: **2011**

Data di approvazione della Relazione: **23 marzo 2012**

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

INDICE

<i>Riferimenti normativi</i>	3
SEZIONE I.....	3
SEZIONE II	12
Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione	13
Compensi corrisposti al Collegio Sindacale.....	16
Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo ..	19

Riferimenti normativi

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito, anche, la “Relazione”), predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell’art. 84-quater del regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato con deliberazione n. 18049 del 23 dicembre 2011, (Regolamento Emittenti), è stata redatta in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter, del citato Regolamento.

La Relazione è articolata nelle seguenti due sezioni.

SEZIONE I

La prima sezione della Relazione delinea gli elementi essenziali della Politica sulla Remunerazione (di seguito, anche, la “Politica”) adottata da Sadi Servizi Industriali S.p.A. (di seguito, anche, la “Società”), all’interno della quale sono definiti, da un lato, i principi e le linee guida a cui la Società si attiene per ciò che concerne la determinazione e la verifica delle prassi retributive riguardanti i propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall’altro, le finalità che la stessa intende perseguire in rapporto a tale determinato ambito.

In particolare, preciso scopo della presente sezione del documento è quello di evidenziare i principi sottostanti ai meccanismi di remunerazione con riferimento sia all’esercizio 2011, sia a quello in corso.

La Politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nella riunione del 9 marzo 2012. Ai sensi del sesto comma dell’art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98, la presente sezione della Relazione viene posta all’esame e al voto consultivo dell’Assemblea degli Azionisti indetta, in prima convocazione, per il 26 aprile 2012 e, in seconda convocazione, per il 27 aprile 2012. Nel corso dell’esercizio 2011 la Società non ha adottato una politica di remunerazione.

Si sottolinea sin da ora che ogni integrazione e/o variazione della Politica che dovesse eventualmente essere apportata in futuro dalla Società verrà opportunamente evidenziata e descritta nelle relazioni sulla remunerazione relative ai prossimi esercizi.

Si segnala, infine, che le successive informazioni di dettaglio attinenti a questa sezione del documento sono fornite per singoli punti, secondo lo specifico elenco proposto a tal fine dallo Schema 7-bis di cui al summenzionato Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

a) Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione

Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sono il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti, mentre gli organi sociali responsabili della corretta attuazione della Politica medesima sono il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale.

Con esclusivo riferimento alla Politica e alla Relazione, i compiti e le attribuzioni in capo a ciascuno degli organi suddetti sono riepilogati di seguito:

– Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, attribuendo al medesimo le relative funzioni;
- determinare, previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, a seguito di specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione;
- approvare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la Politica;
- approvare la Relazione;
- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98, sottoponendo all'Assemblea degli Azionisti la relativa approvazione.

– Comitato per la Remunerazione

Conformemente al già richiamato Schema 7-bis incluso nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, la descrizione delle mansioni spettanti al Comitato per la Remunerazione è svolta alla successiva lettera b).

– Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 3, del Codice Civile;
- esprimere un parere consultivo, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione;
- deliberare sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98.

– Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, verificando la coerenza delle proposte medesime con quanto indicato nella Politica.

Eventuali scostamenti da quanto previsto dalla Politica limitatamente alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono preventivamente valutati dal Comitato per la Remunerazione e, nel caso, approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito, il "Codice"), è formato da tre membri ed è interamente composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone dei signori:

- Dr. Franco Castagnola (Presidente del Comitato)
- Avv. Giovanni Mangialardi
- Dr. Marco Antonio Manzoni

All'atto della costituzione, avvenuta in data 13 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto altresì a valutare la presenza, tra i suddetti componenti, di soggetti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Struttura del Comitato per la Remunerazione

Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m *	Esec.	Non Esec.	Indip. da c.c.	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***
Consigliere	Franco Castagnola	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	0
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	0
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	14

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato per la Remunerazione si è riunito una sola volta, in data 14 dicembre, allo scopo di valutare l'opportunità di remunerare con un compenso aggiuntivo gli amministratori con particolari cariche. In tale adunanza, infatti, esso ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione l'attribuzione agli amministratori investiti di particolari cariche, e quindi al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, un compenso aggiuntivo, per l'esercizio 2011, pari a 10.000 Euro, in relazione alle specifiche deleghe ad essi attribuite.

La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva, oltretutto di verifica della corretta applicazione dei contenuti della Politica.

Più specificamente, in linea con quanto previsto in tal senso anche dal Codice, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti qui elencati:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica, avvalendosi, a tal fine, delle informazioni fornite dagli amministratori investiti di particolari cariche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché per ciò che attiene la fissazione di possibili obiettivi di performance correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le modalità operative concretamente seguite, il Comitato per la Remunerazione:

- ha facoltà di accedere alle informazioni aziendali che ritiene rilevanti per lo svolgimento della propria attività;
- cura la predisposizione dei documenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione adeguato riscontro sull'attività da esso condotta;
- redige apposito verbale delle riunioni tenute.

Nello svolgimento della sua attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa che al Comitato per la Remunerazione non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei compiti che gli spettano, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Il Comitato per la Remunerazione, analogamente all'intero Consiglio di Amministrazione, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

c) *Intervento di eventuali esperti indipendenti*

La Politica è stata predisposta dal Comitato per la Remunerazione senza il ricorso a consulenti indipendenti esterni.

d) *Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione*

Il processo che ha portato alla definizione della Politica, all'interno del quale hanno rivestito un ruolo centrale, da un lato, il Comitato per la Remunerazione e, dall'altro, il Consiglio di Amministrazione, è stato improntato a criteri di chiarezza, trasparenza ed efficace gestione di possibili conflitti di interesse, fattori che la Società riconosce come fondamentali per una corretta *governance*, con riferimento a tutti i livelli aziendali, della tematica della remunerazione.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice, prioritaria finalità sottostante alla Politica è quella di poter garantire alla Società un *management* dotato delle qualità professionali necessarie per il proficuo perseguimento degli scopi sociali.

Il principio cardine sul quale si fonda l'intera Politica consiste nella volontà di allineare sempre gli interessi propri del *management* con l'imprescindibile obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, facendo sì che quest'ultima sia sostenibile in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In questo senso, l'impostazione di base attribuita alla Politica è dunque tale, per un verso, da ridurre comportamenti eccessivamente orientati al rischio e scoraggiare iniziative che si dimostrino focalizzate solo su risultati di breve temine e, per l'altro, da permettere un approccio flessibile all'incentivazione variabile.

In particolare, la valutazione dei compensi spettanti ai soggetti destinatari della Politica viene effettuata tenendo conto tanto dell'effettivo impegno richiesto ad ognuno di essi, quanto delle inerenti responsabilità, nonché dell'esigenza di carattere più generale legata alla salvaguardia del principio di perequazione tra gli emolumenti riconosciuti nell'ambito del Gruppo Sadi Servizi Industriali. Relativamente a ciascun soggetto, infatti, tale valutazione è condotta avendo riguardo a determinati elementi specifici, quali il ruolo ricoperto, l'ampiezza delle deleghe, l'esperienza e la capacità mostrate, la qualità complessiva del contributo fornito.

e) Componenti fisse e variabili della remunerazione

La Politica non prevede componenti di natura variabile della remunerazione né per gli amministratori esecutivi, siano essi investiti o meno di particolari cariche, né per i dirigenti con responsabilità strategica, ma solo componenti fisse. La remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, infatti, non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance.

La Politica non prevede componenti della remunerazione rappresentate da azioni, opzioni o altri strumenti finanziari.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 27 aprile 2010, nella quale è stato nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, il compenso annuale lordo complessivo spettante a quest'ultimo, per l'intero triennio 2010/2012, è pari ad Euro 110.000,00.

Al riguardo si segnala che, in occasione della medesima Assemblea, la retribuzione degli amministratori non esecutivi è stata determinata in modo uniforme rispetto a quella degli amministratori muniti di particolari deleghe.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, i Consiglieri hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Agli amministratori investiti di particolari cariche, ossia al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, possono inoltre essere attribuiti compensi ulteriori, nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione, su specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

Relativamente all'esercizio 2011, tale compenso aggiuntivo è stato quantificato dal Consiglio nella misura di Euro 10.000,00 per ciascuno dei soggetti indicati.

Al fine di determinare la suddetta remunerazione in modo congruo ed adeguato, il Consiglio di Amministrazione si basa non soltanto su un generale principio di equità e proporzionalità, ma anche su un complesso di parametri che attengono tanto all'importanza del ruolo ricoperto, quanto all'effettivo impegno, anche in termini di disponibilità di tempo, che il proficuo svolgimento dell'incarico richiede.

Il trattamento economico degli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società o con una delle sue controllate prevede sia una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto), sia una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Il trattamento economico dei dirigenti con responsabilità strategica prevede una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e una componente

composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

E' una *policy* della Società non attribuire bonus discrezionali ai dirigenti con responsabilità strategica. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire a tali figure bonus supplementari solo ed esclusivamente in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini sia di rilevanza strategica, sia di effetti sui risultati della Società.

Tra i compiti del Comitato per la Remunerazione vi è anche quello di sottoporre a valutazione periodica la coerenza della remunerazione prevista per i dirigenti con responsabilità strategica con le linee guida esplicitate nella Politica.

f) Benefici non monetari

L'utilizzo che la Società fa dei benefici di carattere non monetario è limitato a poche fattispecie, riconducibili ad accordi collettivi o a prassi aziendali consolidate (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazioni sulla vita e a fronte di infortuni extra-professionali).

g) Obiettivi di performance in funzione dei quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione

Non applicabile.

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili

Non applicabile.

i) Coerenza della Politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società

In continuità con le scelte attuate in tale ambito nei precedenti esercizi, la Politica è condizionata, da un lato, dal generale obiettivo di contenimento dei costi che la Società si è prefissato e, dall'altro, dalla situazione congiunturale non particolarmente favorevole. Tuttavia, al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi aziendali di lungo periodo, essa si prefigge di non disperdere in alcun modo il patrimonio di competenze e di professionalità acquisito dal *management* e, dunque, di non compromettere la stabilità del rapporto con il *management*

medesimo, il tutto secondo un approccio alla gestione del rischio caratterizzato da prudenza ed efficacia. Al riguardo si veda anche quanto esplicitato alla precedente lettera d).

j) Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito

Non applicabile.

k) Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Non applicabile.

l) Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro

E' una *policy* della Società non stipulare con gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica particolari accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

m) Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche

Dato preventivamente atto che non sussistono coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, si evidenzia che la Società ha stipulato una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni (cosiddetta "*Directors & Officers Liability*"), valida per la Società e le sue controllate.

n) Politica retributiva seguita per gli amministratori indipendenti, per la partecipazione a comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi

Gli amministratori qualificati come "indipendenti" non sono destinatari di una particolare politica retributiva appositamente dedicata ad essi.

La partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione) non è soggetta a compensi specifici.

Per la disciplina della retribuzione percepita in caso di svolgimento di particolari incarichi si rimanda a quanto già indicato alla precedente lettera e).

o) Riferimento a politiche retributive seguite da altre società

La Politica è stata definita dal Comitato per la Remunerazione senza utilizzare come riferimento eventuali politiche retributive di altri emittenti assimilabili alla Società per natura e/o dimensione.

SEZIONE II

La seconda sezione della Relazione fornisce la rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché l'indicazione delle partecipazioni da questi detenute.

A tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione viene corrisposto, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato, un uguale compenso, pari a 10.000,00 Euro annui, determinato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2010 e rimasto invariato per l'esercizio 2011.

Con riferimento all'esercizio 2011, a ciascun Consigliere investito di particolari cariche, ossia al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, è stato attribuito un compenso ulteriore pari a 10.000,00 Euro in ragione delle specifiche deleghe attribuite. Tale remunerazione aggiuntiva è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 14 dicembre 2011.

L'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2011 ha stabilito il compenso annuo lordo dei Sindaci come di seguito: al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di 33.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati e del Consiglio, per un totale complessivo pari a 35.000,00 Euro annui; a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo di 22.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati e del Consiglio, per un totale complessivo pari a 24.000,00 Euro annui.

Nella tabelle che seguono sono indicati gli emolumenti percepiti, nel corso dell'esercizio 2011, dai Consiglieri di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale, in conformità ai criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Si fa presente che al momento la Società non ha individuato né Direttori Generali, né Dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (esercizio di riferimento: 2011)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Azario	Presidente del CdA	Dal 24/04/07	Approvaz. bilancio 2012	70.000						70.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				20.000 (*)						20.000 (*)		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				50.000						50.000		
<i>(III) Totale</i>				70.000						70.000		
Paola Grossi	Vice Presidente	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	20.000						20.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				20.000 (*)						20.000 (*)		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				20.000						20.000		
Pier Giorgio Cominetta	AD	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	70.000						70.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				20.000 (*)						20.000 (*)		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				50.000						50.000		
<i>(III) Totale</i>				70.000						70.000		
Vincenzo Cimini	Consigliere esecutivo	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	60.000						60.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				50.000						50.000		
<i>(III) Totale</i>				60.000						60.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Daniele Semenzato	Consigliere esecutivo	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	62.600						62.600		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				52.600						52.600		
<i>(III) Totale</i>				62.600						62.600		
Andrea Grossi	Consigliere esecutivo	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	35.000						35.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				25.000						25.000		
<i>(III) Totale</i>				35.000						35.000		
Alberto Scaccabarrozzi	Consigliere non esecutivo	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	173.816 (**)				4.605 (**)		178.421 (**)		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				173.816				4.605		178.421		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				173.816				4.605		178.421		
Franco Castagnola	Consigliere indipendente	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Mangialardi	Consigliere indipendente	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	10.000	8.000 (membro OdV)					18.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000	8.000					18.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000	8.000					18.000		
Marco Antonio Manzoni	Consigliere indipendente	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		
Enrico Menzolini	Consigliere indipendente	Dal 12/11/10	Approvaz. bilancio 2012	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		

(*) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dall'Assemblea + Euro 10.000,00 quale emolumento aggiuntivo a fronte della particolare carica rivestita;
(**) L' Amministratore intrattiene un rapporto da lavoro dipendente con la Società. La retribuzione connessa a tale rapporto è costituita da una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e da una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Compensi corrisposti al Collegio Sindacale (esercizio di riferimento: 2011)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Marcarini	Presidente del CdS	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013	22.000	1.330					23.330		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				22.000	1.330					23.330		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				22.000	1.330					23.330		
Daniele Bernardi	Sindaco Effettivo	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013	14.660	1.330					15.990		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				14.660	1.330					15.990		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				14.660	1.330					15.990		
Enrico Felli	Sindaco Effettivo	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013	14.660	1.330					15.990		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				14.660	1.330					15.990		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				14.660	1.330					15.990		
Enrico Calabretta	Sindaco Supplente	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paola Pizzelli	Sindaco Supplente	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento												
Alberto Carrara	Presidente del CdS	24/04/08 - 06/05/11	Approvaz. bilancio 2010	50.277						50.277		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				50.277						50.277		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				50.277						50.277		
Salvatore Carbone	Sindaco Effettivo	24/04/08 - 06/05/11	Approvaz. bilancio 2010	36.534						36.534		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				36.534						36.534		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				36.534						36.534		
Paolo Buono	Sindaco Effettivo	24/04/08 - 06/05/11	Approvaz. bilancio 2010	36.608						36.608		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				36.608						36.608		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				36.608						36.608		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fabio Bettoni	Sindaco Supplente	24/04/08 - 06/05/11	Approvaz. bilancio 2010									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												
Alberto Volpi	Sindaco Supplente	24/04/08 - 06/05/11	Approvaz. bilancio 2010									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo (esercizio di riferimento: 2011)

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate nel 2011	Numero azioni vendute nel 2011	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Monorchio Andrea	Presidente Onorario	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Azario Alberto	Presidente CdA	Sadi Serv.zi Ind.li	853.846 (*)	900.000	-	1.753.846 (**)
Grossi Paola	Vice-Presidente	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Cominetta Pier Giorgio	AD	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Cimini Vincenzo	Consigliere esecutivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Semenzato Daniele	Consigliere esecutivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Grossi Andrea	Consigliere esecutivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Scaccabarozzi Alberto	Consigliere non esecutivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Castagnola Franco	Consigliere indipendente	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Mangialardi Giovanni	Consigliere indipendente	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Manzoni M. Antonio	Consigliere indipendente	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Menzolini Enrico	Consigliere indipendente	Sadi Serv.zi Ind.li	552.668	1.077.332	-	1.630.000
Marcarini Michaela	Presidente del CdS	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Bernardi Daniele	Sindaco Effettivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Felli Enrico	Sindaco Effettivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
<i>Sindaci fino al 06/05/2011</i>						
Carrara Alberto	Presidente del CdS	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Carbone Salvatore	Sindaco Effettivo	Sadi Serv.zi Ind.li	10.000	-	10.000	-
Buono Paolo	Sindaco Effettivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-

(*) di cui n. 738.846 detenute dal coniuge

(**) di cui n. 1.338.846 detenute dal coniuge